

LA SPESA IN CULTURA, TURISMO E SPORT E IL SISTEMA

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT(2024)

STUDI & RICERCHE N° 283 - Aprile 2025

FONDO
SVILUPPO



Cultura, turismo e sport: la spesa del totale dei comuni italiani (2016-2023)

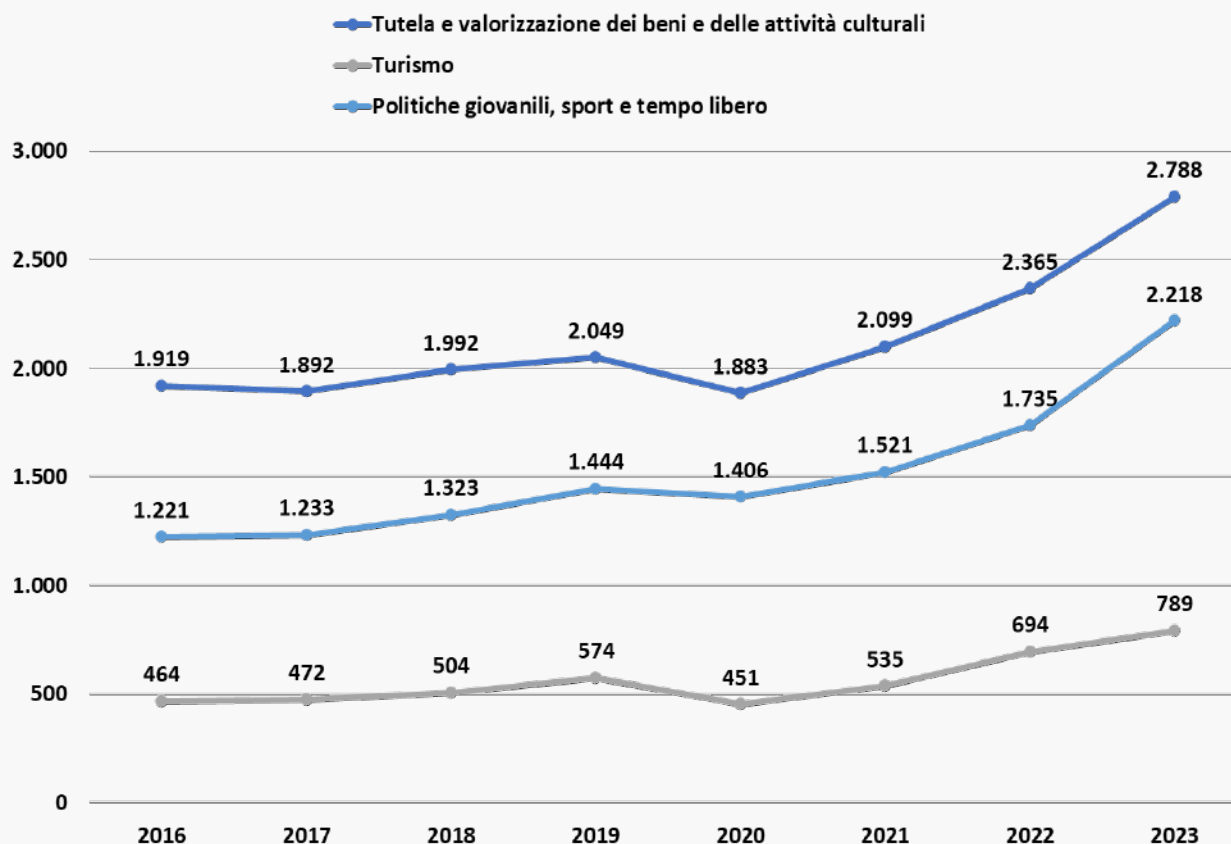


I Comuni rivestono un ruolo centrale nella tutela del patrimonio e nel sostegno alle attività culturali del territorio, nella promozione turistica locale nonché al supporto delle attività sportive e ricreative per i giovani. Secondo i dati della Ragioneria Generale dello Stato, nel 2023 la spesa del totale dei comuni italiani per queste tre importanti categorie di spesa ammonta a 2,78 miliardi di euro per la «*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*», a 2,21 miliardi di euro per quanto riguarda le «*Politiche giovanili, sport e tempo libero*» e a 789 milioni di euro per la promozione turistica sul territorio. Nel medio periodo (2016-2023), le tre categorie di spesa hanno visto incrementare in maniera decisa il loro bilancio finanziario: pari al +45% per la cultura, al +70% per il turismo e al +82% per le politiche giovanili e lo sport.

*Gli schemi di bilancio per missioni e programmi degli Enti Territoriali (tra cui i Comuni) sono definiti dagli allegati n. 9 e n. 10 del D.lgs. 118/2011 coordinato e integrato dal D.lgs. 126/2014. Nella Missione 5 «*Tutela e valorizzazione dei beni culturali*» sono contenute tutte le voci di spesa legate alla fornitura dei servizi di tutela e sostegno al patrimonio e alle attività culturali, nella missione 6 «*Politiche giovanili, sport e tempo libero*» sono contenute tutte le voci di spesa per l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani e nella missione 7 «*Turismo*» sono contenute tutte le voci di spesa legate all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.

LA SPESA PER CULTURA, TURISMO E SPORT DEI COMUNI ITALIANI 2016-2023 (milioni di euro)

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)



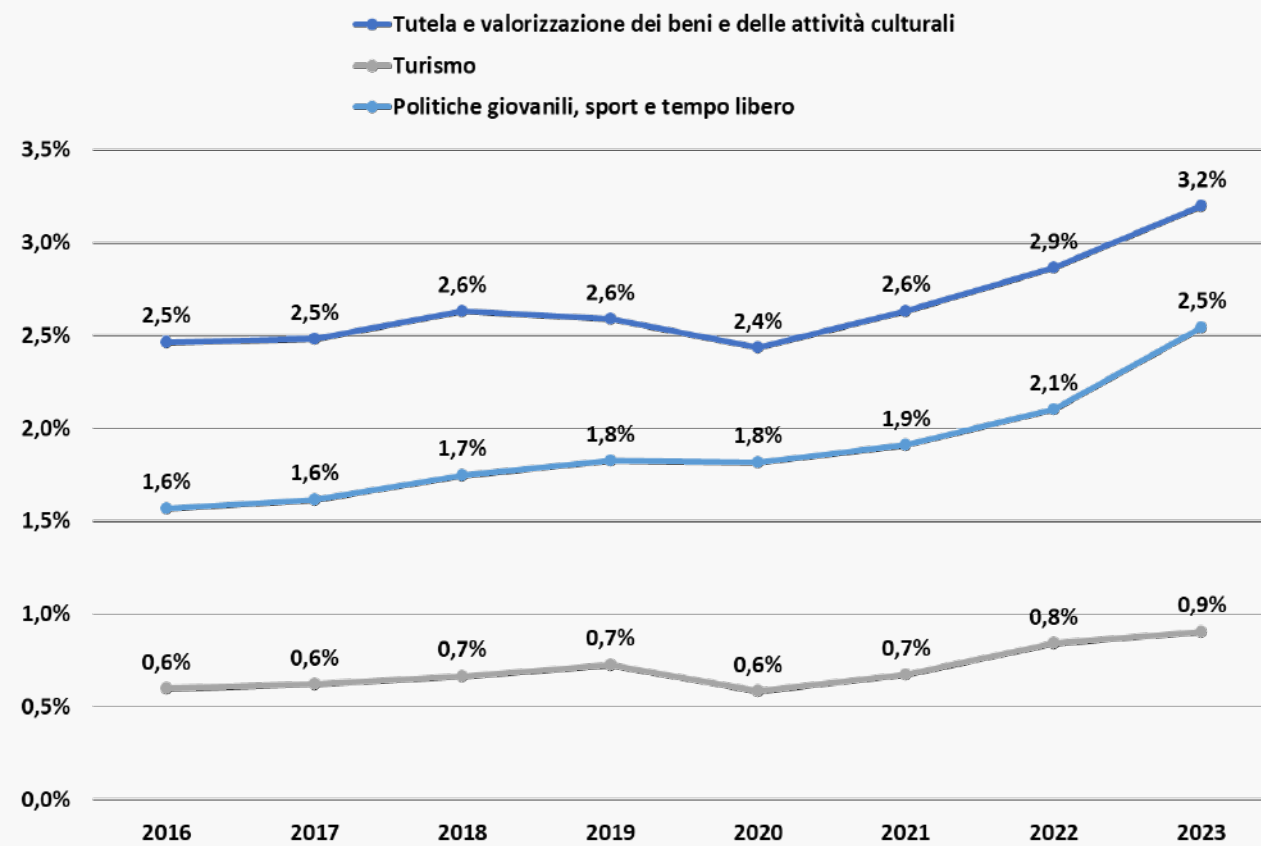
Cultura, turismo e sport: il peso sul totale della spesa dei comuni italiani (2016-2023)



La spesa totale dei Comuni italiani, secondo i dati dei rendiconti di gestione pubblicati dalla Ragioneria Generale dello Stato, nel 2023 è pari 87,2 miliardi di euro (una crescita del +5,6% rispetto all'anno precedente). Nel 2023, la prima voce di spesa dei Comuni italiani si riferisce ai *Servizi istituzionali, generali e di gestione* pari a 21 miliardi di euro (un peso sul totale della spesa dei comuni italiani pari al 24%). La spesa per la «*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*» si posiziona al nono posto del totale delle categoria di spesa (era al decimo posto nel 2016), con una quota del 3,2% del totale, la missione «*Politiche giovanili, sporto e tempo libero*» si attesta al decimo posto (era all'undicesimo posto nel 2016), con una quota del 2,5% del totale, e la voce di spesa «*Turismo*» si posiziona al tredicesimo posto (era al quattordicesimo posto nel 2016), con una quota pari allo 0,9% del totale della spesa dei Comuni italiani.

LA QUOTA DELLA SPESA PER CULTURA, TURISMO E SPORT SUL TOTALE DELLA SPESA DEI COMUNI ITALIANI 2016-2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)



Cultura: la spesa del totale dei comuni italiani per regione nell'esercizio 2023

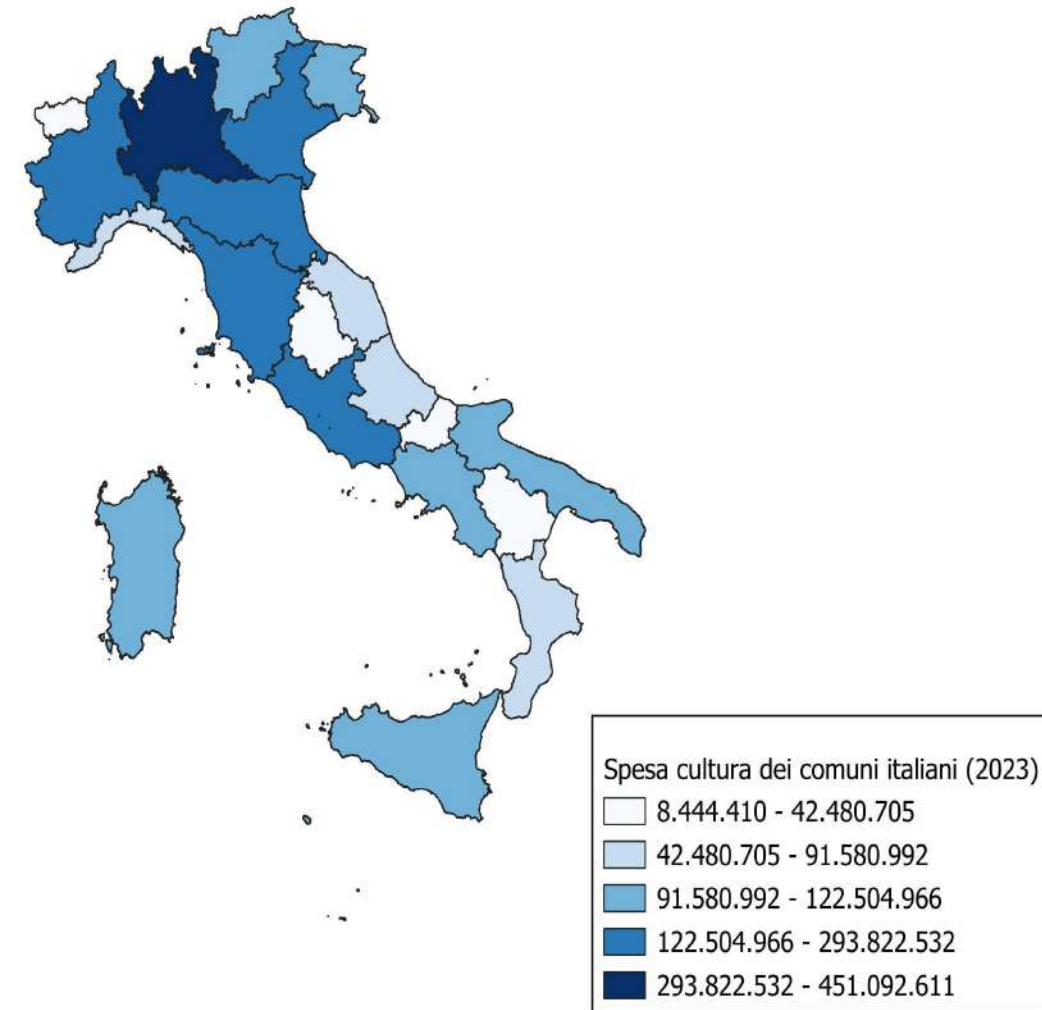


TAVOLA CARTOGRAFICA 1: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE DELLA SPESA PER CULTURA DEI COMUNI ITALIANI (2023)

-euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

A livello territoriale, nel 2023, la spesa in cultura del totale dei Comuni italiani è afferente per il 77,1% (pari a 4,1 miliardi di euro) ai Comuni delle regioni del Centro-Nord mentre il restante 22,9% (pari a 638 milioni di euro) ai Comuni delle aree territoriali del Mezzogiorno. In particolare, tra le prime cinque regioni italiane per spesa sociale dei comuni vi sono: la Lombardia con un valore della spesa in cultura dei Comuni pari a 451 milioni di euro (il 16,2% del totale dei Comuni italiani), l'Emilia-Romagna con un valore della spesa in cultura dei Comuni pari a 293,8 milioni di euro (il 10,5% del totale), la Toscana con un valore pari a 261,9 milioni di euro (il 9,4% del totale), il Veneto con un valore pari a 248,2 milioni di euro (l'8,9% del totale) e il Lazio con un valore della spesa in cultura dei Comuni pari a 245,4 milioni di euro (pari all'8,8% del totale).

Turismo: la spesa del totale dei comuni italiani per regione nell'esercizio 2023

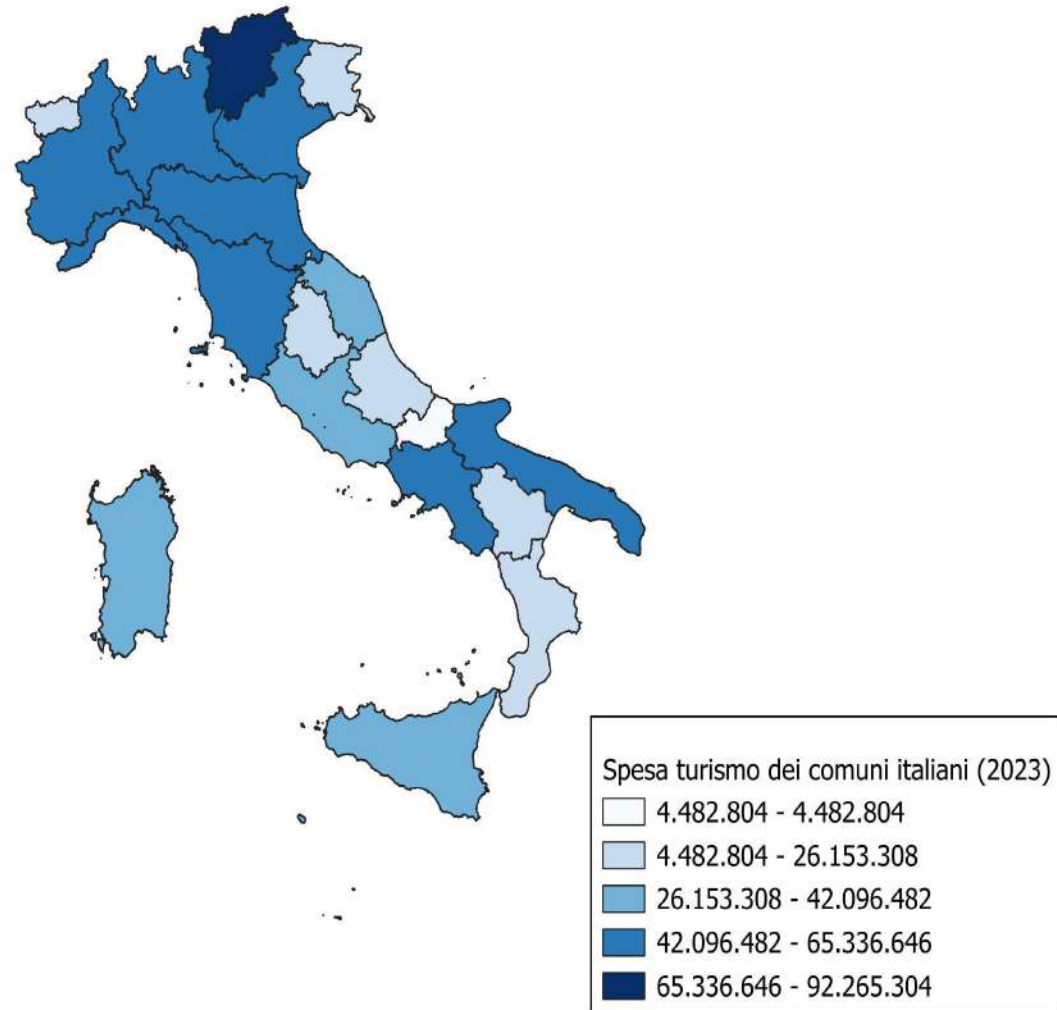


TAVOLA CARTOGRAFICA 2: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE DELLA SPESA PER TURISMO DEI COMUNI ITALIANI (2023) -euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

A livello territoriale, nel 2023, la spesa per turismo del totale dei Comuni italiani è afferente per il 68,2% (pari a 538 milioni di euro) ai Comuni delle regioni del Centro-Nord mentre il restante 31,8% (pari a 250,9 milioni di euro) ai Comuni delle aree territoriali del Mezzogiorno. In particolare, tra le prime cinque regioni italiane per spesa per turismo dei comuni vi sono: il Trentino-Alto Adige con un valore della spesa per turismo dei Comuni pari a 92,2 milioni di euro (l'11,7% del totale dei Comuni italiani), la Campania con un valore della spesa per turismo dei Comuni pari a 65,3 milioni di euro (l'8,3% del totale), l'Emilia-Romagna con un valore pari a 57,4 milioni di euro (il 7,3% del totale), la Toscana con un valore pari a 56,4 milioni di euro (il 7,2% del totale) e il Veneto con un valore della spesa per turismo dei Comuni pari a 56,2 milioni di euro (pari al 7,1% del totale).

Politiche giovanili e sport: la spesa del totale dei comuni italiani per regione nell'esercizio 2023

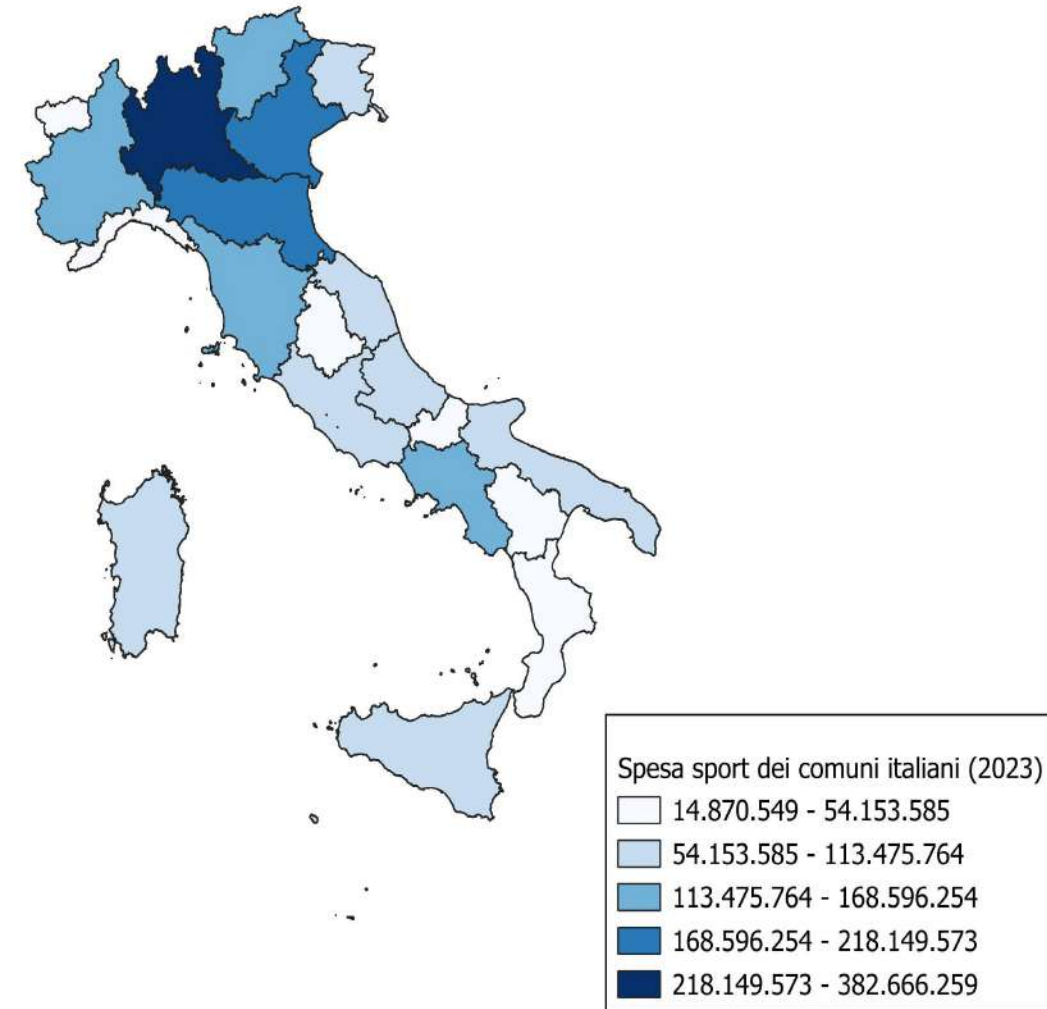


TAVOLA CARTOGRAFICA 3: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE DELLA SPESA PER POLITICHE GIOVANILI E SPORT DEI COMUNI ITALIANI (2023)

-euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

A livello territoriale, nel 2023, la spesa per le politiche giovanili e sport del totale dei Comuni italiani è afferente per il 73,2% (pari a 1,62 miliardi di euro) ai Comuni delle regioni del Centro-Nord mentre il restante 26,8% (pari a 595,3 milioni di euro) ai Comuni delle aree territoriali del Mezzogiorno. In particolare, tra le prime cinque regioni italiane per spesa per politiche giovanili e sport dei comuni vi sono: la Lombardia con un valore della spesa per politiche giovanili e sport dei Comuni pari a 382,6 milioni di euro (il 17,3% del totale dei Comuni italiani), il Veneto con un valore della spesa per politiche giovanili e sport dei Comuni pari a 218,1 milioni di euro (il 9,8% del totale), l'Emilia-Romagna con un valore pari a 208,2 milioni di euro (il 9,4% del totale), la Toscana con un valore pari a 168,5 milioni di euro (il 7,6% del totale) e il Trentino-Alto Adige con un valore della spesa per politiche giovanili e sport dei Comuni pari a 155,8 milioni di euro (pari al 7,0% del totale).

Cultura: la spesa del totale dei comuni italiani pro-capite per regione nell'esercizio 2023

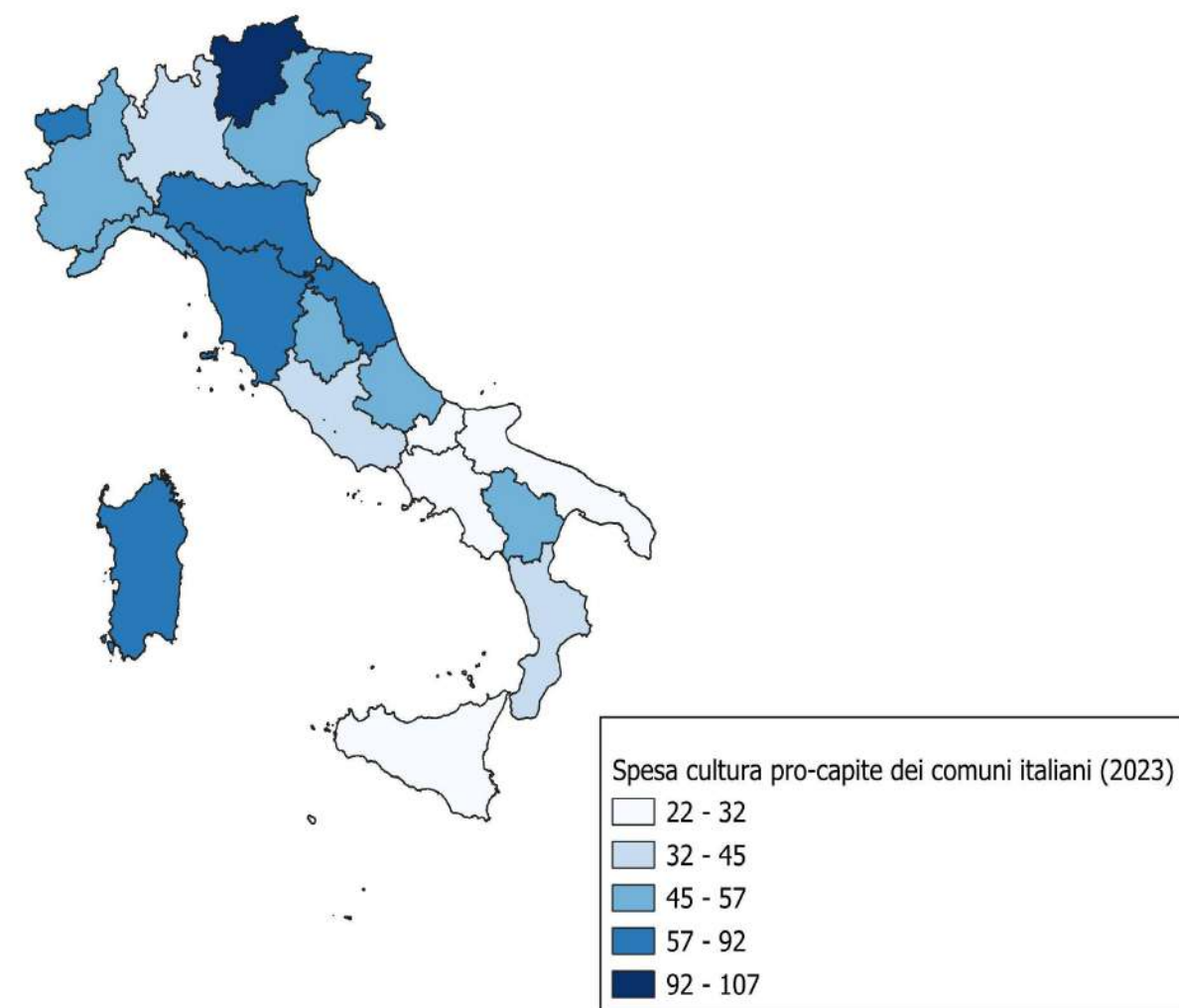


TAVOLA CARTOGRAFICA 4: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE DELLA SPESA PER CULTURA DEI COMUNI ITALIANI (2023)

-euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

In Italia, nel 2023, la spesa in cultura pro-capite del totale dei Comuni italiani è pari a 47,3 euro. Il divario territoriale nei livelli di spesa per sostenere la tutela del patrimonio e lo sviluppo delle attività culturali dei Comuni italiani si evidenzia nella decisa disparità rilevata tra la prima regione italiana per spesa in cultura pro-capite, il Trentino Alto-Adige con 107,3 euro, e l'ultima regione per spesa in cultura dei Comuni pro-capite, la Campania con 21,8 euro. In particolare, le regioni del Mezzogiorno registrano, nel 2023, un livello medio pro-capite della spesa in cultura dei Comuni pari a 32,1 euro, al di sotto della media nazionale di -15,1 euro pro-capite. Al contrario, i Comuni localizzati nelle aree del Centro-Nord mostrano un valore medio pro-capite della spesa in cultura pari a 54,9 euro, al di sopra della media italiana di +7,7 euro pro-capite.

Turismo: la spesa del totale dei comuni italiani pro-capite per regione nell'esercizio 2023

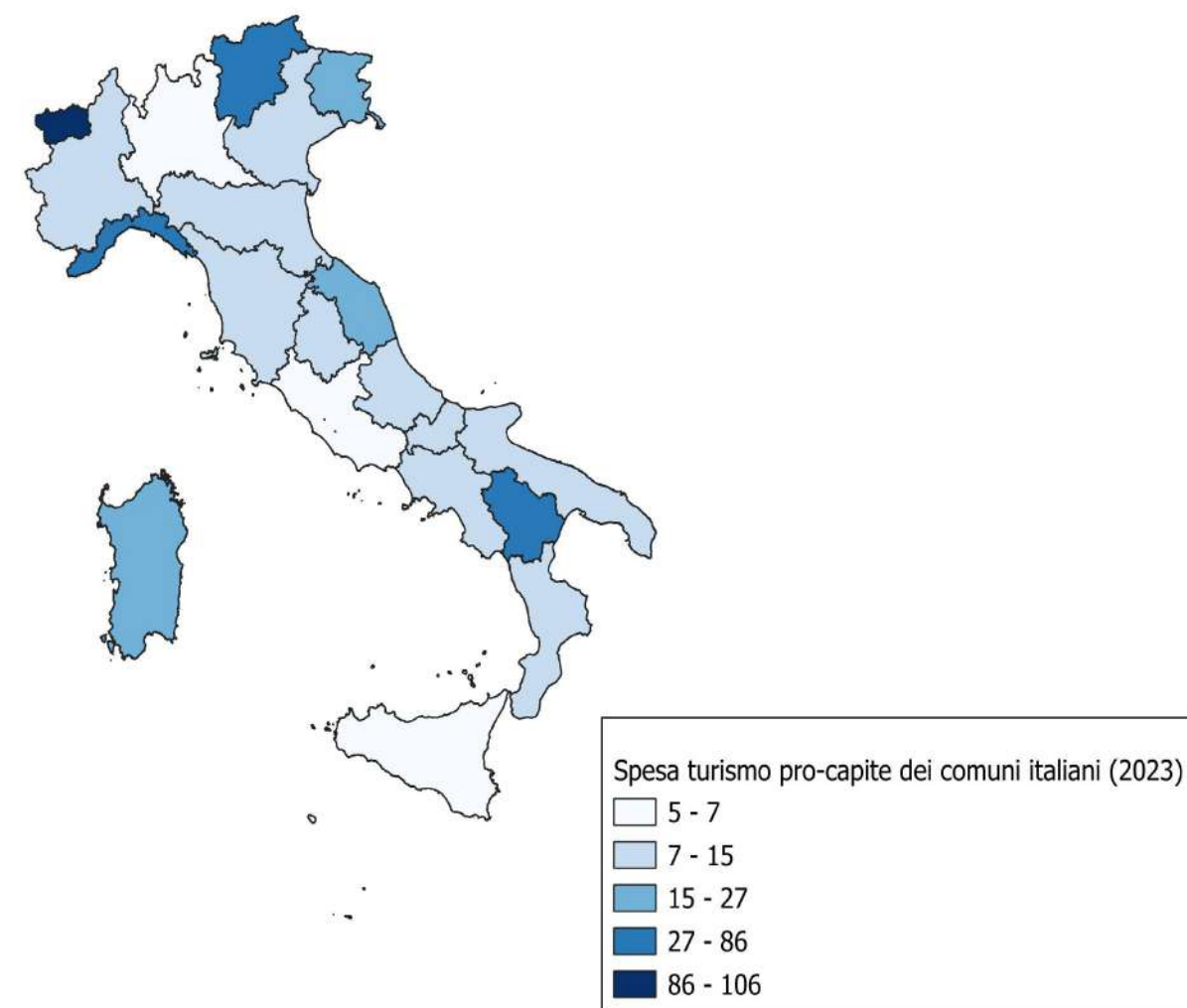


TAVOLA CARTOGRAFICA 5: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE DELLA SPESA PRO-CAPITE PER TURISMO DEI COMUNI ITALIANI (2023)

-euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

In Italia, nel 2023, la spesa per turismo pro-capite del totale dei Comuni italiani è pari a 13,4 euro. La spesa per i servizi e le attività di promozione turistica dei Comuni sono afferenti principalmente alle aree territoriali a forte vocazione turistica. In particolare, tra le prime cinque regioni per spesa per turismo pro-capite dei Comuni italiani abbiamo: la Valle d'Aosta con 105,7 euro di spesa per turismo pro-capite, il Trentino-Alto Adige con un valore della spesa per turismo pro-capite pari a 85,7 euro, la Liguria con 34,8 euro di spesa per turismo pro-capite, la Basilicata con un valore della spesa per turismo pro-capite pari a 32,3 euro e, infine, la Sardegna con 26,7 euro di spesa per turismo pro-capite.

Politiche giovanili e sport: la spesa del totale dei comuni italiani pro-capite per regione nell'esercizio 2023

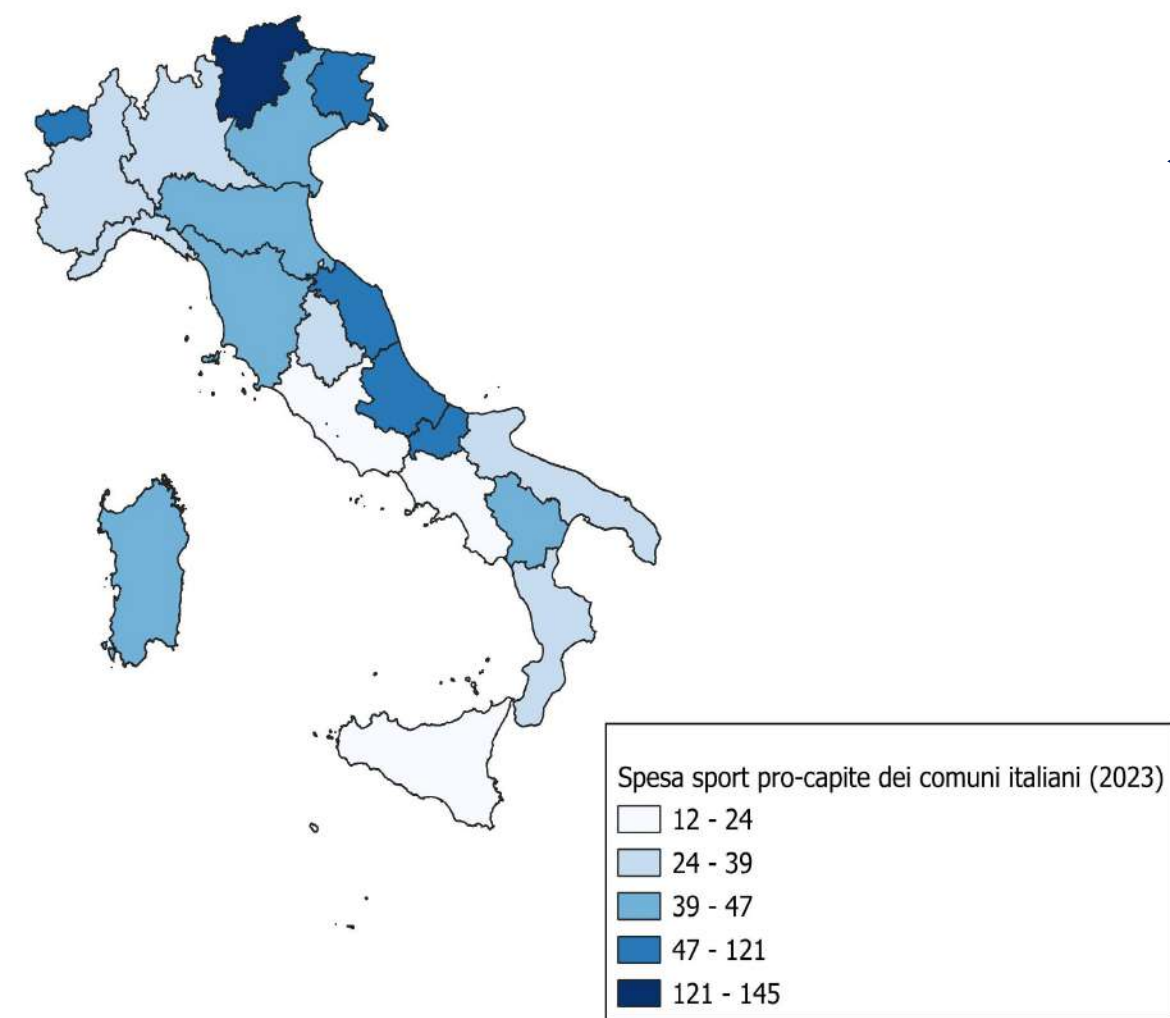


TAVOLA CARTOGRAFICA 6: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE DELLA SPESA PRO-CAPITE PER POLITICHE GIOVANILI E SPORT DEI COMUNI ITALIANI (2023)

-euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

In Italia, nel 2023, la spesa per politiche giovanili e sport pro-capite del totale dei Comuni italiani è pari a 37,6 euro. Il divario territoriale nei livelli di spesa per sostenere i servizi e le attività in materia di giovani e sport dei Comuni italiani si evidenzia nella decisa disparità rilevata tra la prima regione italiana per spesa sociale pro-capite, il Trentino Alto-Adige con 144,7 euro, e l'ultima regione per spesa sociale dei Comuni pro-capite, la Sicilia con 19,5 euro. In particolare, le regioni del Mezzogiorno registrano, nel 2023, un livello medio pro-capite della spesa politiche giovanili e sport dei Comuni pari a 30 euro, al di sotto della media nazionale di -7,6 euro pro-capite. Al contrario, i Comuni localizzati nelle aree del Centro-Nord mostrano un valore medio pro-capite della spesa sociale pari a 41,5 euro, al di sopra della media italiana di +3,9 euro pro-capite.

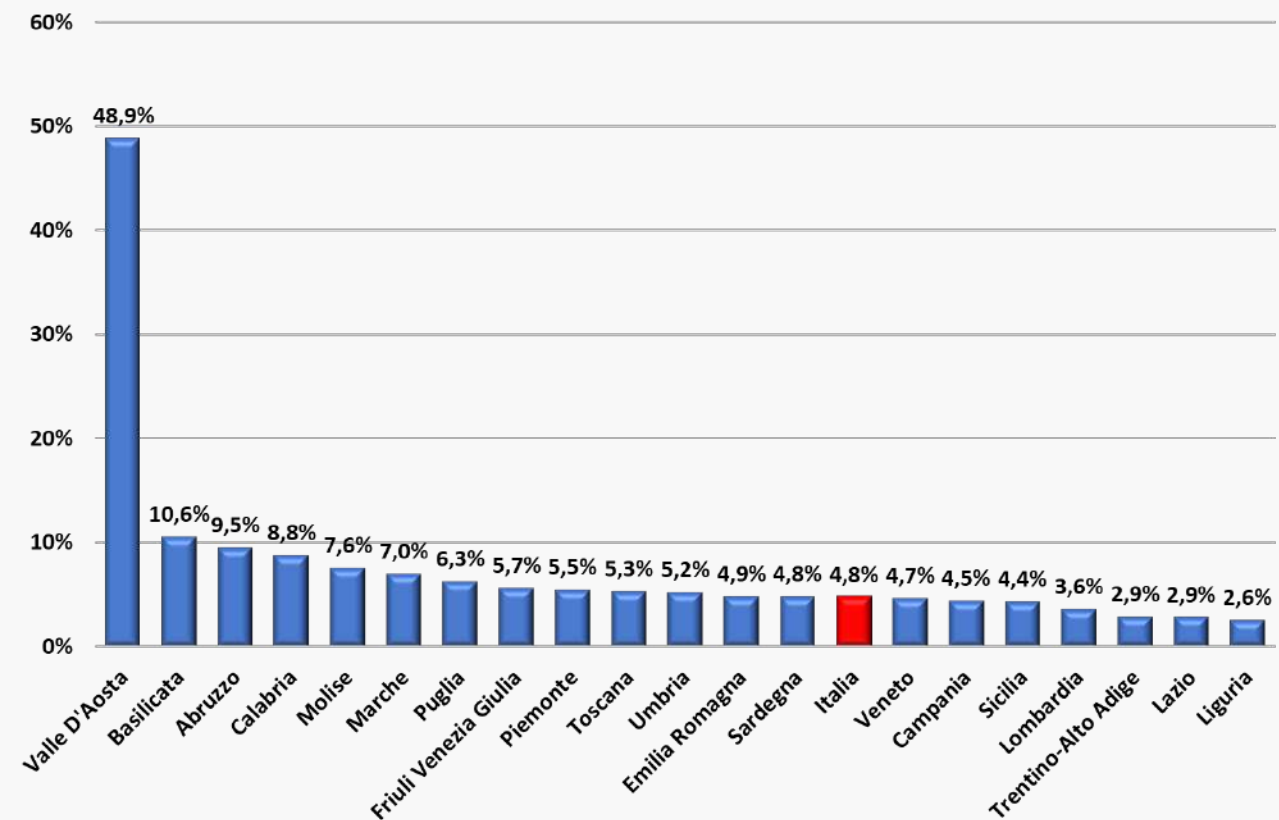


Cultura: variazione percentuale 2023/2016 della spesa del totale dei comuni italiani per regione

Nonostante l'ampio divario territoriale rilevato nel 2023, con riguardo ai livelli di spesa in cultura dei Comuni italiani, dal punto di vista della dinamica di medio periodo (2016-2023) i Comuni che registrano una variazione percentuale più marcata nell'aumento della spesa in cultura sono afferenti alle regioni del Mezzogiorno. Segnatamente, tra il 2016 e il 2023, sette regioni italiane evidenziano una crescita della spesa per la tutela del patrimonio e delle attività culturali al di sotto della media nazionale. In particolare, al netto della Valle d'Aosta, le prime tre regioni italiane per crescita della spesa in cultura dei Comuni nel 2023 rispetto al 2016 sono tutte afferenti al Mezzogiorno: la Basilicata con un aumento della spesa in cultura dei Comuni pari al +10,6% (una variazione in valore assoluto di +16,8 milioni di euro), l'Abruzzo che registra una crescita della spesa in cultura dei Comuni pari al +9,5% (una variazione in valore assoluto di +31,9 milioni di euro) e la Calabria che mostra una crescita della spesa sociale dei Comuni pari al +8,8% (una variazione in valore assoluto di +39,3 milioni di euro).

LA VARIAZIONE PERCENTUALE 2023/2016 DELLA SPESA PER CULTURA DEI COMUNI ITALIANI PER REGIONE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)



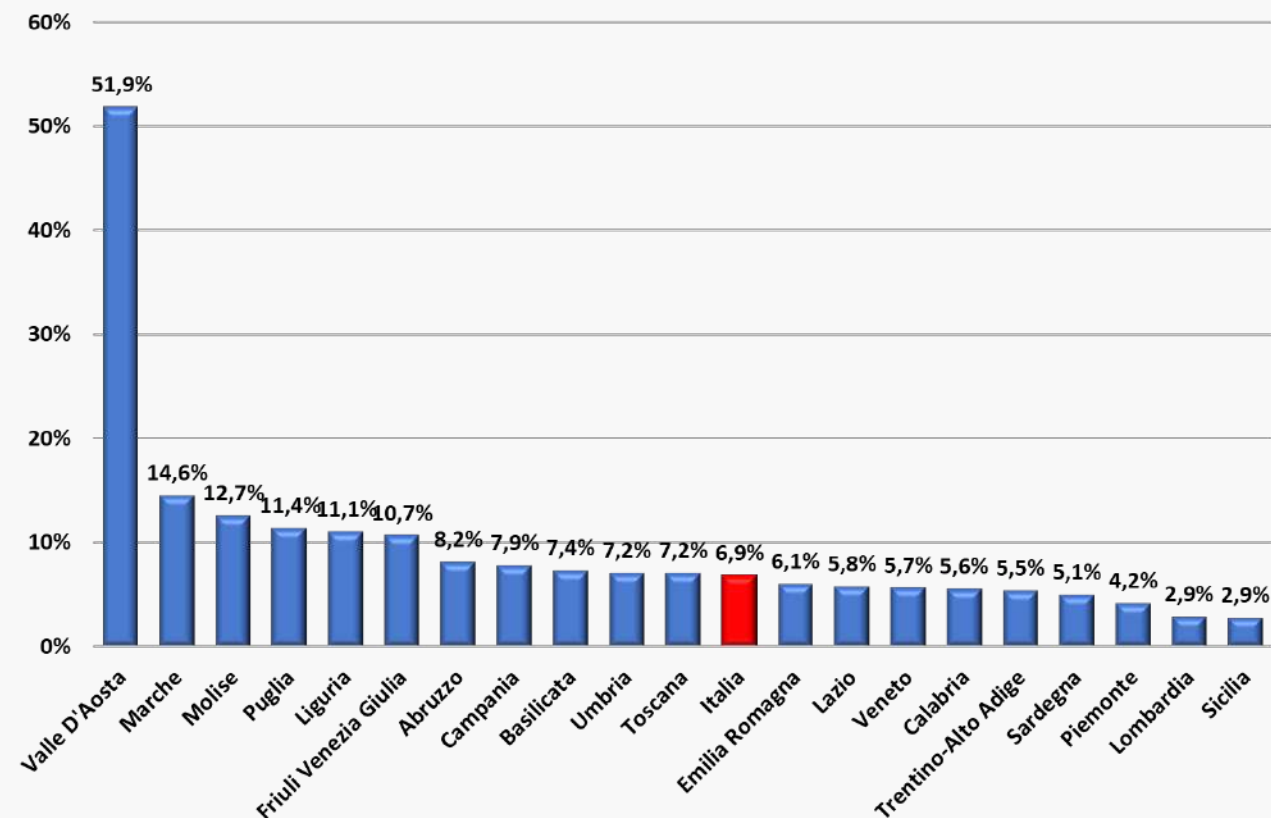
Turismo: variazione percentuale 2023/2016 della spesa del totale dei comuni italiani per regione



Dal punto di vista della spesa per l'attività e la promozione turistica dei Comuni italiani si evidenzia che tra il 2016 e il 2023 le regioni che mostrano un aumento significativo della spesa dei Comuni in turismo sono quelle a maggiore vocazione turistica dell'ultimo decennio. In particolare, le prime cinque regioni italiane per crescita della spesa per turismo dei Comuni nel 2023 rispetto al 2016 sono: la Valle d'Aosta con un aumento della spesa per turismo dei Comuni pari al +51,9% (una variazione in valore assoluto di +12,5 milioni di euro), le Marche che registrano una crescita della spesa per turismo dei Comuni pari al +14,6% (una variazione in valore assoluto di +22,8 milioni di euro), il Molise che mostra una crescita della spesa sociale dei Comuni pari al +12,7% (una variazione in valore assoluto di +2,7 milioni di euro), la Puglia che mostra una crescita della spesa per turismo dei Comuni pari al +11,4% (una variazione in valore assoluto di +28,6 milioni di euro), e infine, la Liguria che mostra una crescita della spesa per turismo dei Comuni pari al +11,1% (una variazione in valore assoluto di +29,8 milioni di euro).

LA VARIAZIONE PERCENTUALE 2023/2016 DELLA SPESA PER TURISMO DEI COMUNI ITALIANI PER REGIONE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)



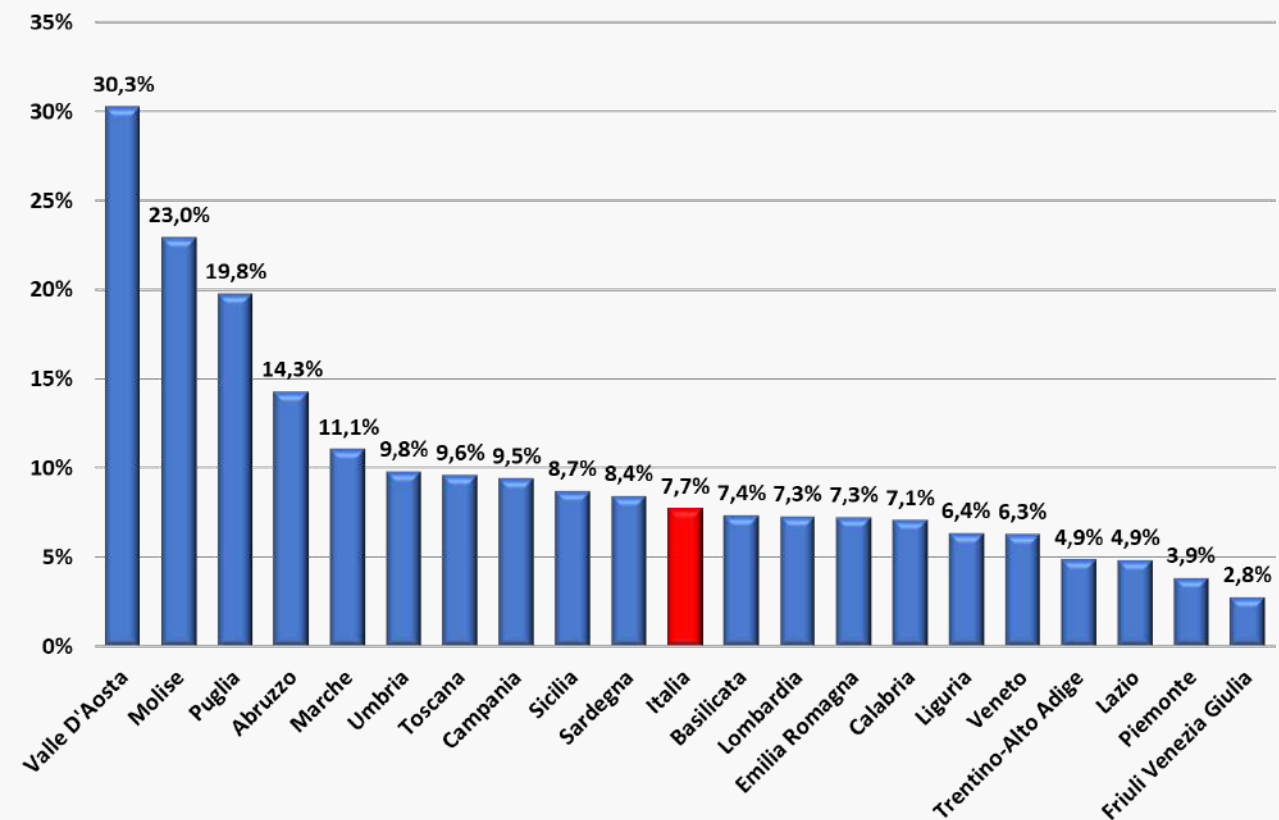
Politiche giovanili e sport: variazione percentuale 2023/2016 della spesa del totale dei comuni italiani per regione



La dinamica di medio periodo (2016-2023) della spesa per le politiche giovanili e lo sport del totale Comuni italiani a livello nazionale è stata pari al +7,7%. La metà delle regioni italiane si colloca al di sotto della media nazionale in termini di crescita della spesa per le politiche giovanili e lo sport. In particolare, le prime tre regioni italiane per espansione della spesa per le politiche giovanili e lo sport dei Comuni nel 2023 rispetto al 2016 sono: la Valle d'Aosta con un aumento della spesa per le politiche giovanili e lo sport dei Comuni pari al +30,3% (una variazione in valore assoluto di +13 milioni di euro), il Molise che registra una crescita della spesa per le politiche giovanili e lo sport dei Comuni pari al +23% (una variazione in valore assoluto di +14,6 milioni di euro) e la Puglia che mostra una crescita della spesa per le politiche giovanili e lo sport dei Comuni pari al +19,8% (una variazione in valore assoluto di +86,7 milioni di euro).

LA VARIAZIONE PERCENTUALE 2023/2016 DELLA SPESA PER POLITICHE GIOVANILI E SPORT DEI COMUNI ITALIANI PER REGIONE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)



Cultura: il bilancio di previsione della spesa del totale dei comuni italiani nell'esercizio 2024 per regione

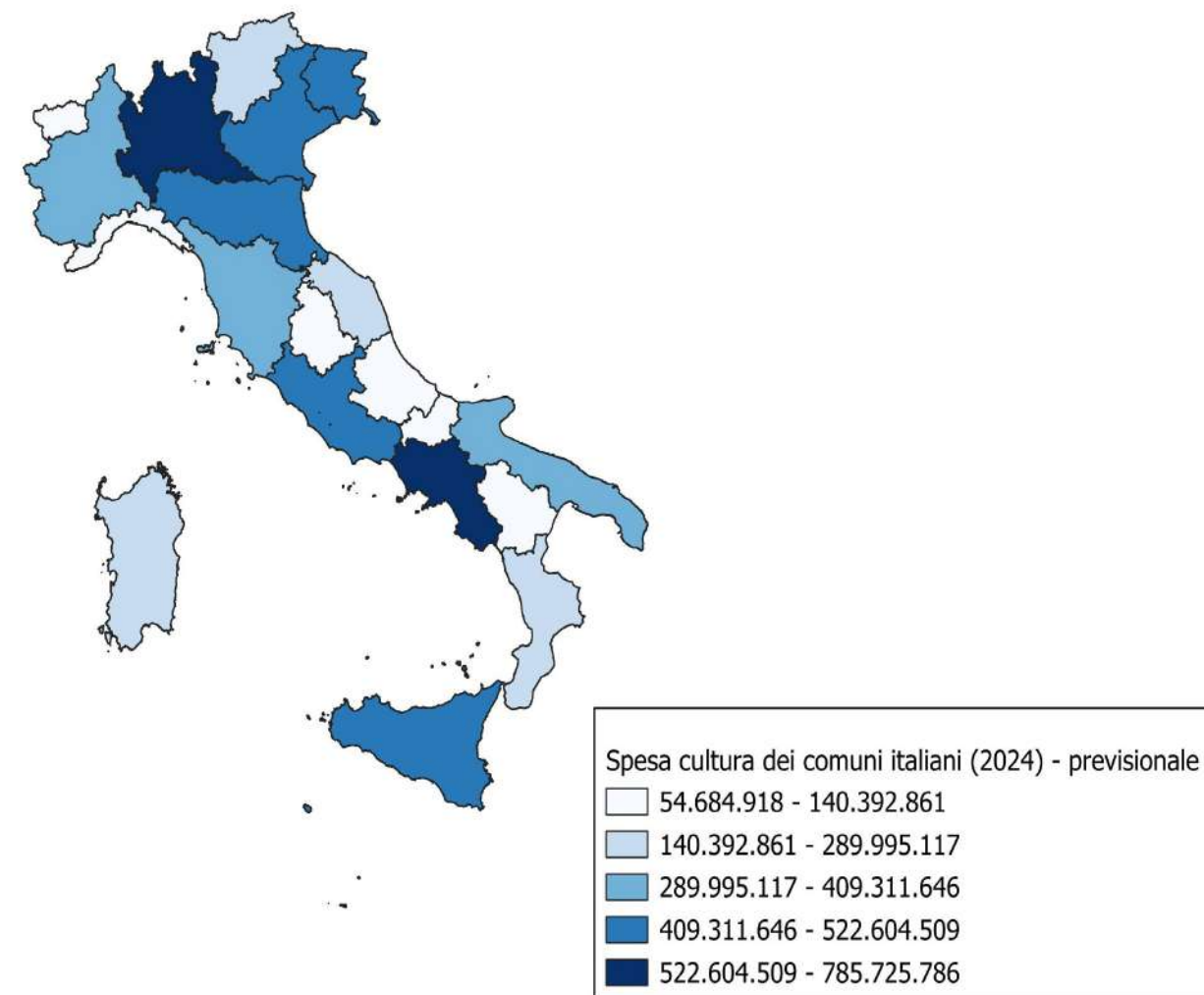


TAVOLA CARTOGRAFICA 7: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE PREVISIONALE DELLA SPESA PER CULTURA DEI COMUNI ITALIANI (2024) -euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

Secondo i dati dei bilanci previsionali dei Comuni italiani, nell'esercizio 2024 la spesa in cultura del totale dei Comuni italiani sarà pari 6,4 miliardi di euro. Quest'ultima sarà afferente per il 65,2% (pari a 4,1 miliardi di euro) ai Comuni delle regioni del Centro-Nord mentre il restante 34,8% (pari a 2,2 miliardi di euro) ai Comuni delle aree territoriali del Mezzogiorno. In particolare, tra le prime tre regioni italiane per spesa in cultura previsionale nel 2024 dei Comuni vi sono: la Lombardia con un valore della spesa in cultura dei Comuni pari a 785,7 milioni di euro (il 12,2% del totale dei Comuni italiani), la Campania con un valore della spesa in cultura dei Comuni pari a 653 milioni di euro (il 10,1% del totale), e il Veneto con un valore pari a 522,6 milioni di euro (l'8,1% del totale).

Turismo: il bilancio di previsione della spesa del totale dei comuni italiani nell'esercizio 2024 per regione

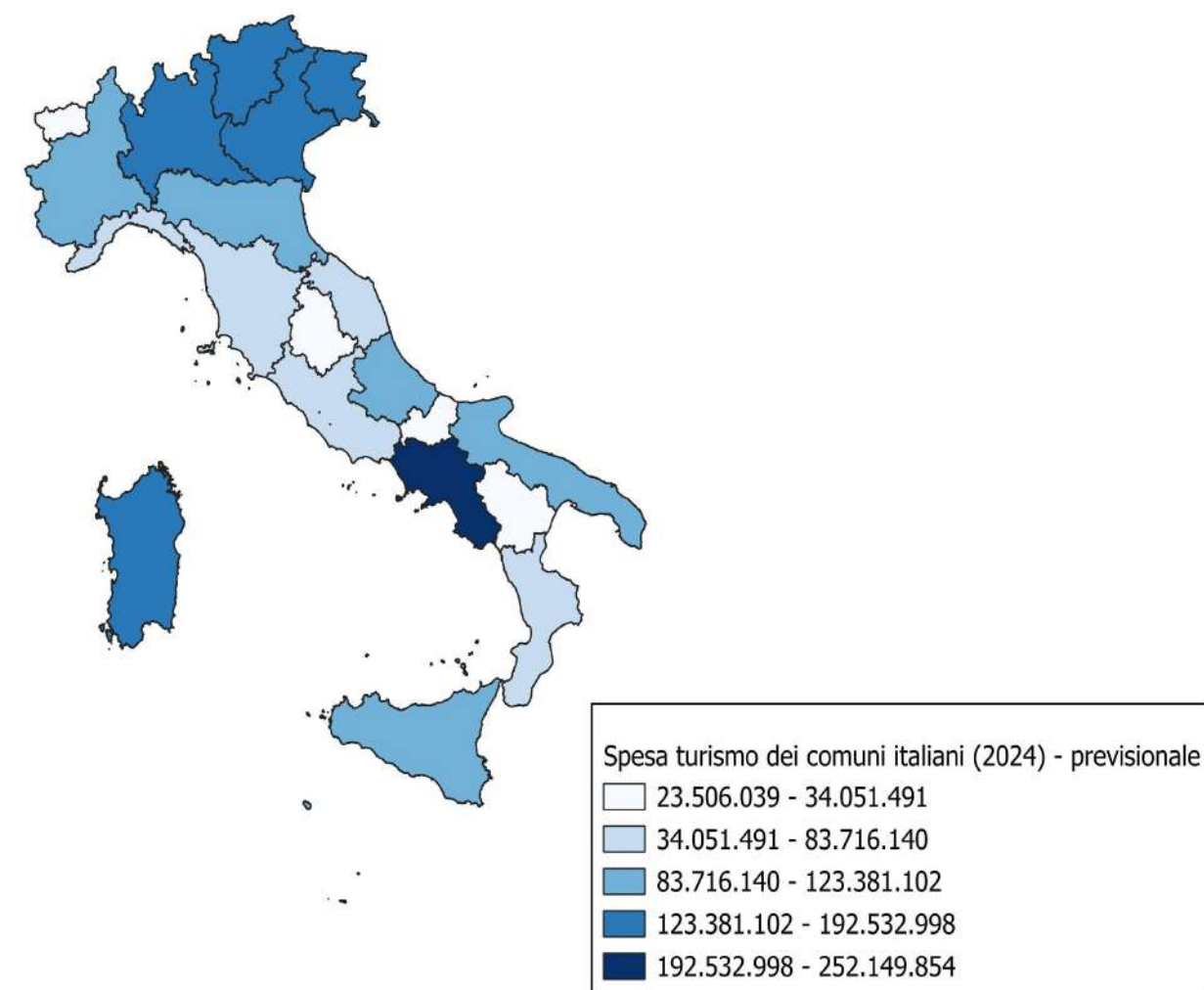


TAVOLA CARTOGRAFICA 8: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE PREVISIONALE DELLA SPESA PER TURISMO DEI COMUNI ITALIANI (2024) -euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

Secondo i dati dei bilanci previsionali dei Comuni italiani, nell'esercizio 2024 la spesa per turismo del totale dei Comuni italiani sarà pari 2,0 miliardi di euro. Quest'ultima sarà afferente per il 57,8% (pari a 1,1 miliardi di euro) ai Comuni delle regioni del Centro-Nord mentre il restante 42,2% (pari a 863,9 milioni di euro) ai Comuni delle aree territoriali del Mezzogiorno. In particolare, tra le prime tre regioni italiane per spesa per turismo previsionale nel 2024 dei Comuni vi sono: la Campania con un valore della spesa per turismo dei Comuni pari a 252,1 milioni di euro (il 12,3% del totale dei Comuni italiani), il Trentino-Alto Adige con un valore della spesa per turismo dei Comuni pari a 192,5 miliardi di euro (il 9,4% del totale), e il Friuli Venezia Giulia con un valore pari a 172,6 milioni di euro (l'8,4% del totale).

Politiche giovanili e sport: il bilancio di previsione della spesa del totale dei comuni italiani nell'esercizio 2024 per regione

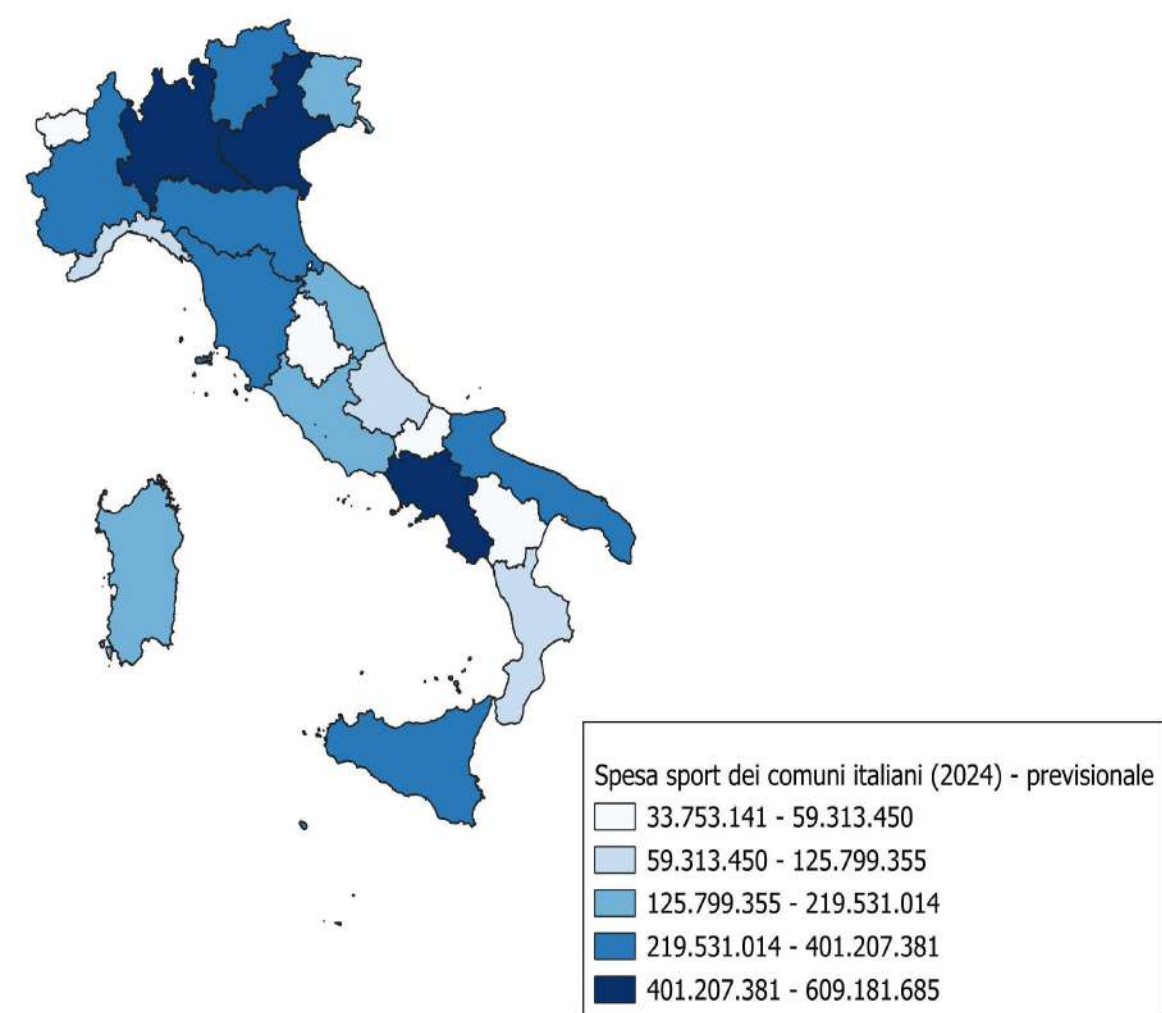


TAVOLA CARTOGRAFICA 9: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE PREVISIONALE DELLA SPESA PER POLITICHE GIOVANILI E SPORT DEI COMUNI ITALIANI (2024) -euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 24/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

Secondo i dati dei bilanci previsionali dei Comuni italiani, nell'esercizio 2024 la spesa per le politiche giovanili e lo sport del totale dei Comuni italiani sarà pari 4,7 miliardi di euro. Quest'ultima sarà afferente per il 66,9% (pari a 3,1 miliardi di euro) ai Comuni delle regioni del Centro-Nord mentre il restante 33,1% (pari a 1,5 miliardi di euro) ai Comuni delle aree territoriali del Mezzogiorno. In particolare, tra le prime tre regioni italiane per spesa previsionale per le politiche giovanili e lo sport nel 2024 dei Comuni vi sono: la Lombardia con un valore della spesa per le politiche giovanili e lo sport dei Comuni pari a 609,1 milioni di euro (il 12,8% del totale dei Comuni italiani), il Veneto con un valore della spesa per le politiche giovanili e lo sport dei Comuni pari a 530,8 milioni di euro (l'11,1% del totale), e la Campania con un valore pari a 511,9 milioni di euro (il 10,7% del totale).

Cultura, turismo e sport nel PNRR: le principali misure e i finanziamenti validati



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* dedica alla cultura, al turismo e alle politiche giovanili e lo sport una serie di misure, le quali sono concentrate trasversalmente nella Missione 1 (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo), nella Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), nella Missione 4 (Istruzione e Ricerca) e nella Missione 5 (Inclusione e Coesione). In particolare, il valore dei finanziamenti PNRR, validati al 13/12/2024, per le misure legate a queste tre aree tematiche sono pari a 8,2 miliardi di euro (4,3% del totale delle risorse previste dal Piano che sono pari a 194,4 miliardi di euro) mentre i finanziamenti totali (comprensivi del fondo complementare e altri fondi nazionali, regionali e comunali) ammontano a 9,5 miliardi di euro.

*Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio Europeo 2021/0168 (NLE) del 6 luglio 2021 (modificato con decisione del Consiglio Europeo 2023/0442(NLE) in data 8 dicembre 2023), si articola in sette missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

LE PRINCIPALI MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) DEDICATE ALLA CULTURA, AL TURISMO E ALLO SPORT PER NUMERO DI PROGETTI E VALORE DEI FINANZIAMENTI VALIDATI AL 13/12/2024

(Fonte: elaborazione propria su dati Italia Domani, estrazione 19/03/2025)

Missione	Descrizione Misura	Numero di progetti	Finanziamento PNRR (mln. di euro)	Finanziamento totale (mln. di euro)
Missione 1	Attrattività dei borghi	6.129	973	1.037
Missione 1	Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	348	499	499
Missione 1	Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	3.740	1.299	2.262
Missione 1	Hub del Turismo Digitale	1	114	114
Missione 1	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	233	294	301
Missione 1	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	1.130	295	298
Missione 1	Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	27	249	249
Missione 2	Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	9	14	14
Missione 4	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale	16.368	510	510
Missione 4	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	412	314	355
Missione 4	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	17.301	1.828	1.830
Missione 4	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	243	1.146	1.146
Missione 5	Progetto Sport e inclusione sociale	1.837	689	905
Totale		47.778	8.224	9.519

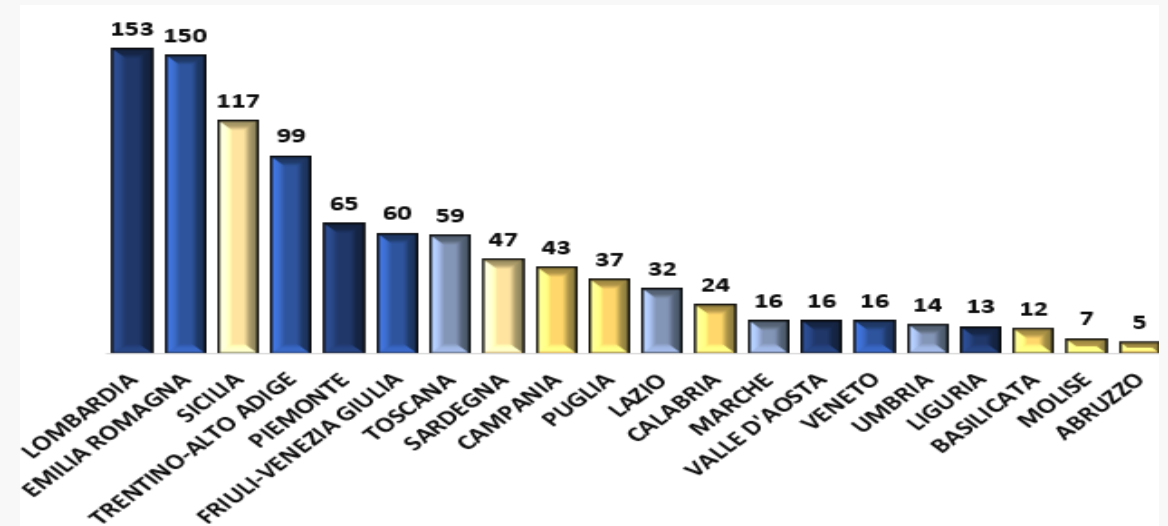
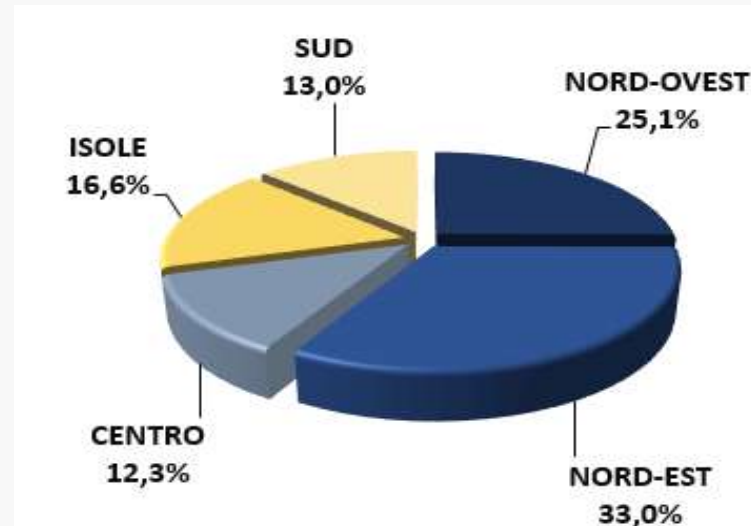


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione territoriale delle aderenti attive

Nell'ambito del sistema culturale turistico e sportivo italiano, Confcooperative Cultura Turismo Sport è presente con 958 aderenti attive su tutto il territorio nazionale. In particolare, la quota più elevata delle iscritte come attive al 31/12/2024 nell'elenco nazionale di Confcooperative si registra nell'area geografica del Nord-Est, con il 33% del totale. Il Nord-Ovest esprime, invece, il 25,1% del totale delle aderenti attive. A queste seguono le aree geografiche delle Isole e del Sud che segnalano, rispettivamente, il 16,6% e il 13,0% del totale delle aderenti attive. Infine, al Centro fa riferimento il 12,3% del totale delle aderenti attive. Disaggregando per regione, il numero più elevato di aderenti attive si registra in Lombardia con 153 imprese, seguita da Emilia-Romagna e Sicilia con, rispettivamente, 150 e 117 aderenti attive.

CONFSCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER AREA TERRITORIALE -%- E PER REGIONE (2024) -VALORI ASSOLUTI-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)





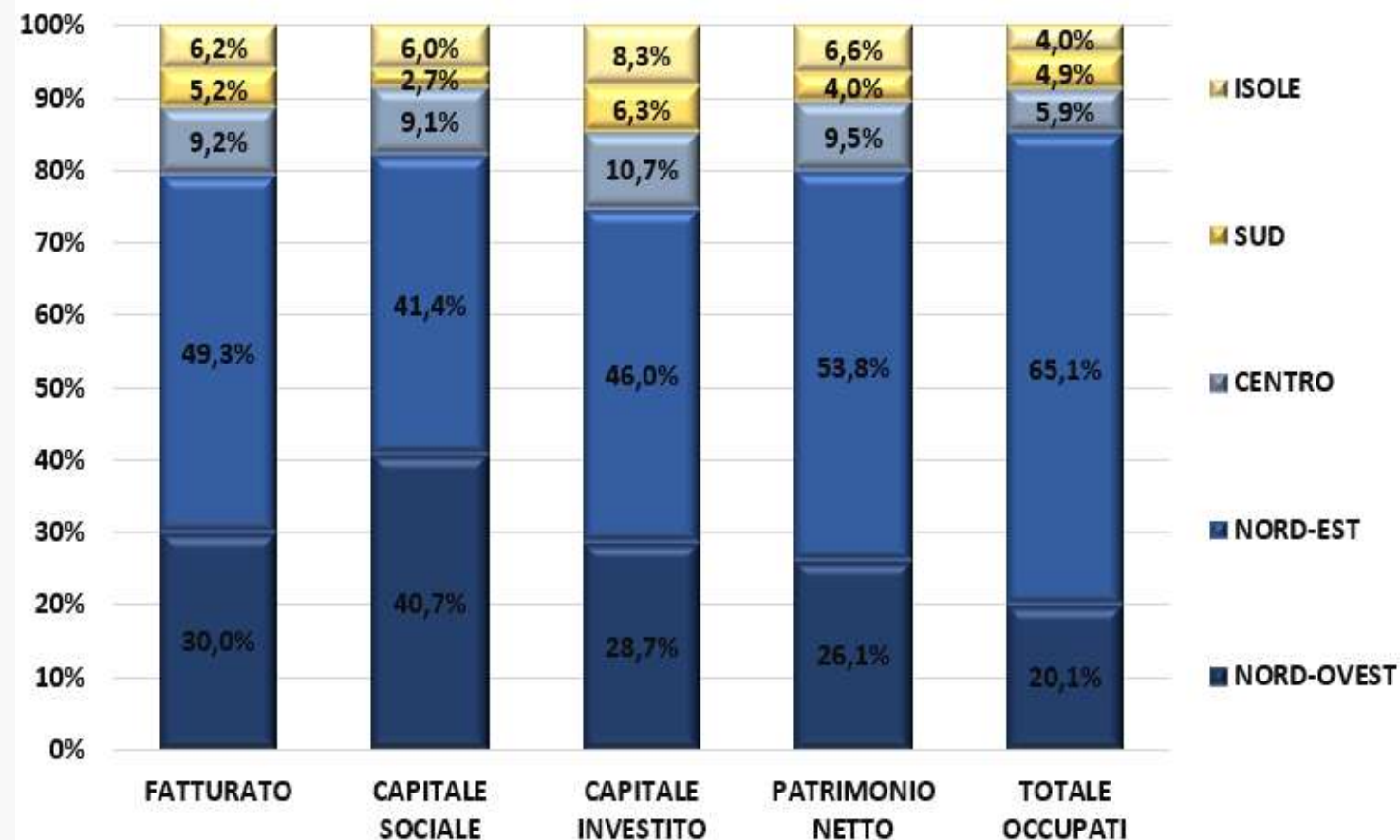
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il peso economico, patrimoniale ed occupazionale per area territoriale

Sebbene il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport sia presente, con le proprie associate, in modo capillare su tutto il territorio nazionale, il peso economico, patrimoniale e occupazionale risulta molto più consistente nelle regioni settentrionali. In particolare, per quanto riguarda le aderenti attive, la maggioranza assoluta sia del fatturato complessivo realizzato, pari al 79,3% del totale, sia della patrimonializzazione aggregata, pari al 79,9% del totale, sia dell'occupazione, pari all'85,2% del totale, fa riferimento ad enti con sede legale delle regioni del Nord. Infatti, il solo Nord-Est genera il 49,3% del fatturato totale, il 53,8% del patrimonio netto totale e il 65,1% del totale degli occupati del sistema.*

*NORD-OVEST: Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia;
NORD-EST: Trentino Alto-Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna;
CENTRO: Toscana, Lazio, Umbria e Marche;
SUD: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata;
ISOLE: Sicilia e Sardegna.

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



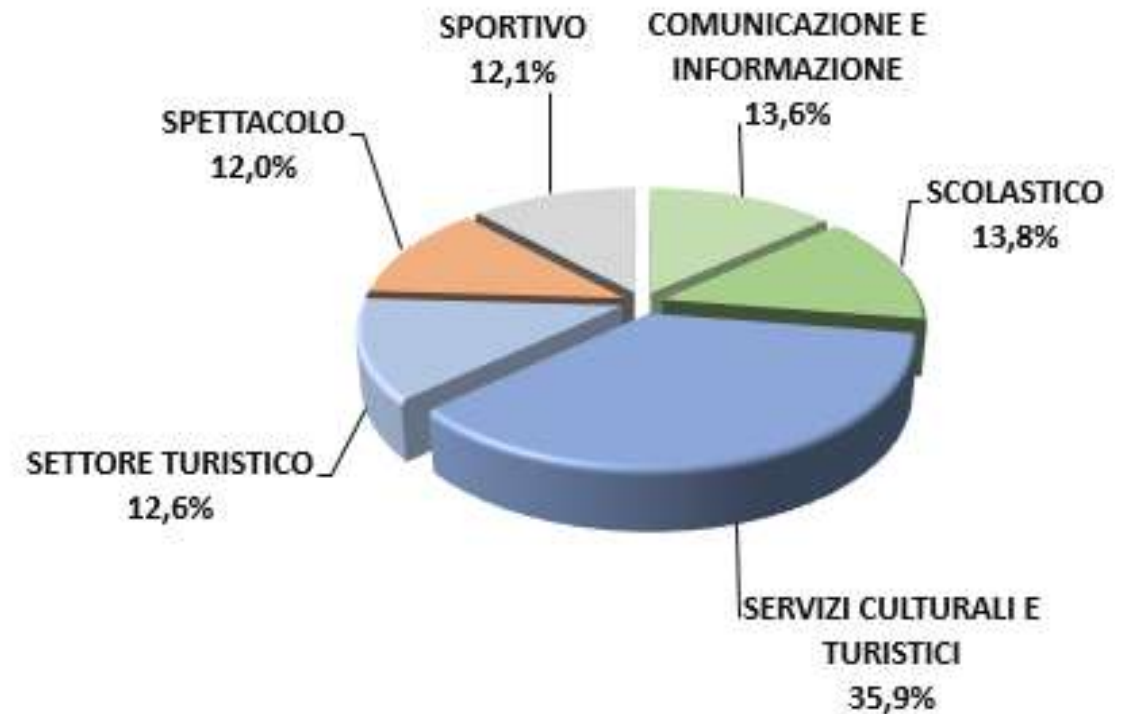


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione delle aderenti attive per settore

Le cooperative appartenenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport operano in diversi ambiti, tutti legati, a vario titolo, al mondo della cultura, del turismo e delle attività del tempo libero. Si tratta, dunque, di un insieme molto ampio e diversificato di realtà imprenditoriali che presentano caratteristiche comuni e punti di contatto, ma anche aspetti specifici per ciascuna tipologia di attività. Al fine di rendere l'azione della Federazione più efficace, le aderenti attive sono state organizzate in sei settori, ciascuno coordinato da un apposito Comitato. A livello settoriale, la quota maggiore, pari al 35,9% del totale (corrispondenti a 354 enti), delle cooperative attive al 31/12/2024 appartenenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo e Sport fa riferimento ai *servizi culturali e turistici*; il 13,8% del totale (136 enti) fa riferimento al settore *scolastico*; una quota pari al 13,6% del totale (134 enti) fa riferimento al settore *comunicazione e informazione*; il 12,6% del totale (124 enti) è rappresentato dal *settore turistico*; il 12,1% del totale (119 enti) fa riferimento al settore *sportivo*; una quota pari al 12% del totale (118 enti), infine, è riferita al settore dello *spettacolo*.

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: i diversi settori e le diverse attività delle cooperative



Servizi Culturali e Turistici: le cooperative sono presenti, in misura significativa, nel vasto ambito dei servizi per la conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali; forniscono, inoltre, servizi aggiuntivi in siti di proprietà dello Stato e di enti locali; gestiscono musei, biblioteche, archivi e svolgono attività di restauro. Infine, organizzano eventi culturali, mostre ed esposizioni.

Comunicazione e Informazione: le cooperative contribuiscono al pluralismo dell'informazione con numerosi quotidiani e periodici locali, radio e televisioni locali; inoltre, arricchiscono il panorama dell'editoria libraria per il tramite di case editrici di nicchia e proposte culturali diversificate; svolgono anche attività di ufficio stampa e di comunicazione e offrono servizi di grafica e stampa.

Scolastico (Istruzione e formazione): le cooperative sono largamente diffuse tra le scuole paritarie, grazie alle caratteristiche d'impresa non profit, aperte e partecipate dai diversi soggetti educanti: soci genitori, docenti, alunni, congregazioni religiose e associazioni laicali, combinate tra loro secondo esigenze e storie territoriali. La cooperazione scolastica nasce come risposta alla domanda di libertà di scelta educativa e al bisogno di efficacia ed efficienza imprenditoriale nella gestione delle scuole paritarie. La cooperazione è, inoltre, presente nel campo della formazione professionale.

Settore turistico: le cooperative offrono servizi lungo tutta la filiera turistica. Nella Federazione sono presenti cooperative ricettive, agenzie di viaggio, cooperative di guide turistiche, di gestione di stabilimenti balneari e cooperative e consorzi tra operatori turistici. Negli ultimi anni la cooperazione si è affermata nella ricettività extra-alberghiera con ostelli, case per ferie, alberghi diffusi e rifugi. Più di recente, inoltre, il modello della cooperativa di comunità si sta sviluppando anche nel settore turistico con esperienze significative di valorizzazione di aree interne e luoghi minori.

Spettacolo: le cooperative sono diffuse nel settore del teatro e delle altre attività di spettacolo dal vivo. Le cooperative sono presenti anche nel settore cinematografico e nella produzione audiovisiva e, in anni recenti, si sono affermate nella fornitura di servizi tecnici allo spettacolo. Le cooperative dello spettacolo nascono per rispondere alle esigenze di lavoro di artisti e tecnici. In cooperativa è possibile fare dello spettacolo una professione, condividere con altri un progetto culturale e rendere stabile un lavoro di natura intermittente.

Sportivo: in questo settore operano cooperative di diversa natura, come quelle per l'utenza, l'accesso, la fruizione e l'organizzazione di servizi per la pratica sportiva che, spesso, permettono ad un ampio numero di cittadini – anche anziani e disabili – di praticare lo sport cosiddetto «per tutti», ci sono cooperative di lavoro tra professionisti dello sport e cooperative *multistakeholders* o consorzi tra società e associazioni sportive. Sono presenti, inoltre, cooperative che organizzano attività sportive, anche di natura educativa.

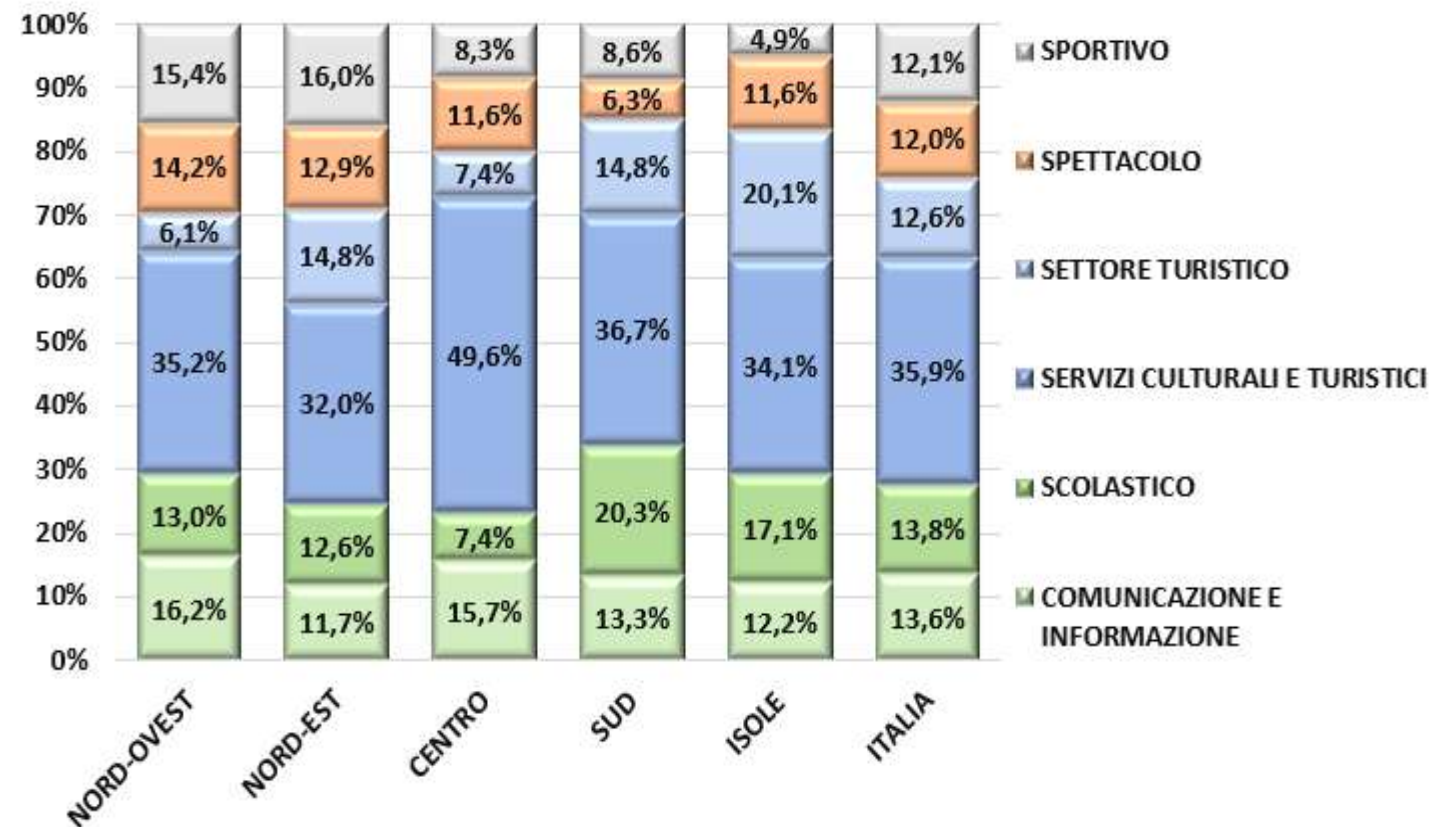


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione delle aderenti attive per settore e per area territoriale

Nel confronto territoriale, l'area del Nord-Ovest si caratterizza per la quota più alta di aderenti attive che operano nel settore dello *spettacolo*, pari al 14,2% del totale (contro il 12% del valore medio nazionale). Il settore *sportivo*, invece, evidenzia il dato più alto nell'area del Nord-Est, attestandosi al 16% del totale (contro il valore medio del 12,1%). Il Centro Italia mostra, invece, la quota più alta di cooperative che operano nel settore dei *servizi culturali e turistici*, con il 49,6% del totale (valore ben al di sopra di quello medio, che si attesta al 35,9% del totale). La quota più alta di aderenti attive impegnate nel settore *scolastico* è riscontrabile nel Sud, con un valore pari al 20,3% del totale (contro il valore medio del 13,8%). Le Isole, infine, con una quota pari al 20,1% del totale, esprimono il valore più alto di cooperative operanti nel *settore turistico* (superiore al valore medio, che si attesta al 12,6% del totale).

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER AREA TERRITORIALE E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



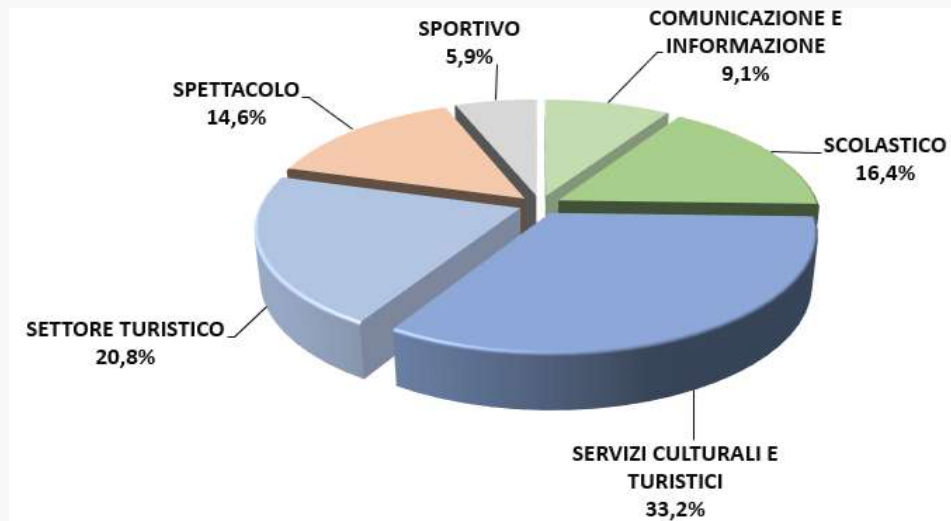


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il peso economico e patrimoniale per settore

Nel 2023 le aderenti attive hanno generato oltre 800 milioni di euro di fatturato. Le cooperative del settore *servizi culturali e turistici* rappresentano il 33,2% del fatturato aggregato. Al contrario, dal punto di vista della patrimonializzazione (quasi 250 milioni di euro), la quota più elevata fa riferimento alle cooperative del *settore turistico*, che esprimono il 29,1% del patrimonio netto aggregato del sistema delle imprese attive aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport. Tra gli altri settori si segnala un peso maggiore del fatturato per le cooperative del settore *scolastico* e di quelle dello *spettacolo* (rispettivamente pari al 16,4% del totale e al 14,6% del totale), mentre in termini di patrimonio netto si rileva un peso superiore per gli enti del settore *scolastico* (pari al 16,7% del totale).

RIPARTIZIONE DEL FATTURATO (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



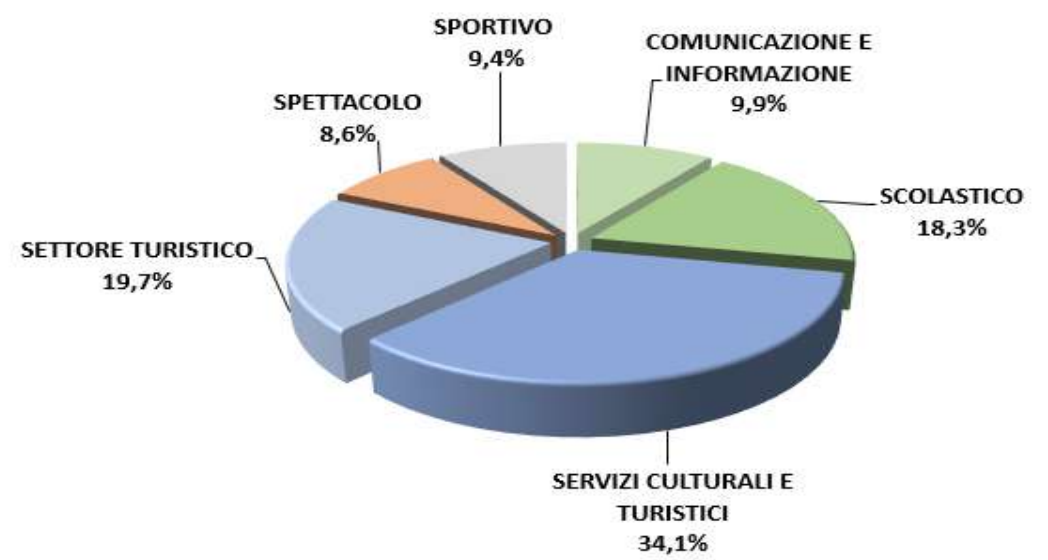


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il capitale investito e il capitale sociale per settore

In termini di capitale investito (inteso come totale dell'attivo), 700 milioni di euro nel 2023, le cooperative dei *servizi culturali e turistici* rappresentano, con il 34,1% del totale, la maggioranza relativa. Per quanto riguarda il capitale sociale (quasi 50 milioni di euro in totale), il peso maggiore è sostenuto dalle aderenti attive del settore *sportivo*, che esprimono il 31,8% del capitale sociale aggregato generato complessivamente dal sistema nel 2023 (tra gli altri settori si segnalano, nell'ordine, le cooperative dei *servizi culturali e turistici* con il 18,2% del totale, gli enti del settore *comunicazione ed informazione* con il 16,9%, le cooperative del settore *scolastico* con il 15%, il settore *turistico* con l'11,3% e lo *spettacolo* con il 6,8%).

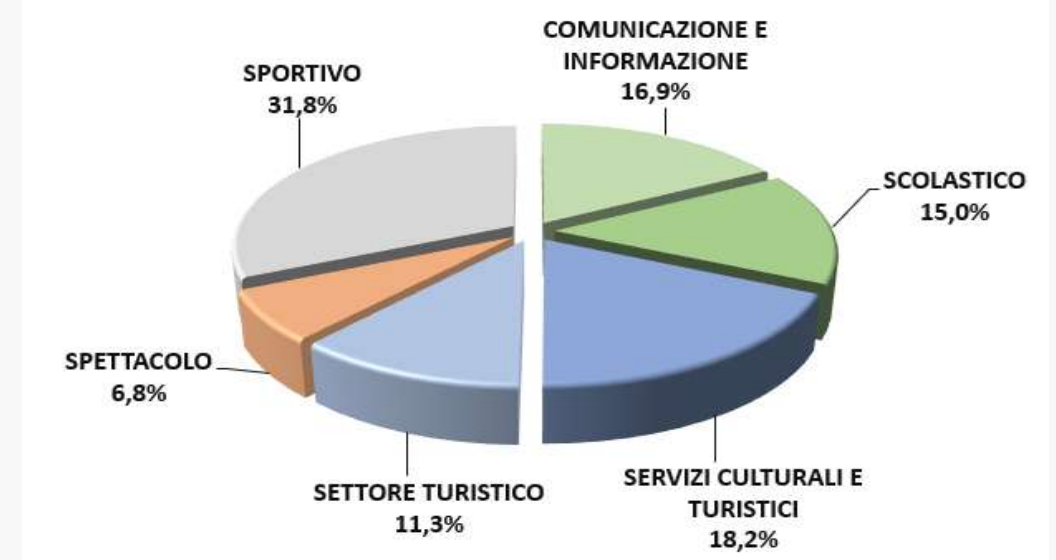
RIPARTIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il peso occupazionale per settore

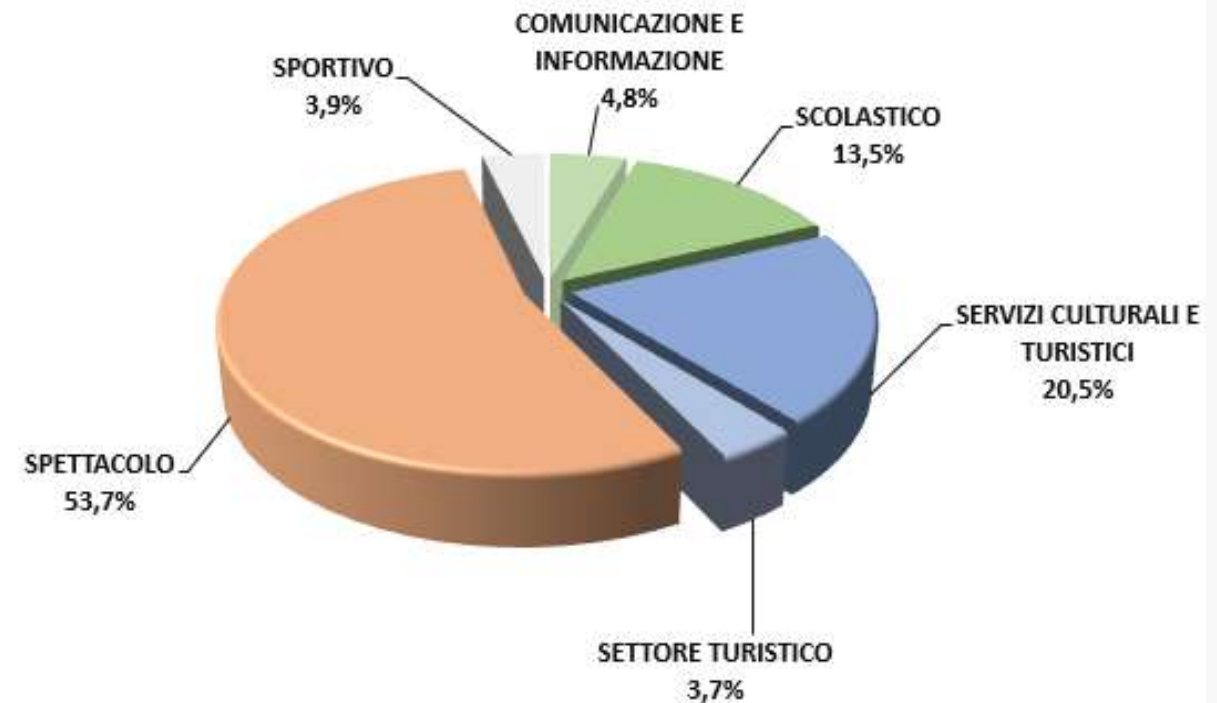


Con riferimento al mercato del lavoro, gli occupati totali del sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, al 2023, superano le 24.600 unità e, tra questi, il 53,7% (corrispondente ad oltre 13 mila addetti) fa riferimento a cooperative del settore *spettacolo*. Nonostante il peso minoritario in termini economici, dal punto di vista dell'occupazione si evidenzia il peso rilevante delle aderenti attive nel settore *spettacolo* (considerando anche l'apporto di lavoratori autonomi, prevalentemente concentrati in una grande cooperativa del Nord-Est). La quota residuale degli occupati risulta essere così ripartita: il 20,5% degli occupati è impiegato nelle cooperative del settore *servizi culturali e turistici*, il 13,5% nelle cooperative del settore *scolastico*, il 4,8% nelle cooperative del settore *comunicazione ed informazione*, il 3,9% nelle cooperative del settore *sportivo* e, infine, agli enti del settore *turistico* fa riferimento il restante 3,7% del totale.

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI TOTALI (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024)

PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)





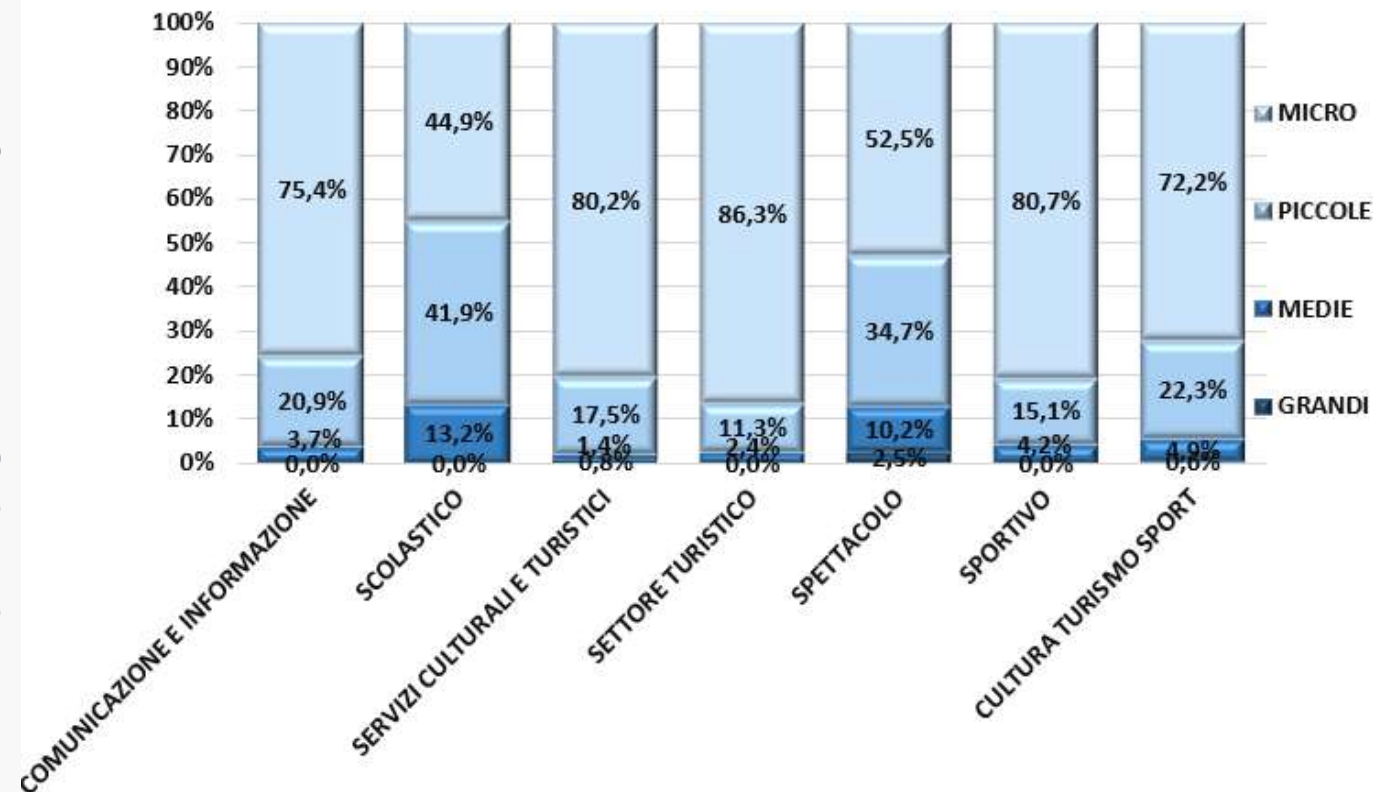
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione delle aderenti attive per dimensione d'impresa e per settore

Prendendo in considerazione le variabili relative alla dimensione (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*)* e al settore di operatività delle aderenti attive, si evidenzia come il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport sia caratterizzato prevalentemente da micro cooperative (pari a più di sette su dieci tra le aderenti attive). Per contro, il 22,3% del totale degli enti è una piccola impresa, il 4,9% del totale fa riferimento alla dimensione media d'impresa e, solo, lo 0,6% del totale rientra tra le grandi imprese. Dal punto di vista settoriale si conferma tale evidenza empirica ma con alcune lievi differenze: le aderenti attive nel settore *scolastico* e dello *spettacolo* rilevano una dimensione media d'impresa meno polarizzata nella micro cooperativa. In particolare, le cooperative del settore *spettacolo* mostrano la quota più elevata di grandi imprese, pari al 2,5% del totale, mentre le aderenti attive del settore *scolastico* rilevano il peso più elevato di cooperative di medie dimensioni, pari al 13,2% del totale, e di piccola dimensione pari al 41,4% del totale.

* Si rimanda alla scheda seguente (la numero 26) per l'indicazione dei parametri U.E. per le PMI.

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER SETTORE E DIMENSIONE D'IMPRESA-%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



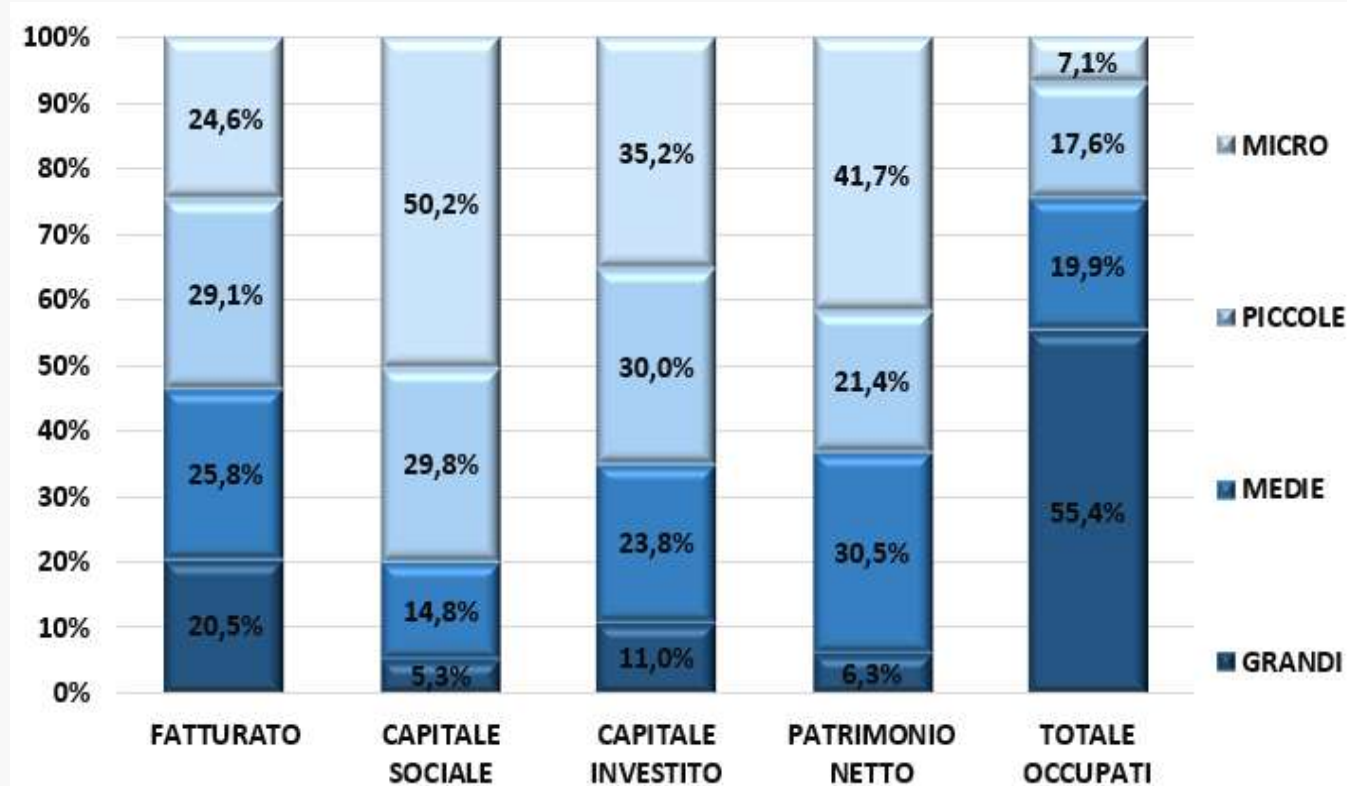


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il peso economico, patrimoniale ed occupazionale per dimensione d'impresa

Con riferimento al peso economico, il fatturato è distribuito in maniera eterogenea rispetto alle quattro dimensioni d'impresa prese in esame (il 24,6% tra le micro, il 29,1% tra le piccole, il 25,8% tra le medie e il 20,5% tra le grandi). Con riferimento, invece, al peso occupazionale, la quota maggioritaria di occupati (comprese le maestranze con partita IVA) risulta impiegata nelle aderenti attive di grandi dimensioni (il 55,4% del totale). Le micro mantengono ancora il primato assoluto in termini di capitalizzazione (il 50,2% del totale), ma anche il primato relativo per patrimonializzazione (il 41,7% del totale) e per capitale investito (il 35,2% del totale).*

* Al 2023, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

**IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE (2023)
DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER DIMENSIONE D'IMPRESA -%
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)**



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le aderenti attive per provincia/città metropolitana

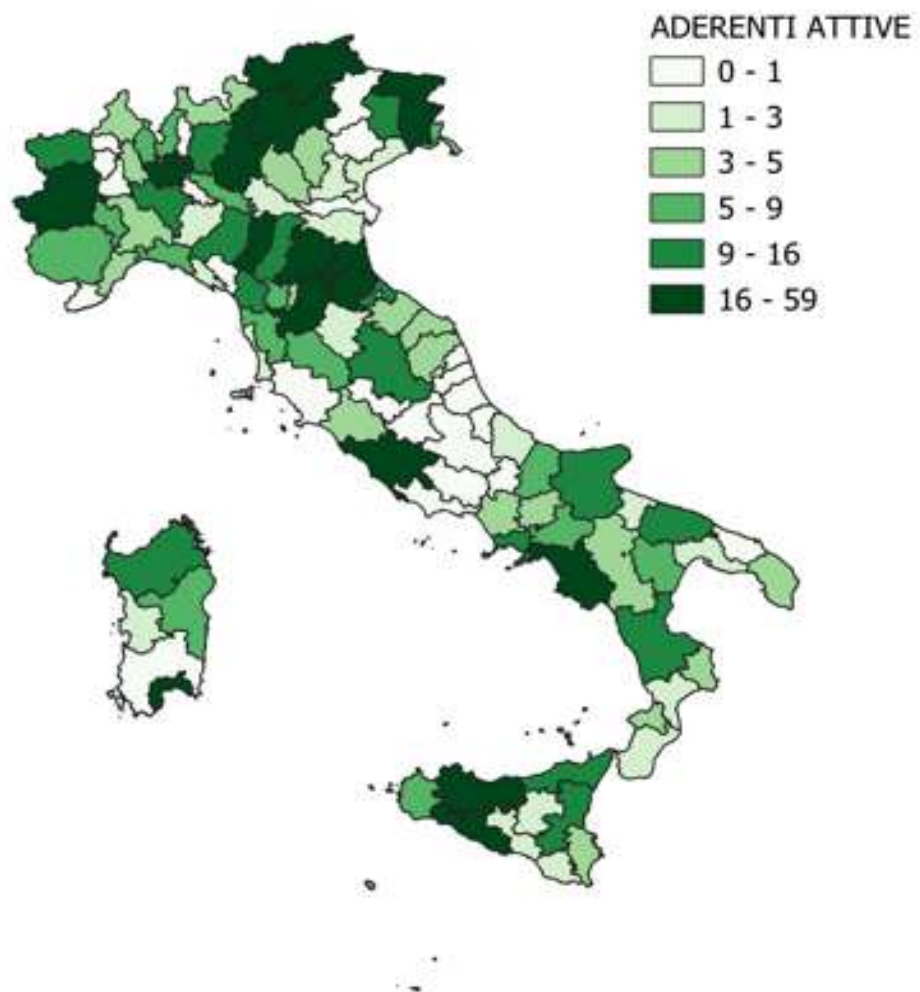


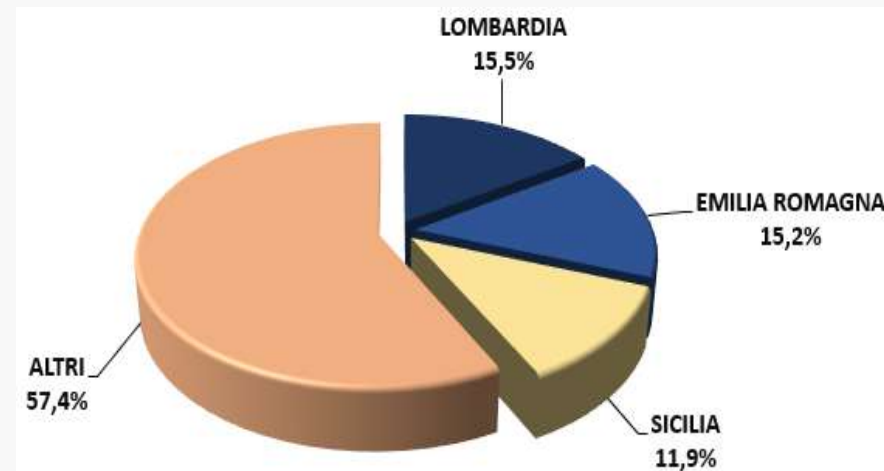
TAVOLA CARTOGRAFICA 10: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER NUMERO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT NEL 2024 -unità- (rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)

**classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe*

RIPARTIZIONE PER REGIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il fatturato delle aderenti attive per provincia/città metropolitana

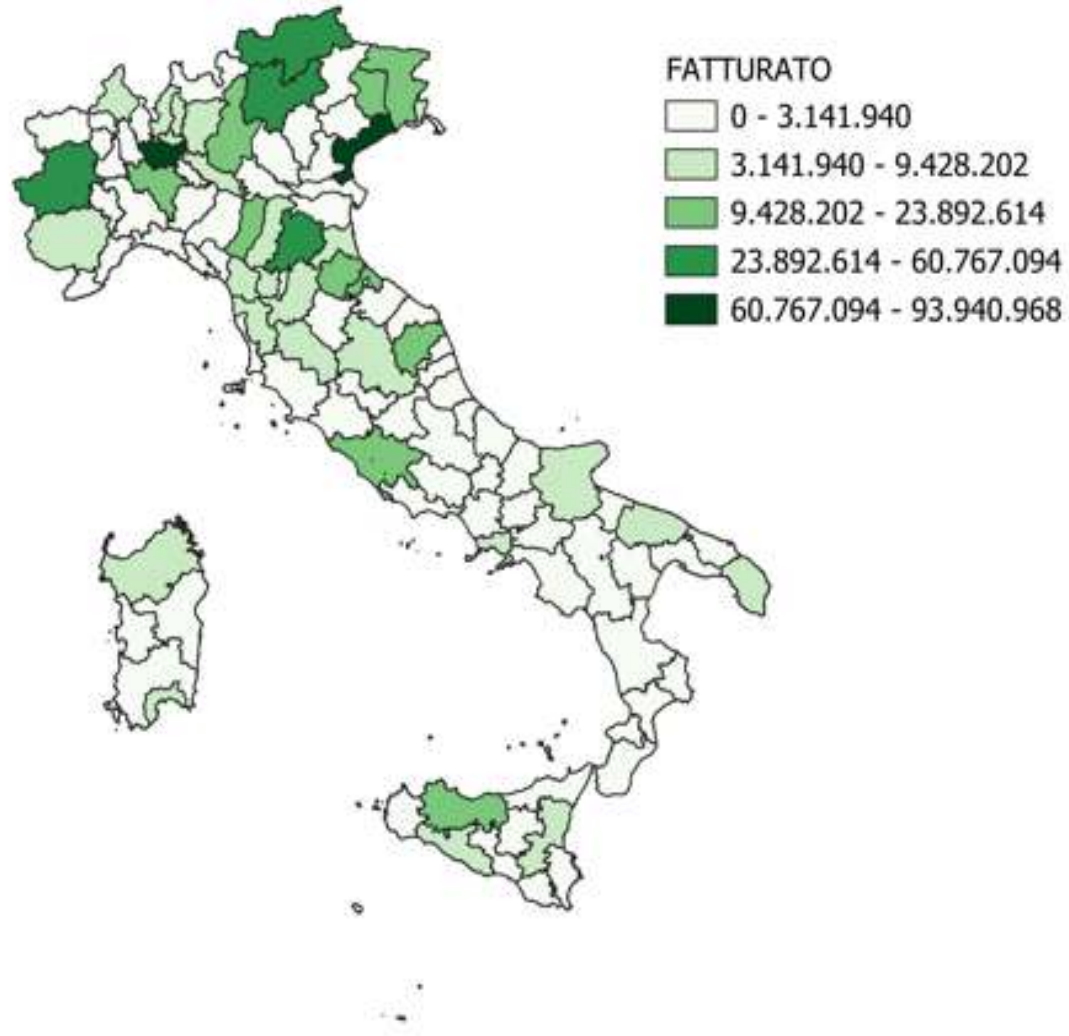


TAVOLA CARTOGRAFICA 11: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL FATTURATO (2023) DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT NEL 2024 -euro-

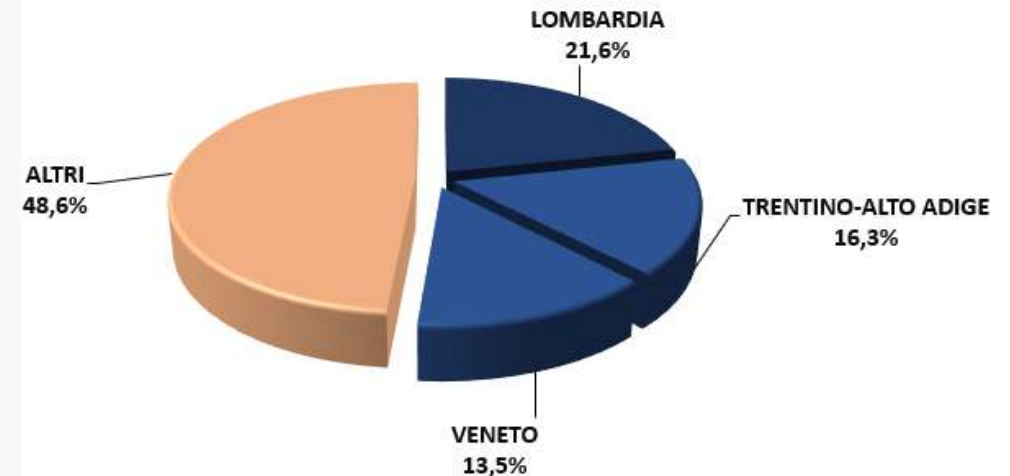
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)

**classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe*

**RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL FATTURATO (2023)
DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)





Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: dinamiche del fatturato per settore (2016-2023)

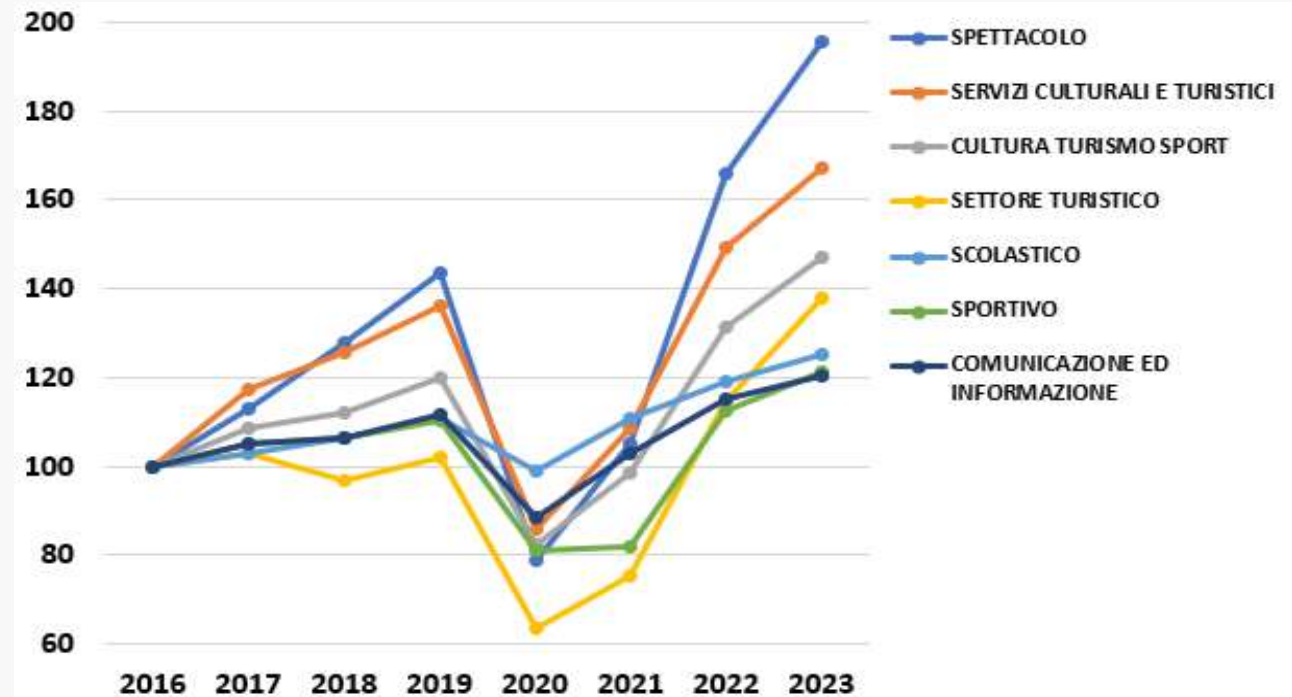
La dinamica del fatturato tra le cooperative aderenti attive al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport evidenzia un andamento in forte crescita nel periodo 2016-2023. In particolare, dopo il deciso calo avvenuto nel 2020 a causa della crisi epidemiologica da Covid-19, si registra una crescita del fatturato aggregato delle aderenti attive al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport nel 2023 rispetto al 2016, pari al +47,2% (con valori ampiamente superiori al periodo precedente al Covid-19). Le cooperative aderenti attive del settore *spettacolo* e del settore *servizi culturali e turistici* registrano una dinamica del fatturato tra il 2016 e il 2023 ampiamente sopra la media, rispettivamente pari al +95,2% e al +67,1%. A seguire vi sono le aderenti attive nel *settore turistico*, che mostrano una variazione del fatturato pari al +37,9%, le aderenti attive nel settore *scolastico*, con una variazione del fatturato pari al +25,3%, le cooperative del settore *sportivo*, con una variazione del fatturato pari al +21,1% e, infine, le aderenti attive nel settore *comunicazione e informazione*, che mostrano una variazione del fatturato pari al +20,2%.*

EVOLUZIONE DEL FATTURATO (2016-2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024)

- NUMERI INDICE, BASE 2016=100 -%-

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023)

- Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



* L'analisi relativa alla dinamica del fatturato per settore, monitorata fra il 2016 e il 2023, fa riferimento a 717 cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport e dichiarate attive al 31/12/2024, di cui si dispone al 19/03/2025, su supporto informatico, della serie storica completa dei bilanci (singoli e non consolidati) relativi agli esercizi sociali 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023 (elaborazioni su fornitura dati Aida Bureau Van Dijk e archivi nazionali Confcooperative).

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il patrimonio netto delle aderenti attive per provincia/città metropolitana

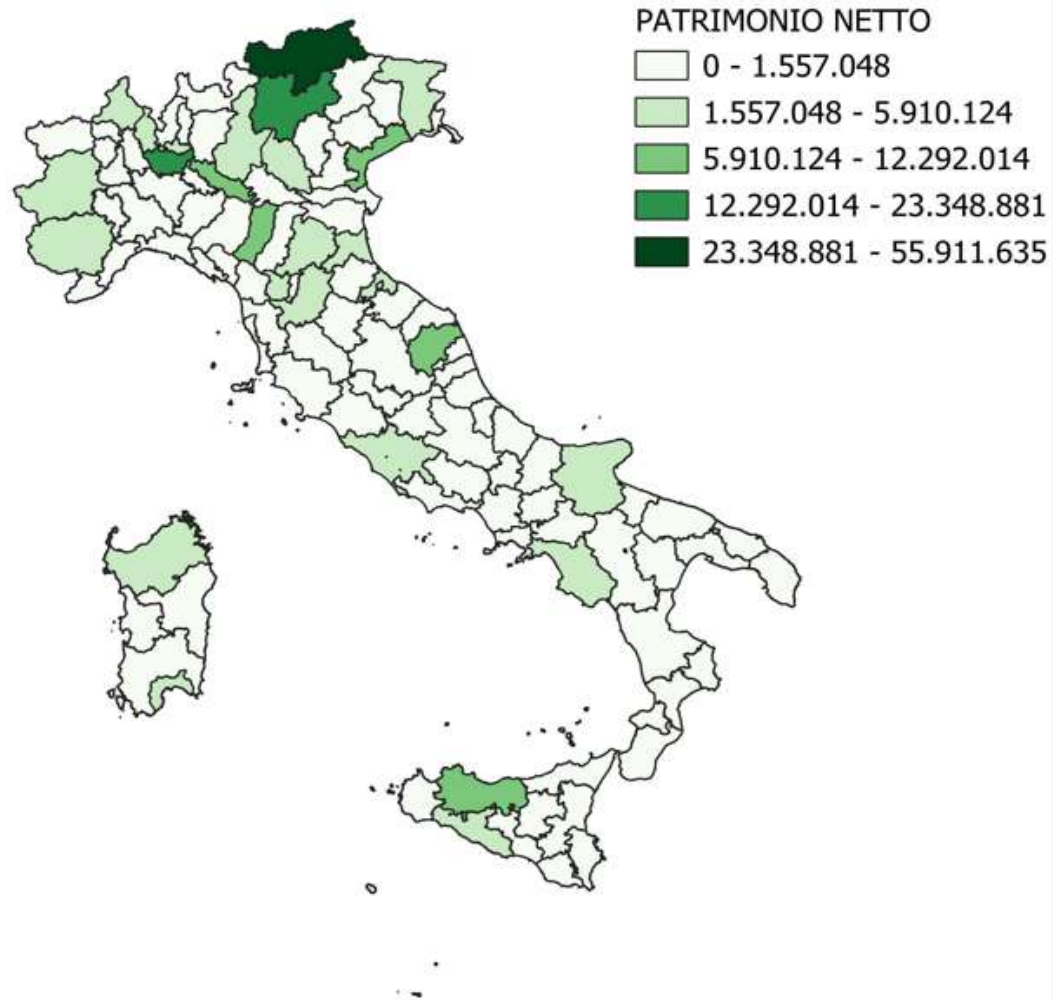


TAVOLA CARTOGRAFICA 12: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE CULTURA

TURISMO SPORT NEL 2024 -euro-

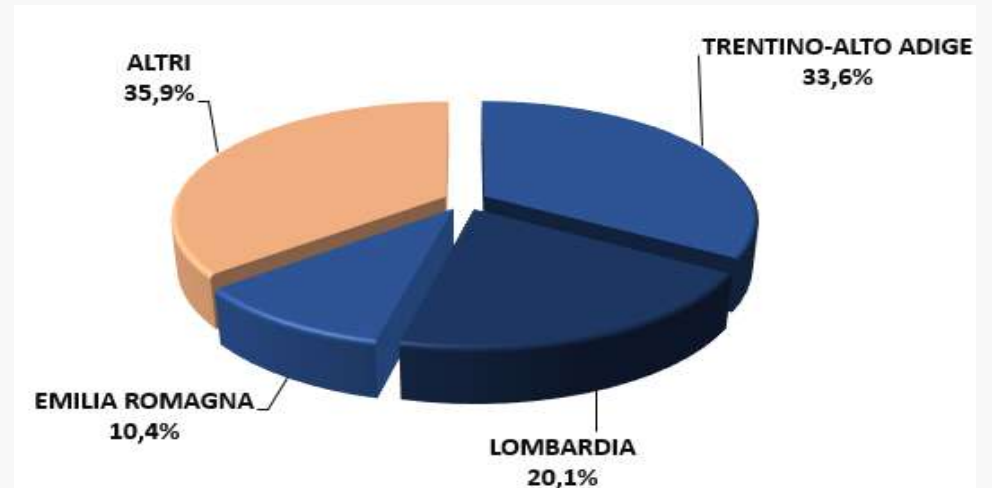
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL PATRIMONIO NETTO (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)

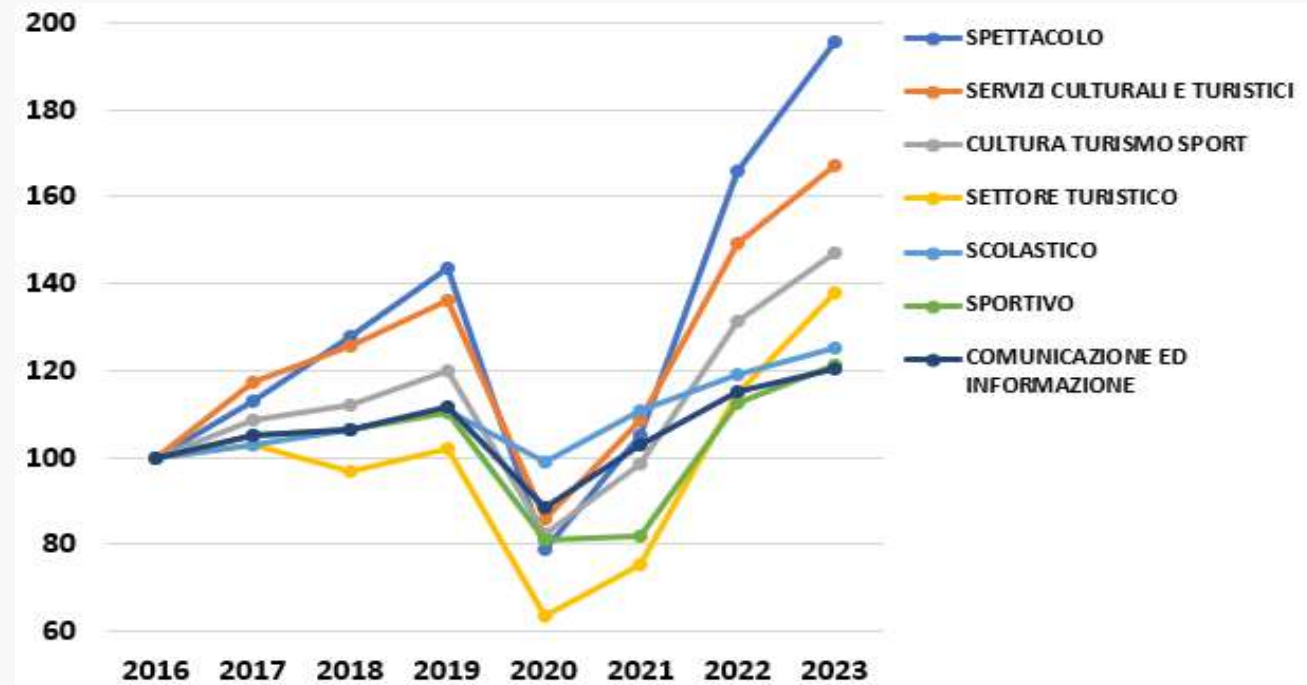




Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: dinamiche del patrimonio netto per settore (2016-2023)

Anche dal punto di vista della patrimonializzazione delle aderenti attive a Confcooperative Cultura Turismo Sport si registra una dinamica in forte crescita tra il 2016 e il 2023. In particolare, il valore del patrimonio netto mostra un incremento pari al +51,7% nel 2023 rispetto al 2016 (con un rafforzamento della patrimonializzazione rispetto ai livelli registrati nel periodo precedente alla crisi pandemica da Covid-19 del 2020). Nello specifico, le aderenti attive nel settore *comunicazione e informazione* registrano la variazione nei livelli di patrimonializzazione più consistente (pari al +146,6%). A seguire vi sono le aderenti attive nello *spettacolo*, che segnalano una variazione del patrimonio netto pari al +102,6%, le aderenti attive nel settore *servizi culturali e turistici*, con una variazione del patrimonio netto pari al +56%, le cooperative del settore *scolastico*, con una variazione del patrimonio netto pari al +50,1%, le aderenti attive nel *settore turistico*, che mostrano una variazione del patrimonio netto pari al +47,1 e, infine, le aderenti attive nel settore *sportivo*, che mostrano una variazione del patrimonio netto pari al +19,4%.*

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (2016-2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024)
- NUMERI INDICE, BASE 2016=100 -%
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



* L'analisi relativa alla dinamica del patrimonio netto per settore, monitorata fra il 2016 e il 2023, fa riferimento a 717 cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport e dichiarate attive al 31/12/2024, di cui si dispone al 19/03/2025, su supporto informatico, della serie storica completa dei bilanci (singoli e non consolidati) relativi agli esercizi sociali 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023 (elaborazioni su fornitura dati Aida Bureau Van Dijk e archivi nazionali Confcooperative).

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il capitale sociale delle aderenti attive per provincia/città metropolitana

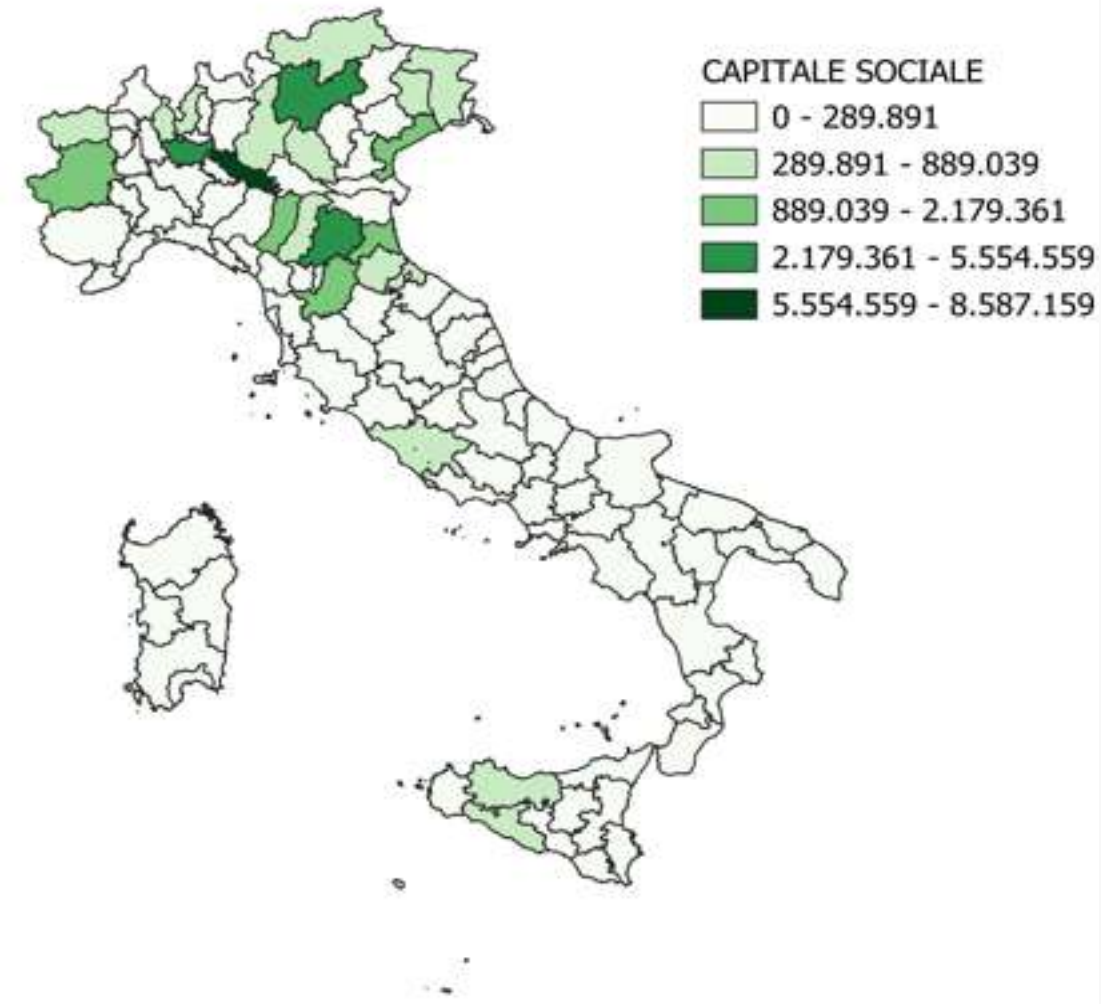


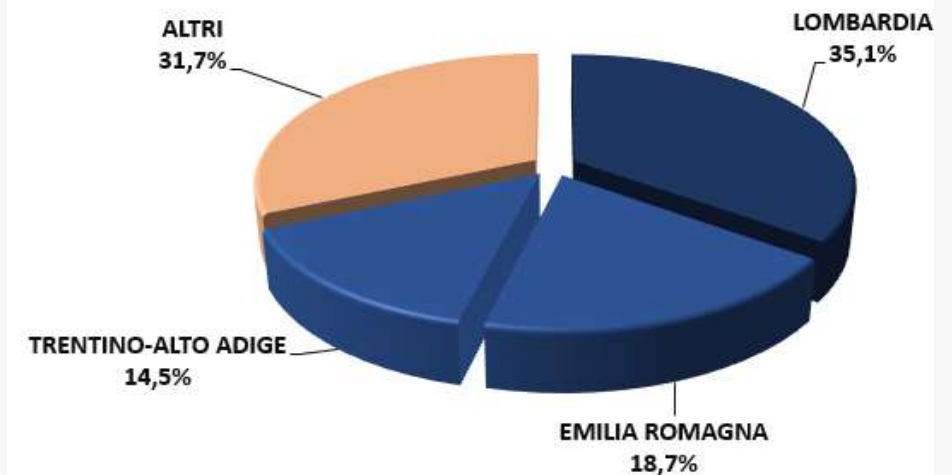
TAVOLA CARTOGRAFICA 13: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE (2023) DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT NEL 2024 -euro- (rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)

**classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe*

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL CAPITALE SOCIALE (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)





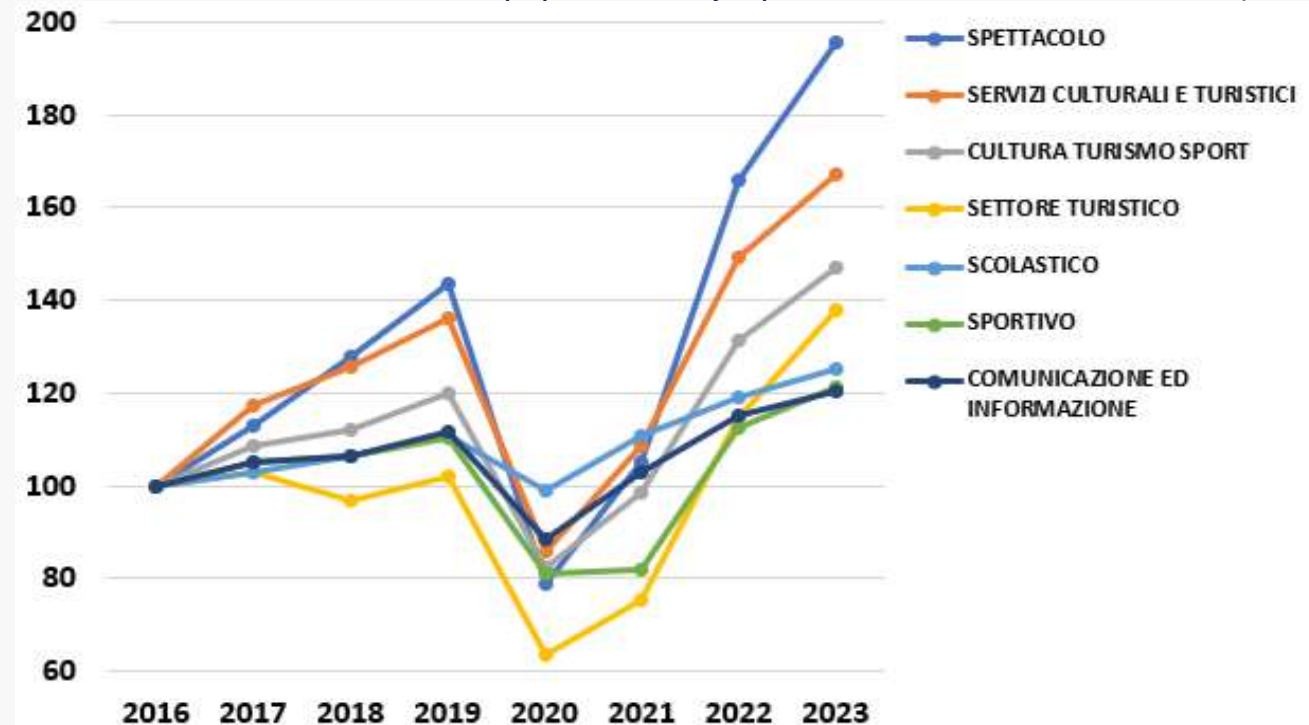
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: dinamiche del capitale sociale per settore (2016-2023)

Sebbene il livello della patrimonializzazione si sia rafforzato (grazie soprattutto agli utili portati a riserva), con riguardo alla dinamica del capitale sociale delle cooperative aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport si registra un calo tra il 2016 e il 2023 pari al -6,7%. Tale andamento negativo è ancora più intenso della media per le cooperative del *settore turistico*, che mostrano una flessione del capitale sociale pari al -38,8% (calo in parte dovuto alle dinamiche di una grande cooperativa del settore). Dinamica negativa del capitale sociale si segnala anche tra le aderenti attive nel settore *comunicazione e informazione*, che registrano una variazione pari al -11,5%, e per le aderenti attive nel settore *sportivo*, che segnalano una flessione pari al -1,3%. Per contro, le aderenti attive nel settore *spettacolo* registrano, tra il 2016 e il 2023, una variazione positiva del capitale sociale pari al +33,7%. A seguire vi sono le aderenti attive nel settore dei *servizi culturali e turistici*, che segnalano una crescita del capitale sociale pari al +4,1% e, infine, le aderenti attive nel settore *scolastico*, che registrano una variazione positiva del capitale sociale pari al +1,6%.*

EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (2016-2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024)

- NUMERI INDICE, BASE 2016=100 -%-

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



* L'analisi relativa alla dinamica del capitale sociale per settore, monitorata fra il 2016 e il 2023, fa riferimento a 717 cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport e dichiarate attive al 31/12/2024, di cui si dispone al 19/03/2025, su supporto informatico, della serie storica completa dei bilanci (singoli e non consolidati) relativi agli esercizi sociali 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023 (elaborazioni su fornitura dati Aida Bureau Van Dijk e archivi nazionali Confcooperative).

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il capitale investito delle aderenti attive per provincia/città metropolitana

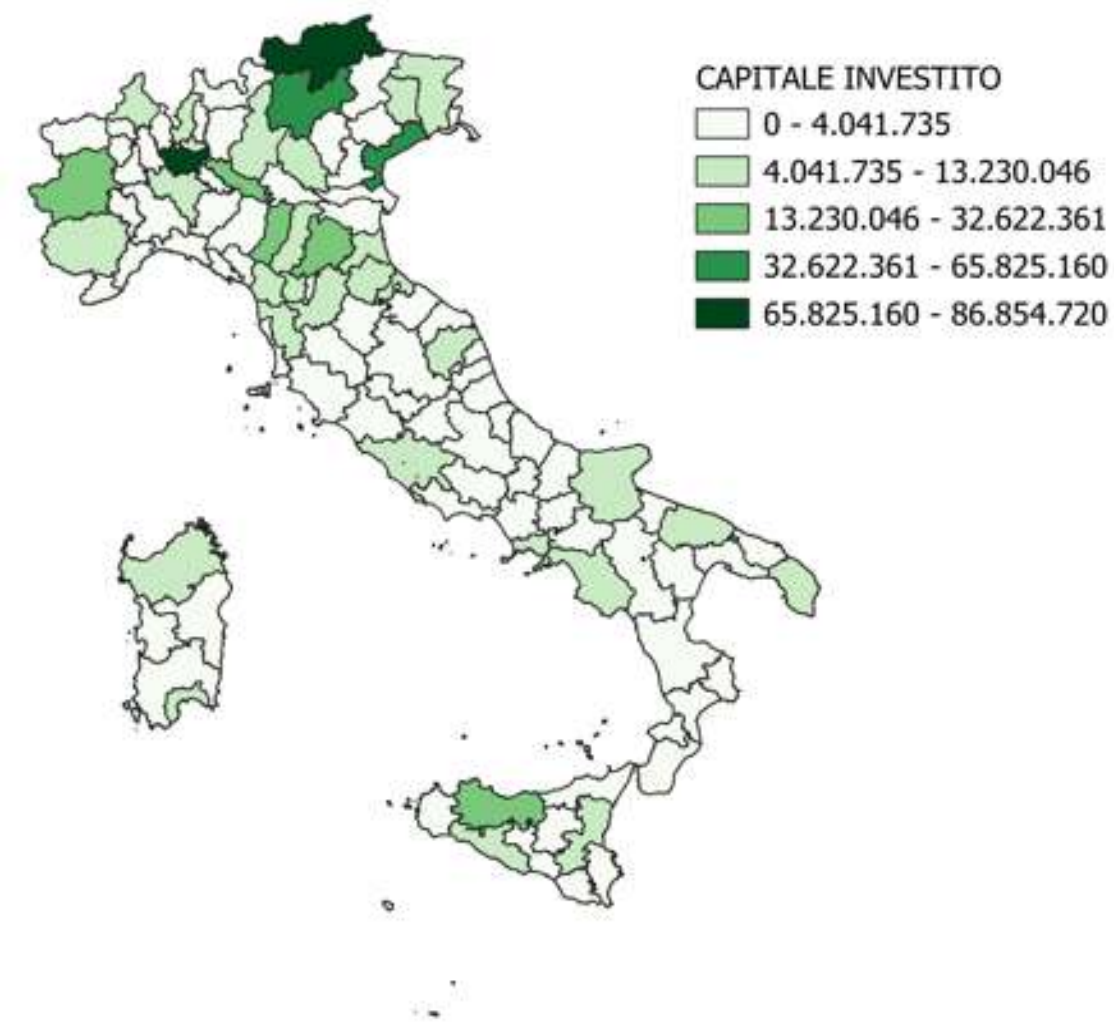


TAVOLA CARTOGRAFICA 14: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL CAPITALE INVESTITO (2023) DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT NEL 2024 -euro-

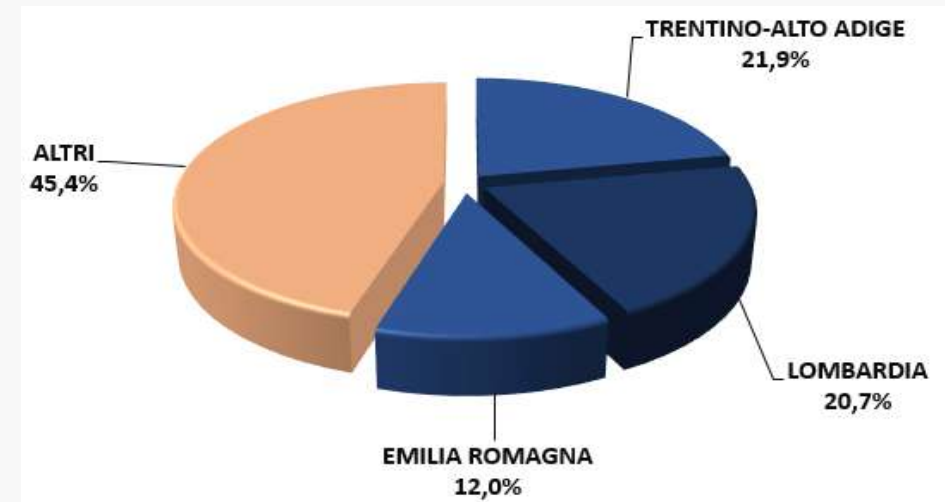
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL CAPITALE INVESTITO (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)





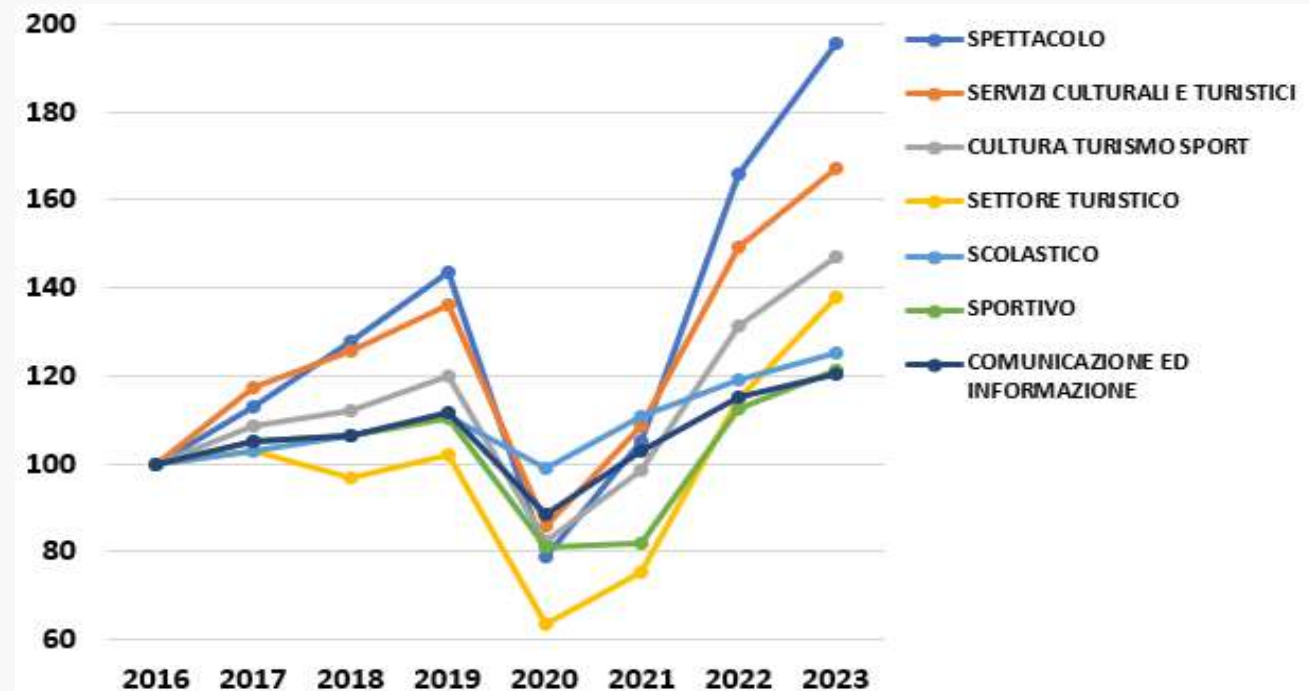
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: dinamiche del capitale investito per settore (2016-2023)

Anche dal lato del totale del capitale investito si conferma la dinamica positiva rilevata nelle principali voci di bilancio delle aderenti attive al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport. In particolare, tra il 2016 e il 2023, il capitale investito delle aderenti attive è cresciuto del +29,4% (con valori ampiamente superiori al periodo precedente alla crisi pandemica da Covid-19). Le cooperative del settore *spettacolo* registrano l'aumento più consistente nel livello del capitale investito, pari al +59,9% nel 2023 rispetto al 2016. A seguire vi sono le aderenti attive nel settore *servizi culturali e turistici*, che registrano una crescita del totale del capitale investito pari al +53,2%, le cooperative del settore *turistico*, che mostrano una variazione pari al +22,5%, le aderenti attive nel settore *scolastico*, che segnalano una crescita del capitale investito pari al +19,1%, le aderenti attive del settore *comunicazione e informazione*, che evidenziano un aumento del capitale investito pari al +13,5% e, infine, le cooperative del settore *sportivo* che segnalano una variazione del livello pari al +0,6%.*

EVOLUZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (2016-2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024)

- NUMERI INDICE, BASE 2016=100 -%-

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



* L'analisi relativa alla dinamica del capitale investito per settore, monitorata fra il 2016 e il 2023, fa riferimento a 717 cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport e dichiarate attive al 31/12/2024, di cui si dispone al 19/03/2025, su supporto informatico, della serie storica completa dei bilanci (singoli e non consolidati) relativi agli esercizi sociali 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023 (elaborazioni su fornitura dati Aida Bureau Van Dijk e archivi nazionali Confcooperative).

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli occupati delle aderenti attive per provincia/città metropolitana

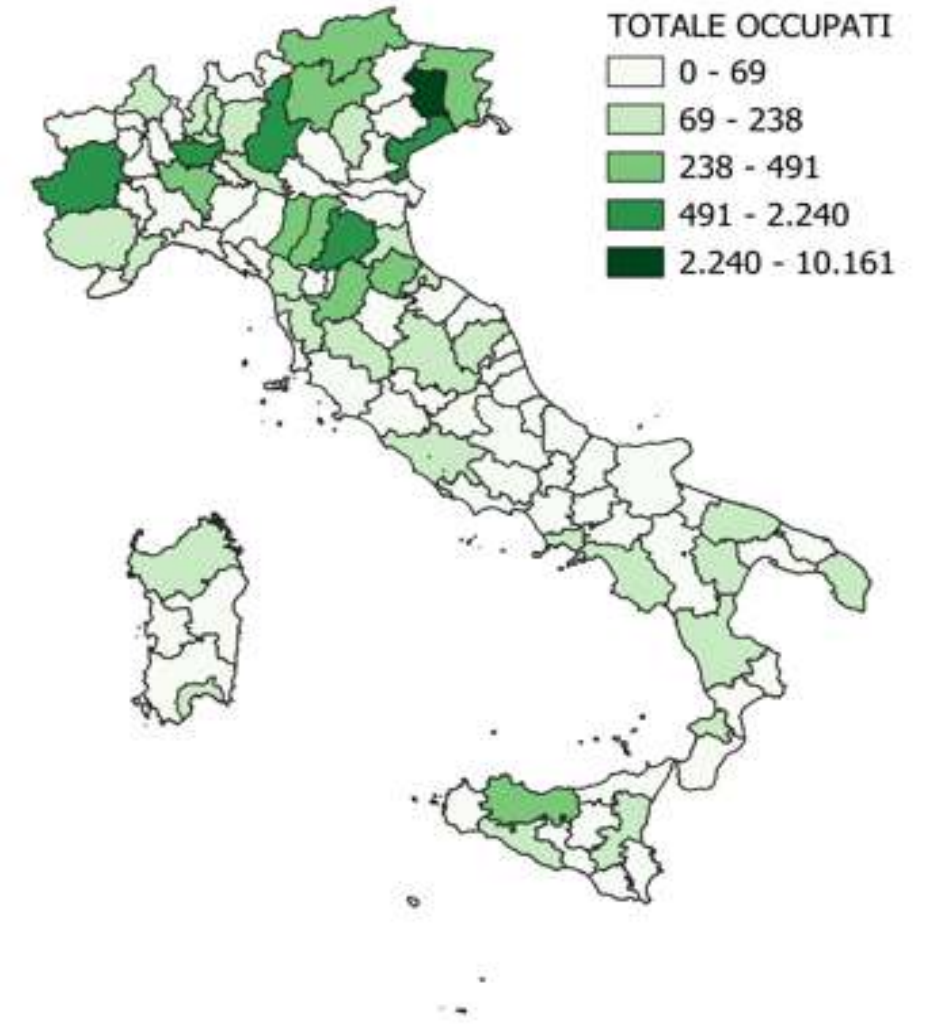


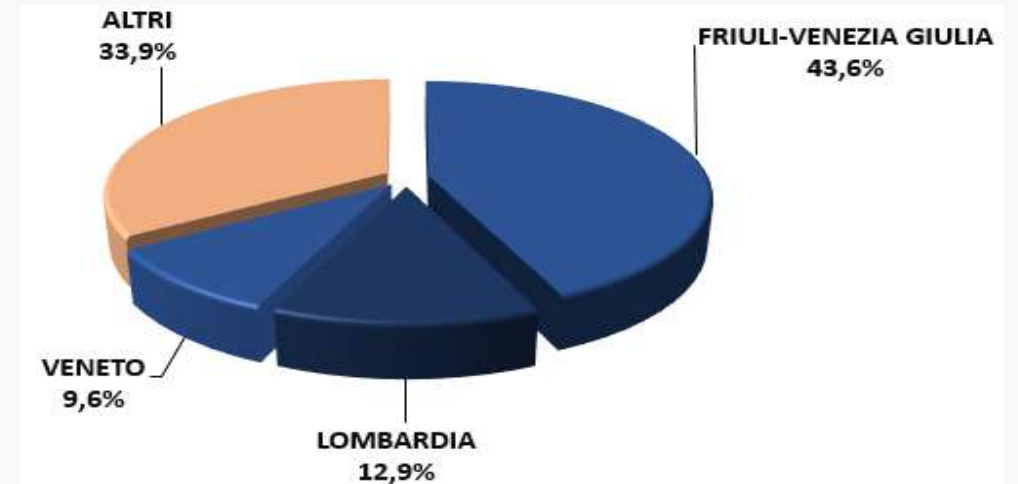
TAVOLA CARTOGRAFICA 15: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER NUMERO DI OCCUPATI (2023) DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT NEL 2024 -unità- (rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)

**classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe*

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL NUMERO DI OCCUPATI (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)





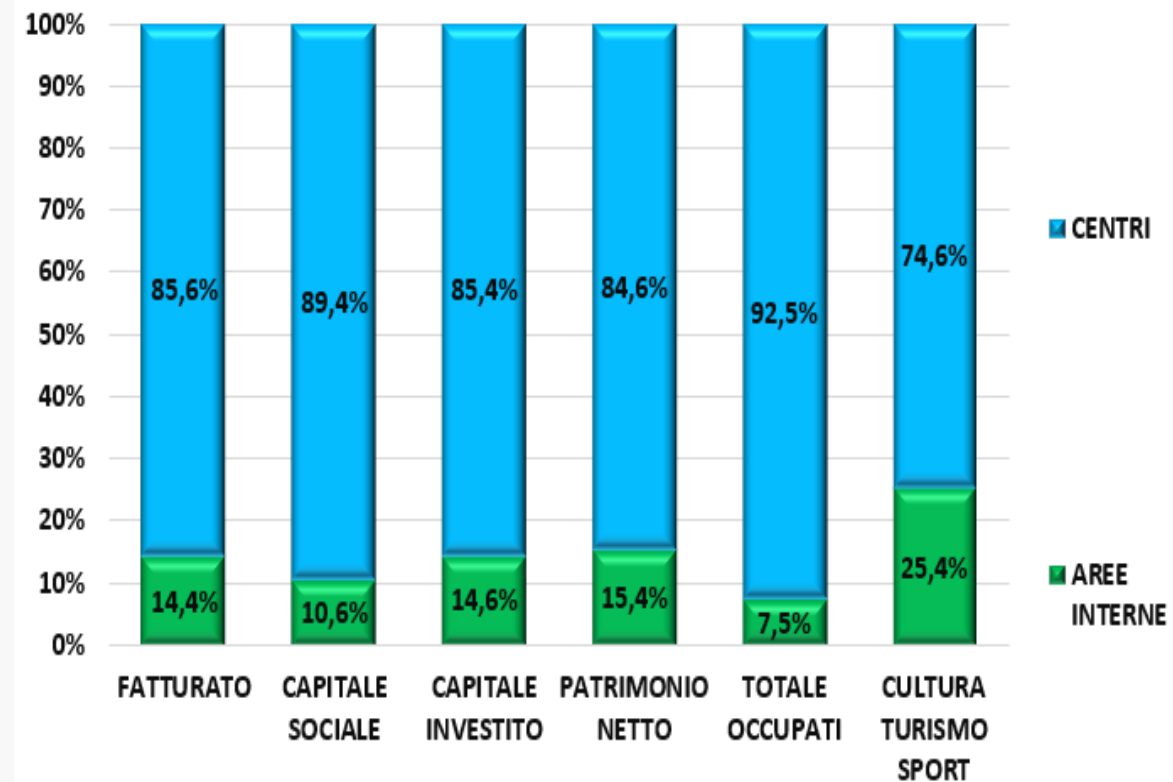
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le «Aree Interne»

La cooperative attive aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport rivestono un ruolo centrale nel sostenere lo sviluppo economico e sociale delle aree deboli e decentrate del Paese nonché di contrasto allo spopolamento delle «Aree Interne»*. Nel complesso, nel 2024, il 25,4% delle aderenti attive (corrispondenti a 250 unità) risulta localizzata nei Comuni (o *aggregazioni di Comuni*) di «Aree Interne» (incidenza in crescita rispetto al 2022 dove si attestava al 25%). Le aderenti attive a Confcooperative Cultura Turismo Sport localizzate nelle «Aree Interne» esprimono il 14,4% del totale del fatturato, il 14,6% del totale del capitale investito, il 10,6% del totale del capitale sociale nonché il 15,4% della totale della patrimonializzazione. Dal punto di vista occupazionale, il 7,5% del totale degli occupati delle cooperative aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport è afferente a enti localizzati in comuni di «Aree Interne».

*Sulla base alla nuova mappatura per classe di comuni relativa al ciclo di programmazione 2021-2027 della Strategia Nazionale Aree Interne (rif.: SNAI), in Italia il 58,8% del totale della superficie territoriale nazionale (pari a 3.851 comuni, il 48,5% del totale dei comuni italiani) fa riferimento a comuni di Aree Interne, ovvero quelle aree territoriali distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), mentre il restante 41,2% della superficie totale si riferisce a comuni cosiddetti Centri (pari a 4.091 comuni, il 51,5% del totale dei comuni italiani).

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI COMUNI -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd, ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 19/03/2025)



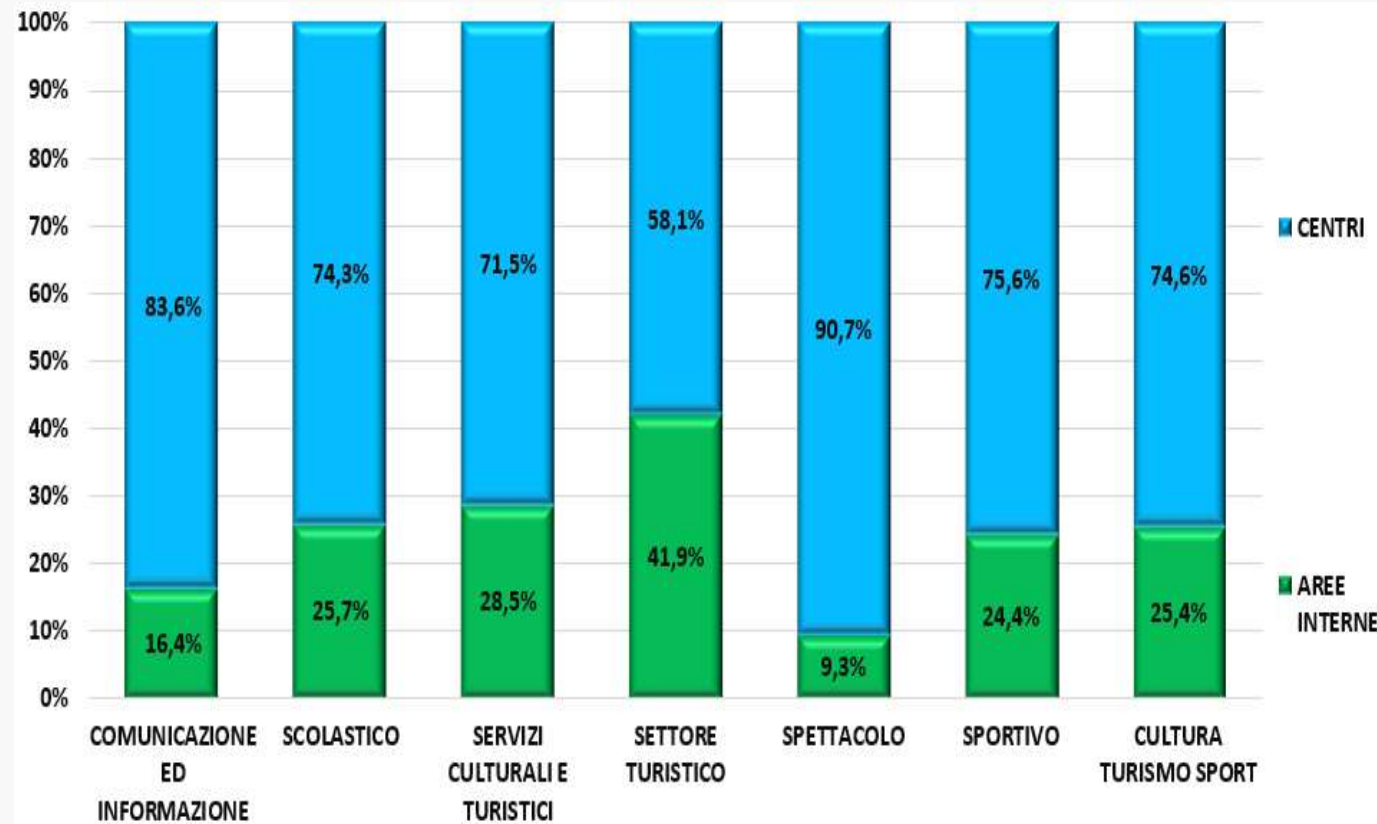


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le «Aree Interne» per settore

In merito alla presenza delle cooperative nelle «Aree Interne», quelle operanti nel *settore turistico* ricoprono un ruolo di primo piano. In particolare, il 41,9% del totale (oltre quattro cooperative su dieci) delle aderenti attive tra le cooperative operanti in questo settore sono collocate nelle «Aree Interne». Nel settore dei *servizi culturali e turistici* e in quello *scolastico*, la quota di cooperative localizzate in «Aree Interne» raggiunge, rispettivamente, valori del 28,5% e del 25,7%. Il caso delle «Aree Interne» è un interessante esempio di come territori che non sono considerati delle vere e proprie destinazioni turistiche intendano, però, investire in un processo di cambiamento e decidano di puntare sulla valorizzazione delle loro risorse naturali, culturali ed enogastronomiche e, più in generale nel turismo sostenibile, attraverso una gestione partecipativa e condivisa. In questo contesto, la forma cooperativa rappresenta la formula vincente del protagonismo imprenditoriale nel settore turistico in questi territori più fragili.

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI COMUNI E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd, ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 19/03/2025)



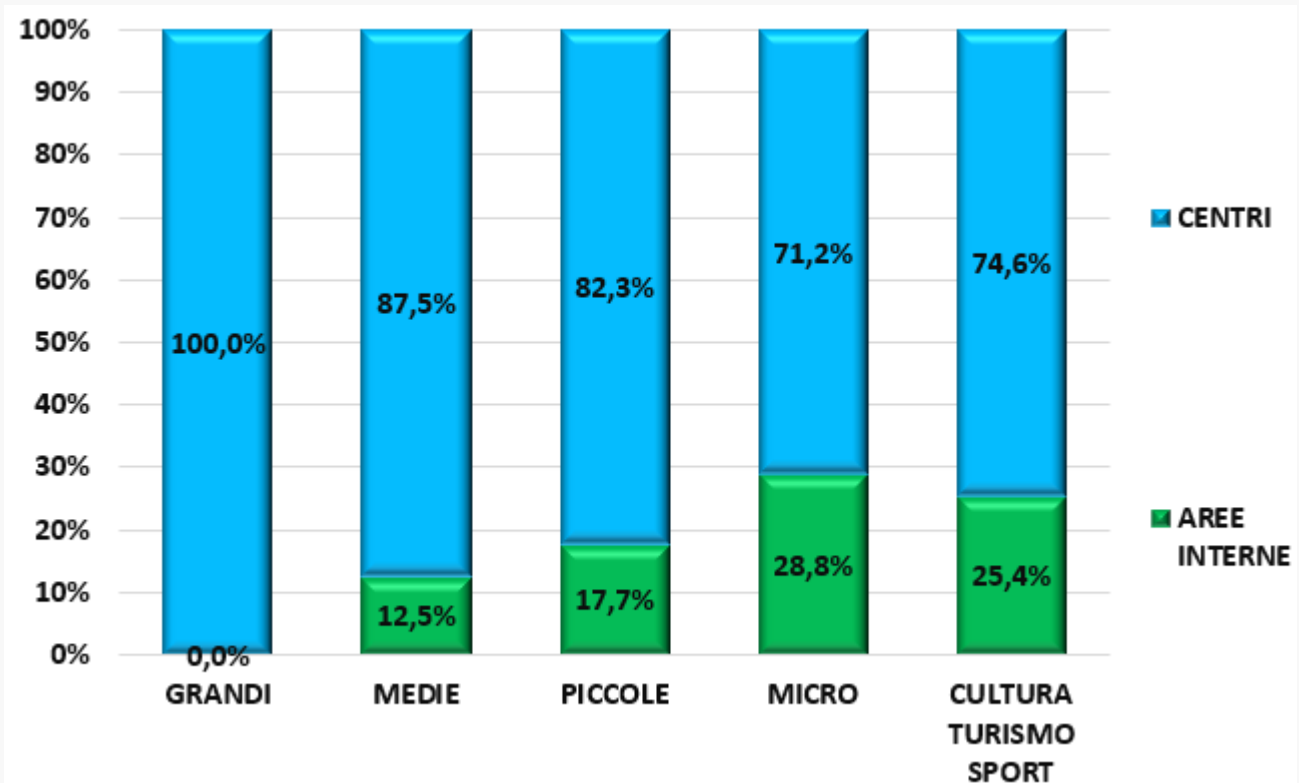


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le «Aree Interne» per dimensione d'impresa

Prendendo in considerazione la dimensione d'impresa, si può osservare come il peso delle cooperative localizzate in Comuni di «Aree Interne» cresca al diminuire della dimensione d'impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi). Di fatto, il rilancio economico in ambito di valorizzazione turistica e culturale delle «Aree Interne» passa attraverso la promozione «dal basso» di micro e piccole realtà imprenditoriali, spesso organizzate in un sistema a rete tra le comunità locali. In tal senso, non si segnala la presenza di grandi imprese fra le aderenti attive localizzate nei Comuni di «Aree Interne». Nelle cooperative di media dimensione, invece, il peso si attesta al 12,5% del totale mentre, in quelle di piccola dimensione, il peso si attesta al 17,7% del totale. Infine, la quota più alta si registra nelle cooperative di dimensione micro, in cui il valore raggiunge il 28,8% del totale (quasi tre cooperative su dieci), superiore al valore medio nazionale.

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI COMUNI E DIMENSIONE D'IMPRESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd, ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 19/03/2025)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: i comuni italiani

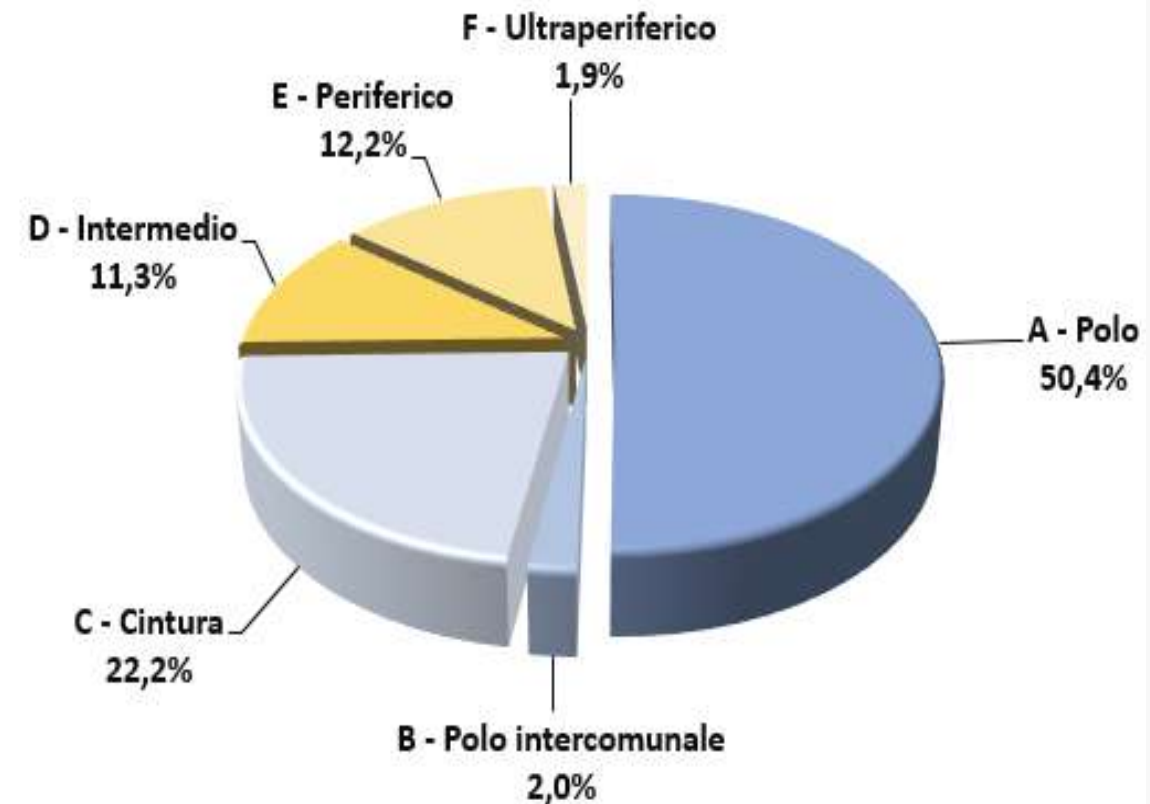


Approfondendo l'analisi per classificazione dei Comuni*, nell'ambito delle «Aree Interne», l'11,3% delle cooperative aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo e Sport ha sede legale in Comuni «Intermedi», mentre il 12,2% è localizzato in Comuni «Periferici» e, infine, l'1,9% del totale è afferente a Comuni «Ultraperiferici». Nell'ambito dei «Centri», si evidenzia che il 50,4% delle cooperative aderenti attive al sistema Confcooperative Cultura Turismo e Sport oggetto d'indagine è localizzato nei Comuni «Polo», mentre il 22,2% del totale ha sede legale nei Comuni «Cintura» e il restante 2% del totale è afferente a Comuni «Polo Intercomunale».

*Un Comune (o un aggregato di Comuni confinanti) è considerato Polo (o Polo intercomunale) se è in grado di offrire simultaneamente i seguenti servizi: i) un'articolata offerta scolastica; ii) un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) almeno di I livello; iii) una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver. A determinare la definizione dei Comuni delle «Aree Interne» è la relativa distanza dal «polo» o dal «polo intercomunale», calcolata in minuti di percorrenza stradale. Un Comune si classifica come «cintura» se la distanza dal polo è inferiore a 28 minuti. Un comune si classifica come «intermedio» se la distanza da polo è compresa tra 28 e 41 minuti, come «periferico» se la distanza è compresa tra 41 e 67 minuti e come «ultraperiferico» se la distanza dal polo è maggiore di 67 minuti. Queste ultime tre categorie costituiscono i comuni di «Aree Interne» (RIF.: AGGIORNAMENTO 2020 DELLA MAPPA DELLE AREE INTERNE - NOTA TECNICA NUVAP -).

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd, ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 19/03/2025)



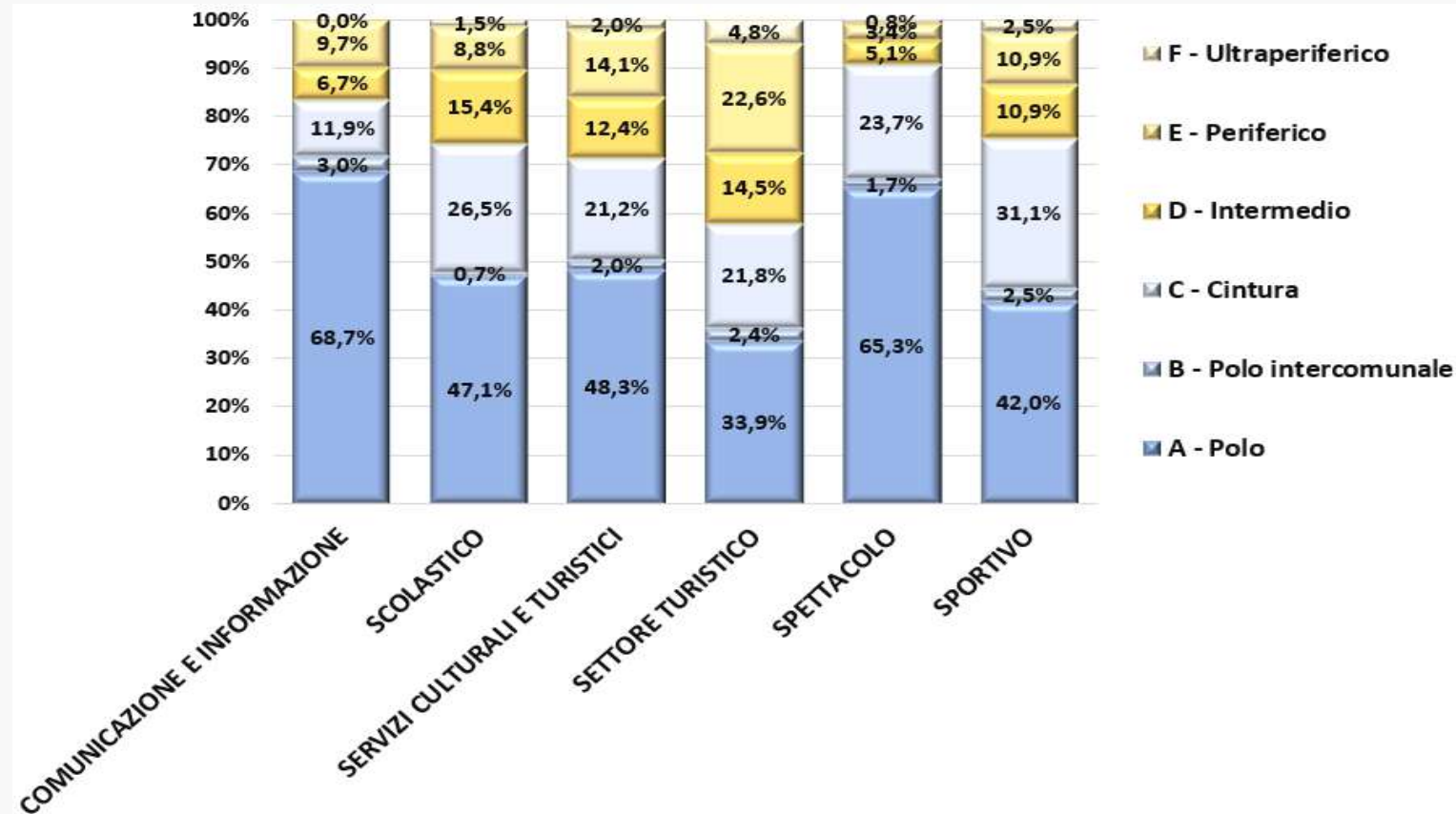


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: i comuni italiani e i settori

A livello settoriale si segnala che, nell'ambito delle «Aree Interne», il settore *turistico* possiede sia la quota più elevata di Comuni classificati come «*Ultraperiferico*», corrispondente al 4,8% del totale, sia la quota più elevata di comuni classificati come «*Periferico*», corrispondente al 22,6% del totale. Il settore *scolastico*, invece, mostra la quota più alta di Comuni classificati come «*Intermedio*», pari al 15,4% del totale. Di contro, il 90,7% delle cooperative operanti nel settore dello *spettacolo* è localizzato nei «*Centri*» e, più in particolare, il 65,3% è localizzato nei Comuni classificati come «*Polo*», l'1,7% in quelli classificati come «*Polo Intercomunale*» e, infine, il 23,7% in quelli classificati come «*Cintura*». Infine, la quota più alta di cooperative localizzata nei comuni classificati come «*Polo*», pari al 68,7% del totale, si registra per le cooperative che operano nel settore della *comunicazione ed informazione*.

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI E SETTORE - %

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd, ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 19/03/2025)



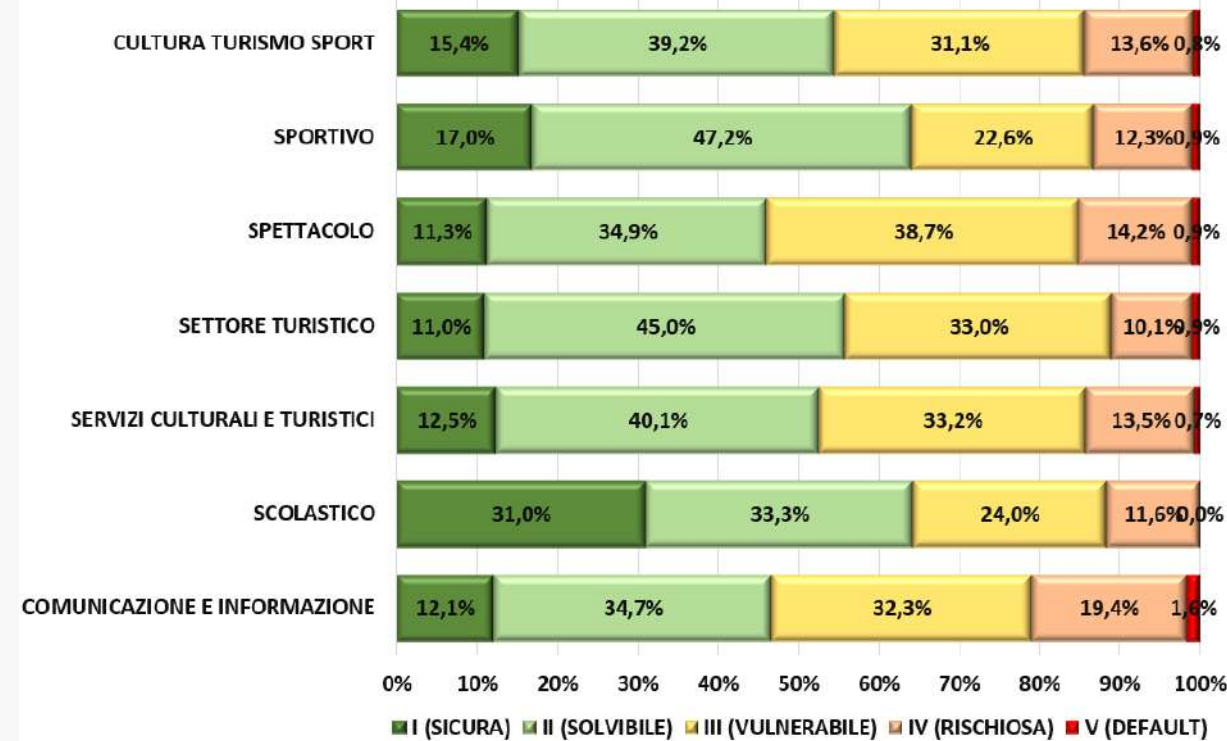


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la sostenibilità economico finanziaria per settore

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport si caratterizza, per una buona solidità *strutturale* e *finanziaria*. Nel complesso, dalle risultanze dell'analisi sulle PMI aderenti attive che rientrano tra quelle potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo di Garanzia per le PMI, più della metà (pari al 54,6% del totale) delle aderenti attive al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport si colloca nelle prime due classi di *garanzia* (prima fascia di garanzia «sicura» e seconda fascia garanzia «solubile»). Per contro, il 44,6% delle PMI cooperative attive aderenti si colloca in terza classe e quarta classe di *garanzia* (fascia di garanzia «vulnerabile» e fascia di garanzia «rischiosa») e, infine, solo lo 0,8% si colloca fascia di garanzia «default». Dal punto di vista settoriale si registrano significative differenze: le aderenti attive nei settori *scolastico* e *sportivo* segnalano la quota più alta di cooperative che si collocano in prima fascia di garanzia «sicura» e in seconda fascia garanzia «solubile» (rispettivamente pari al 64,3% del totale e al 64,2% del totale), mentre gli enti della *spettacolo* e della *comunicazione ed informazione* registrano la quota più elevata nelle ultime tre classi di *garanzia* (rispettivamente pari al 53,8% del totale e al 53,2% del totale).

PMI ADERENTI ATTIVE (2024) POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI: RIPARTIZIONE DEGLI ENTI PER FASCIA DI GARANZIA* E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



*Si fa riferimento alla sola valutazione delle risultanze del «modulo economico finanziario» sull'ultimo bilancio disponibile.

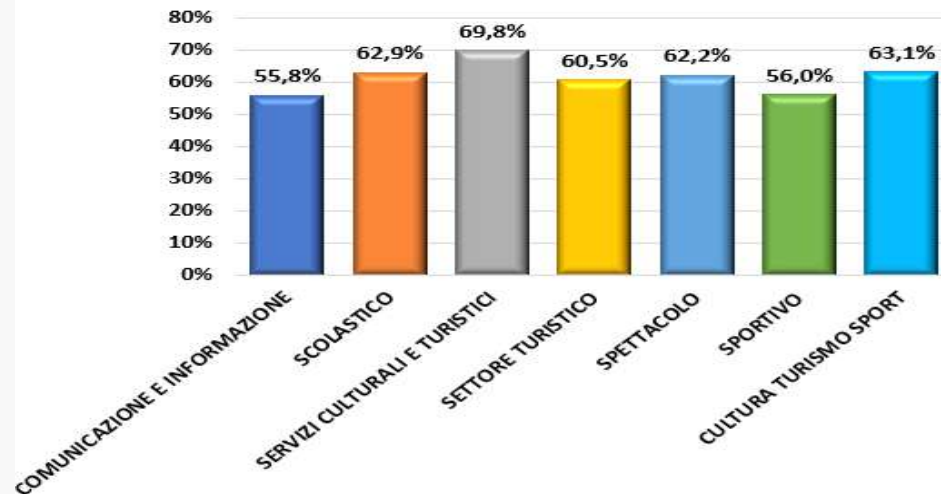


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: sottocapitalizzazione e patrimonio netto negativo per settore

Tra le cooperative aderenti attive al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport si registra un rilevante numero di cooperative con un livello del capitale sociale inferiore ai 10 mila euro (il minimo necessario per la costituzione di una s.r.l. tradizionale). In particolare, nel 2023, più di 6 aderenti attivi su 10 sono sottocapitalizzate e, altresì, l'8,7% del totale rileva un valore del patrimonio netto negativo. Al netto del settore dei *servizi culturali e turistici*, nel quale il 69,8% delle aderenti attive mostra un livello del capitale sociale inferiore ai 10 mila euro, tutti i restanti settori mostrano un peso delle aderenti attive sottocapitalizzate inferiore alla media. Per contro, dal punto di vista della patrimonializzazione, i settori che registrano un peso delle aderenti attive con patrimonio netto negativo superiore alla media sono il *settore turistico*, con il 13,4% delle aderenti attive con patrimonio netto negativo, e il settore *spettacolo*, che registra il 9% del totale delle aderenti attive con patrimonio netto negativo.

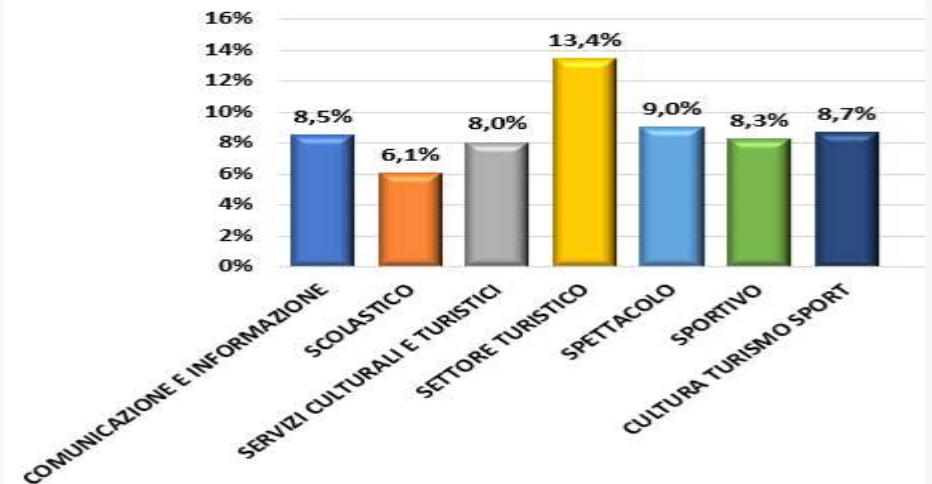
IL PESO DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) CON CAPITALE SOCIALE INFERIORE A 10MILA EURO (2023) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



IL PESO DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) CON PATRIMONIO NETTO NEGATIVO (2023) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



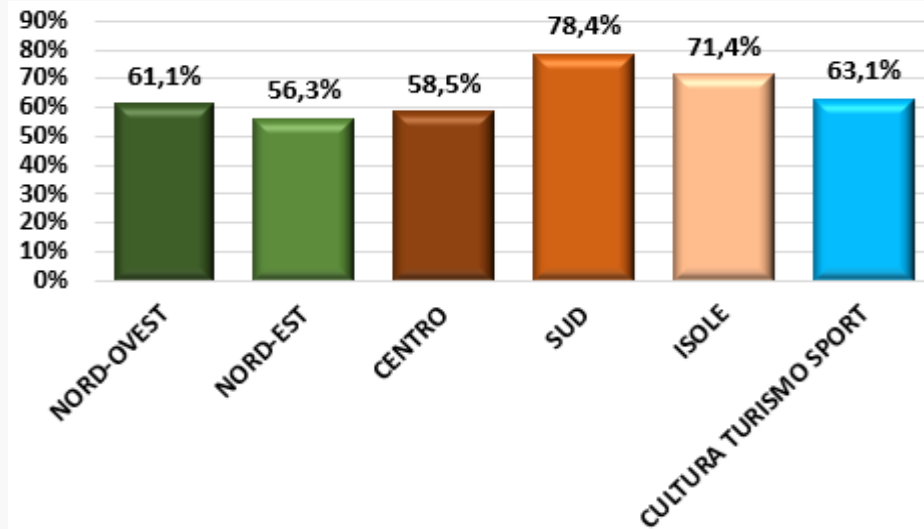


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: sottocapitalizzazione e patrimonio netto negativo per area territoriale

Dal punto di vista territoriale si rileva che le aderenti attive al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport localizzate nel Sud e nelle Isole registrano un livello di sottocapitalizzazione superiore alla media (63,1% del totale delle aderenti attive). In particolare, nel 2023, più di 7 cooperative su 10 con sede legale nelle aree del Sud e delle Isole mostrano una quota di cooperative aderenti attive con un capitale sociale inferiore a 10 mila euro. Tale evidenza empirica si conferma parzialmente anche dal punto di vista della patrimonializzazione. Nello specifico, le aderenti attive localizzate nel Sud (con una quota pari al 18,6% del totale) e le cooperative con sede legale nel Centro (con un peso del 9,3% del totale) segnalano una quota delle aderenti attive con patrimonio netto negativo superiore alla media (8,7% del totale delle aderenti attive).

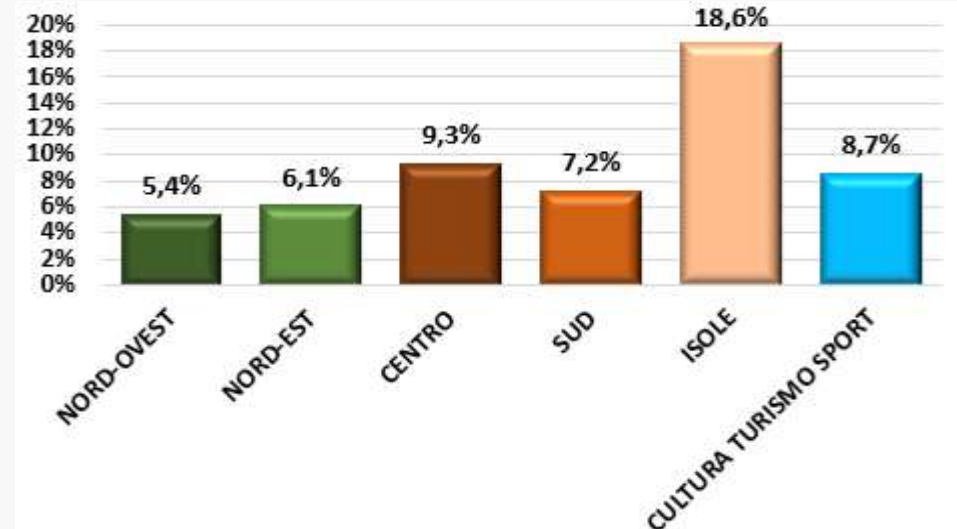
IL PESO DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) CON CAPITALE SOCIALE INFERIORE A 10MILA EURO (2023) PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



IL PESO DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) CON PATRIMONIO NETTO NEGATIVO (2023) PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



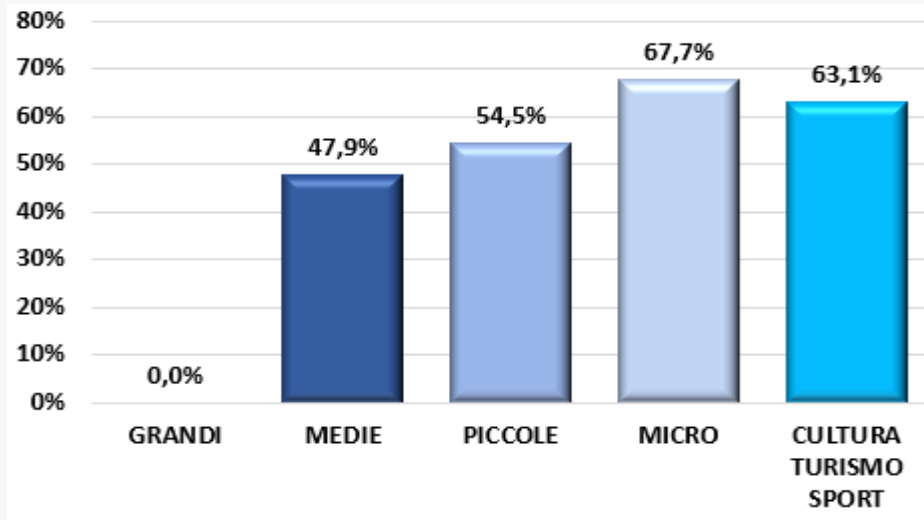


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: sottocapitalizzazione e patrimonio netto negativo per dimensione d'impresa

Osservando il fenomeno della sottocapitalizzazione e delle fragilità patrimoniale delle aderenti attive al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport dal punto di vista della dimensione d'impresa, si evidenzia come al ridursi della dimensione d'impresa aumentano sia il peso delle aderenti attive con capitale sociale inferiore a 10 mila euro sia la quota di aderenti attivi con patrimonio netto negativo. In particolare, le grandi imprese registrano un numero pari a zero di aderenti attivi sottocapitalizzati o con patrimonio netto negativo. Per contro, le imprese di micro dimensione registrano una quota di aderenti attivi con capitale sociale inferiore a 10 mila euro pari al 67,7% (superiore alla media del 63,1% del totale) e un peso di aderenti attivi con patrimonio netto negativo pari al 10,2% del totale (superiore alla media dell'8,7% del totale).

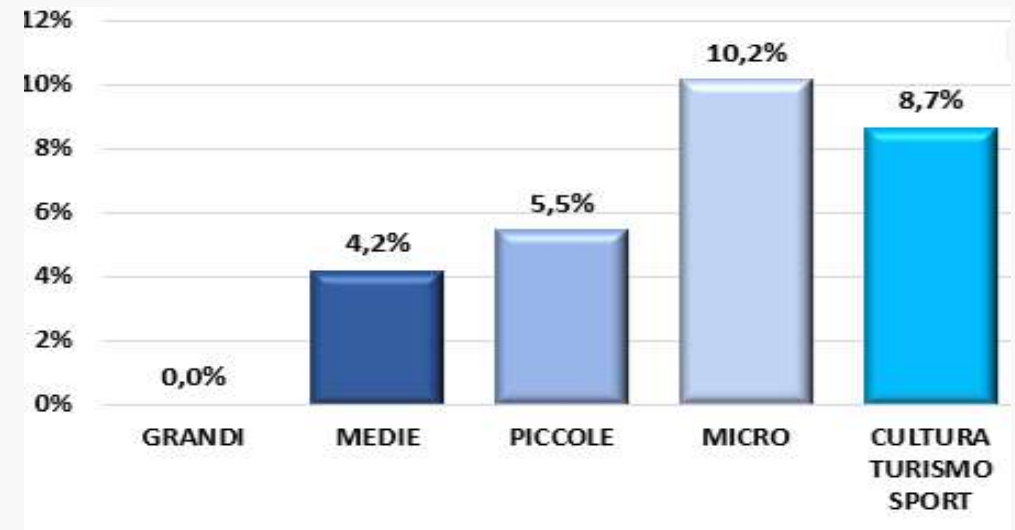
IL PESO DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) CON CAPITALE SOCIALE INFERIORE A 10MILA EURO (2023) PER DIMENSIONE D'IMPRESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



IL PESO DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) CON PATRIMONIO NETTO NEGATIVO (2023) PER DIMENSIONE D'IMPRESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 19/03/2025)



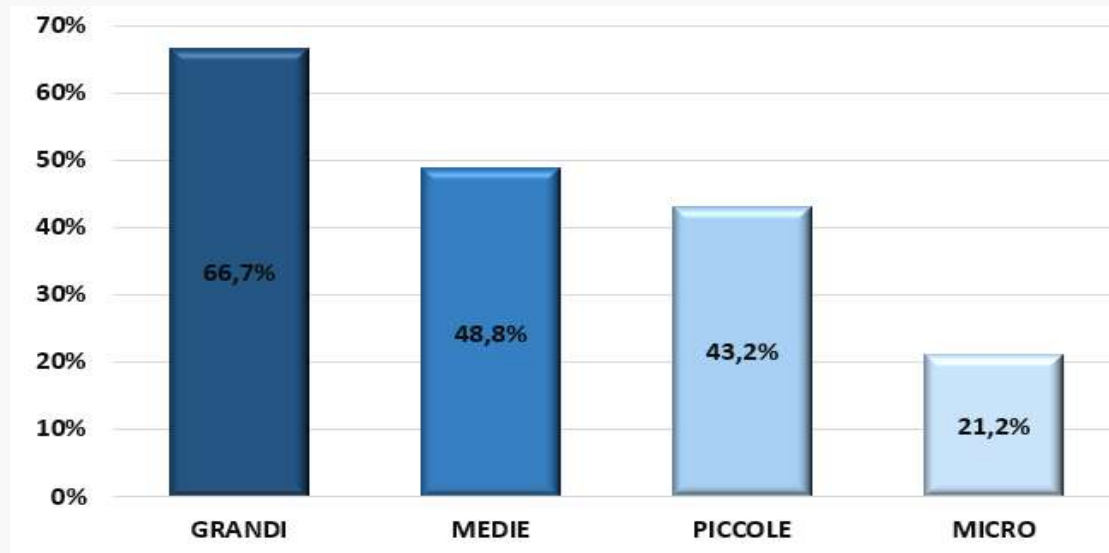


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: incidenza delle aderenti attive che lavorano con P.A. per dimensione d'impresa e settore

Nel sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport quasi tre cooperative su dieci (28,8% del totale) evidenziano rapporti di lavoro con la Pubblica Amministrazione. Guardando alla dimensione d'impresa (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*), si registra come al crescere della dimensione vi sia un aumento dell'incidenza delle aderenti attive che intrattengono rapporti di lavoro con la P.A.. In particolare, il dato passa dal 21,2% del totale per le micro cooperative al 66,7% del totale per quelle di grandi dimensioni. Infine, guardando all'ambito di operatività, le cooperative impegnate nel settore dello *spettacolo* mostrano il valore più alto in merito al rapporto di lavoro con la P.A., pari al 44,3% del totale.

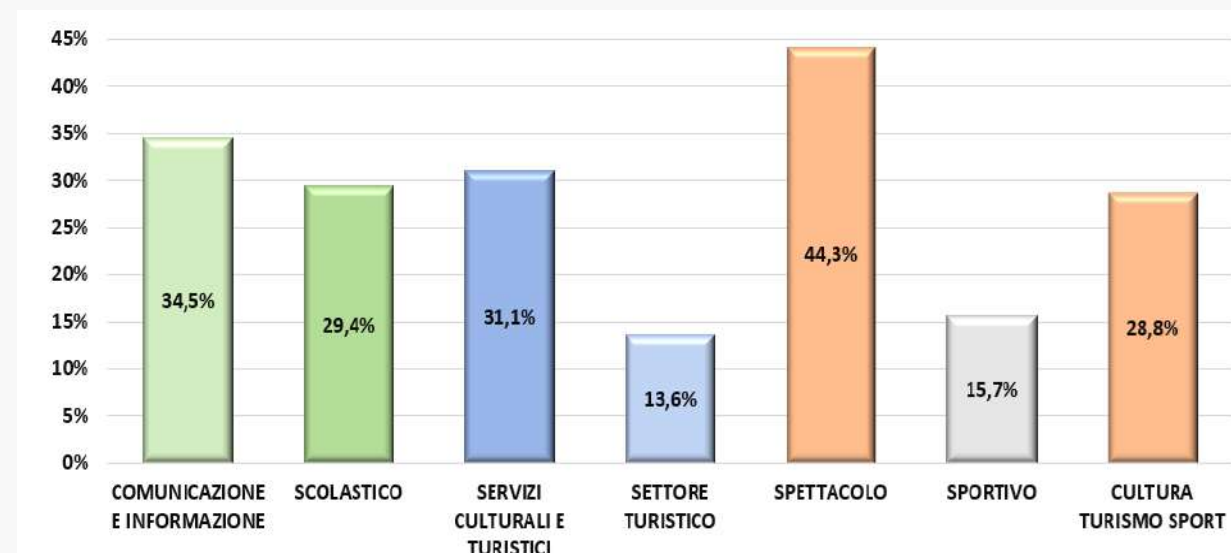
INCIDENZA DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) CHE LAVORANO CON LA P.A. (2023) PER DIMENSIONE D'IMPRESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



INCIDENZA DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) CHE LAVORANO CON LA P.A. (2023) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



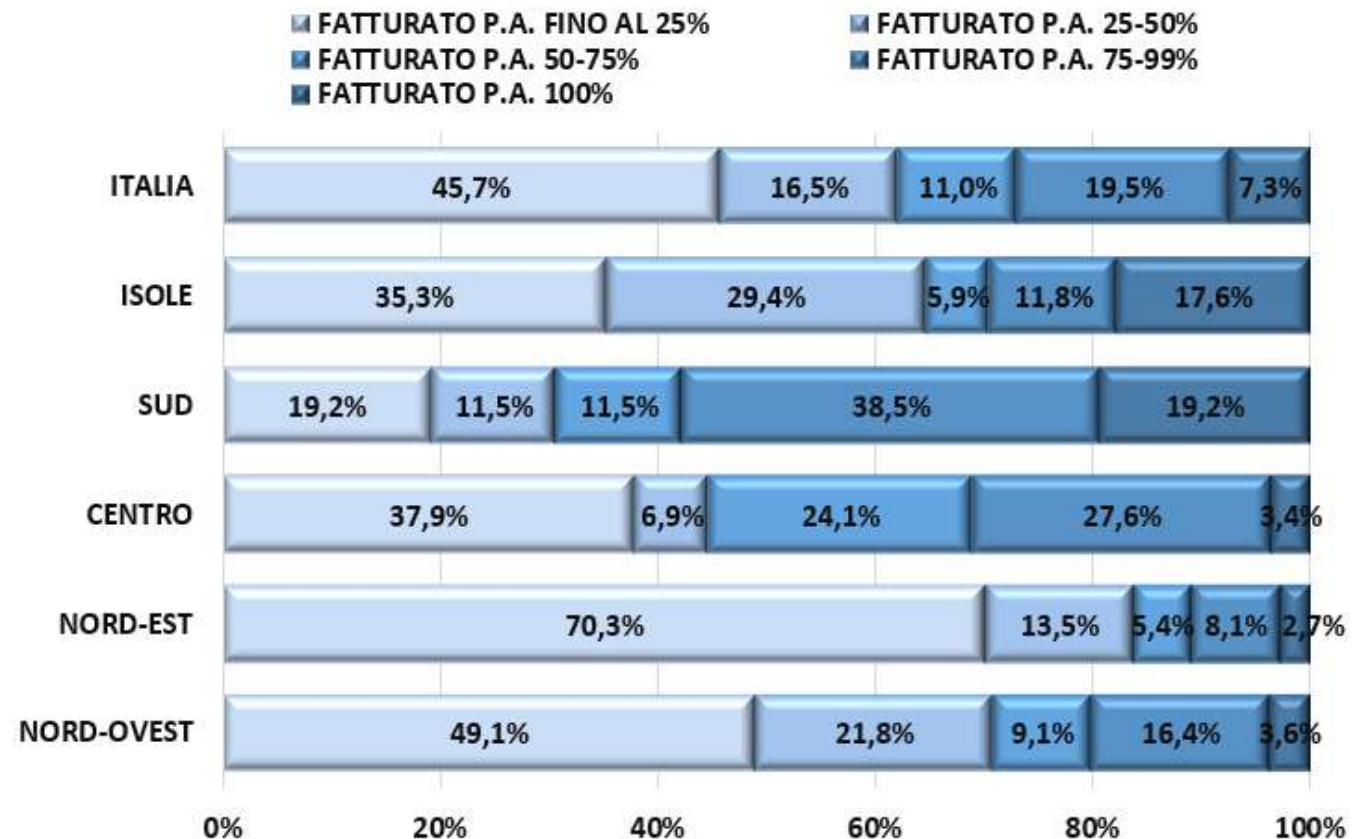


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione per classe di fatturato con P.A. e area territoriale

L'analisi della ripartizione delle aderenti attive per classe di fatturato con la P.A. evidenzia come il 7,3% delle cooperative attive aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport mostra una dipendenza totale dalla Pubblica Amministrazione (classe di fatturato P.A. 100%). Questa incidenza raggiunge il 19,2% per le cooperative localizzate nel Sud Italia. A seguire, il 19,5% del totale delle aderenti attive si colloca nella fascia di alta dipendenza del fatturato con la Pubblica Amministrazione (classe di fatturato P.A. 75-99%). Su tale evidenza si rileva una forte eterogeneità a livello territoriale, con il Sud che si conferma l'area con la quota più elevata, più di un terzo delle aderenti attive, di cooperative classificate nella classe di fatturato P.A. 75-99%. Per contro, le aderenti localizzate nel Nord-Ovest e nel Nord-Est rilevano una minore dipendenza del fatturato dalla P.A. (classi di fatturato inferiore al 50%), rispettivamente pari al 41,5% del totale per il Nord-Ovest e 40,4% per il Nord-Est.

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI FATTURATO (2023) CON LA P.A. PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



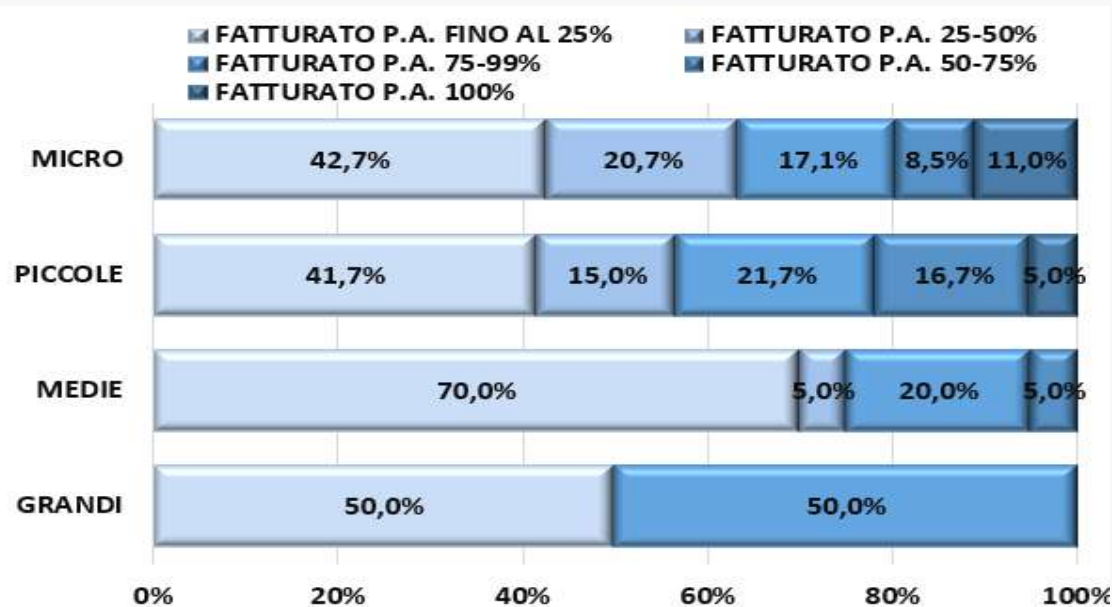


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: ripartizione per classe di fatturato con la P.A. per dimensione d'impresa e per settore

Estendendo l'analisi precedente alla dimensione (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*), si evidenzia come al diminuire della dimensione d'impresa aumenti il numero di aderenti attive la cui quota di fatturato dipende esclusivamente da rapporti con la P.A. (fatturato P.A. 100%), arrivando all'11% del totale per la dimensione micro. A livello settoriale, invece, quelli relativi ai *servizi culturali e turistici* e quello *scolastico* sono gli ambiti di operatività in cui si evidenzia la presenza di cooperative con alte quote di fatturato derivanti da rapporti con la Pubblica Amministrazione.

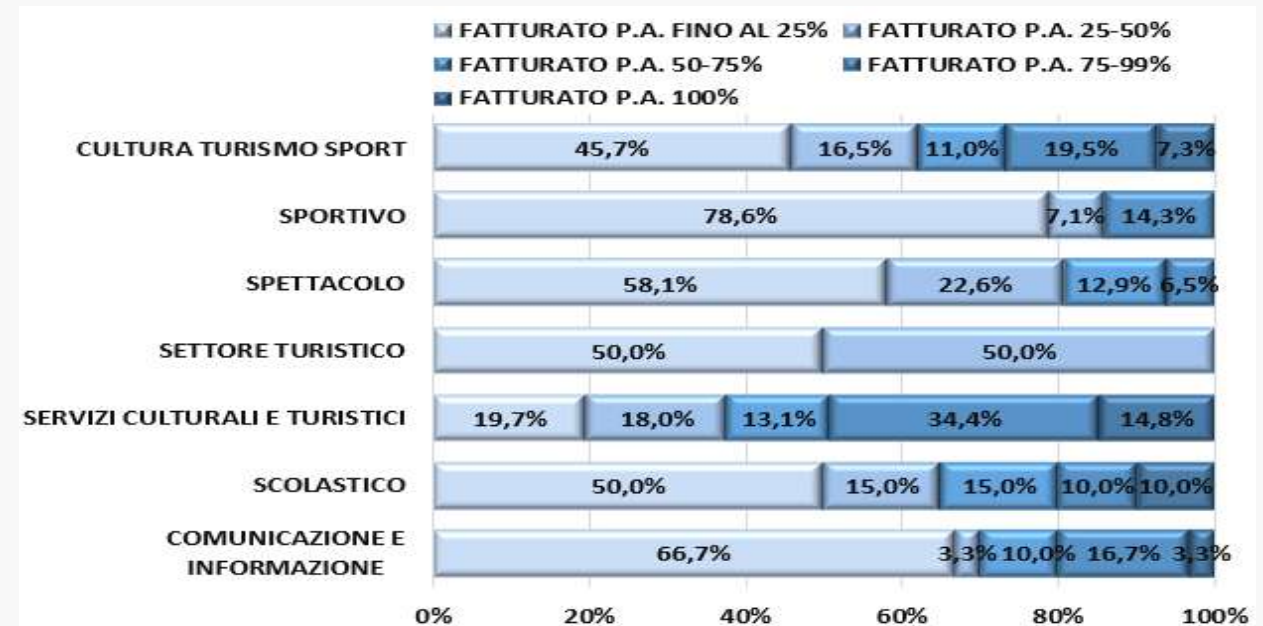
RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI FATTURATO (2023) CON LA P.A. PER DIMENSIONE D'IMPRESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI FATTURATO (2023) CON LA P.A. PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



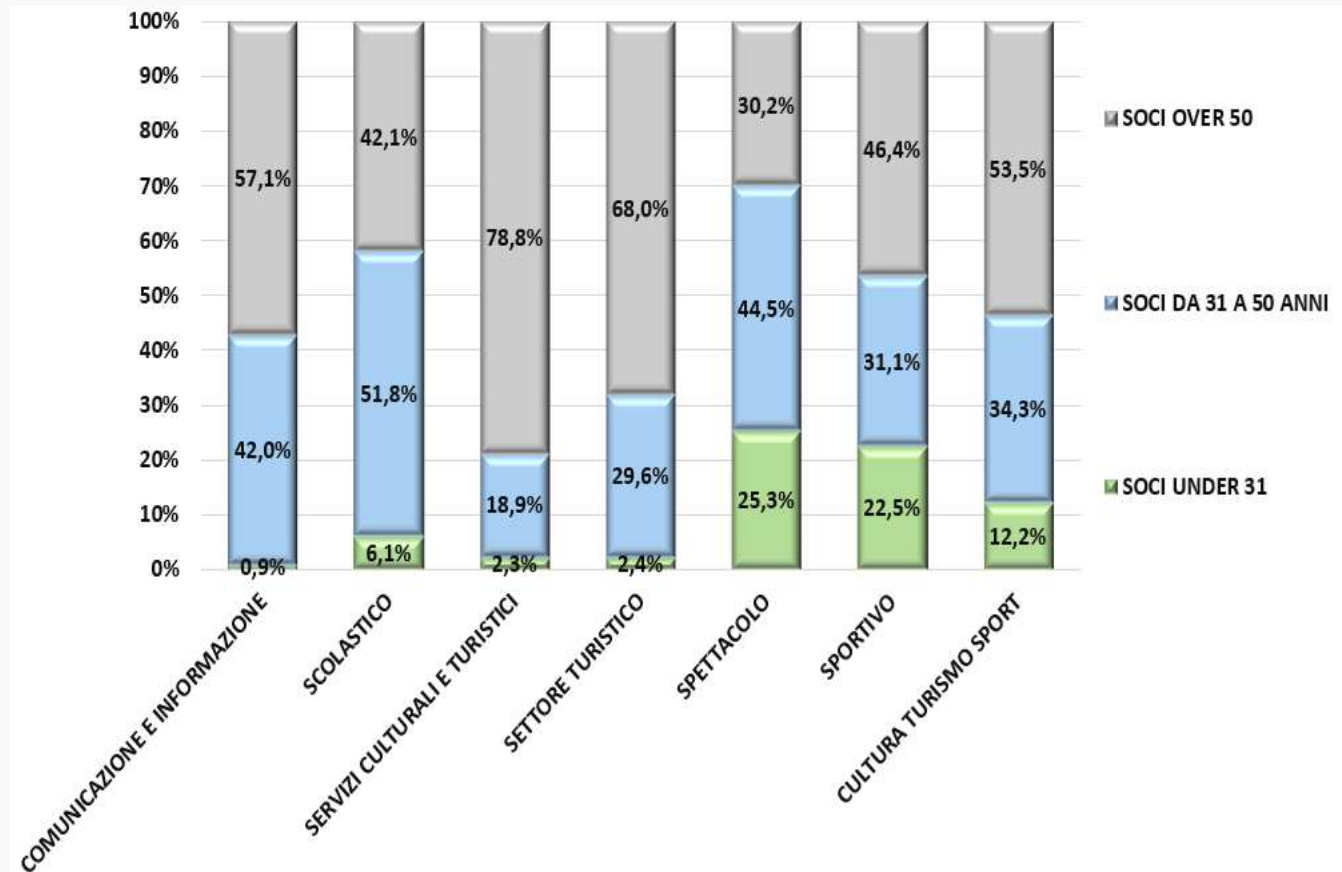


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: i soci per classe di età e per settore

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport promuove l'inclusione, la coesione sociale, la multiculturalità e il ricambio generazionale all'interno della base sociale in tutte le aree del Paese. Sebbene l'età media dei soci sia elevata, una quota pari al 12,2% del totale dei soci risulta avere una età inferiore ai 31 anni. Guardando al settore di operatività delle cooperative aderenti attive, la quota maggiore di soci under 31 si registra nel settore dello *spettacolo*, corrispondente al 25,3% del totale. Quella più bassa, invece, si registra nell'ambito delle cooperative operanti nel settore della *comunicazione ed informazione*, pari a meno dell'1% del totale. Una quota pari al 34,3% del totale dei soci del sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport risulta avere un'età compresa tra i 31 e i 50 anni mentre la restante quota, pari al 53,5% del totale, comprende tutti i soci con età anagrafica superiore ai 50 anni. In particolare, per quest'ultima classe di età, si segnala un peso superiore al dato medio per il settore dei *servizi culturali e artistici* (78,8% del totale) e per il settore *turistico* (68% del totale).

RIPARTIZIONE DEI SOCI (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI ETÀ E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



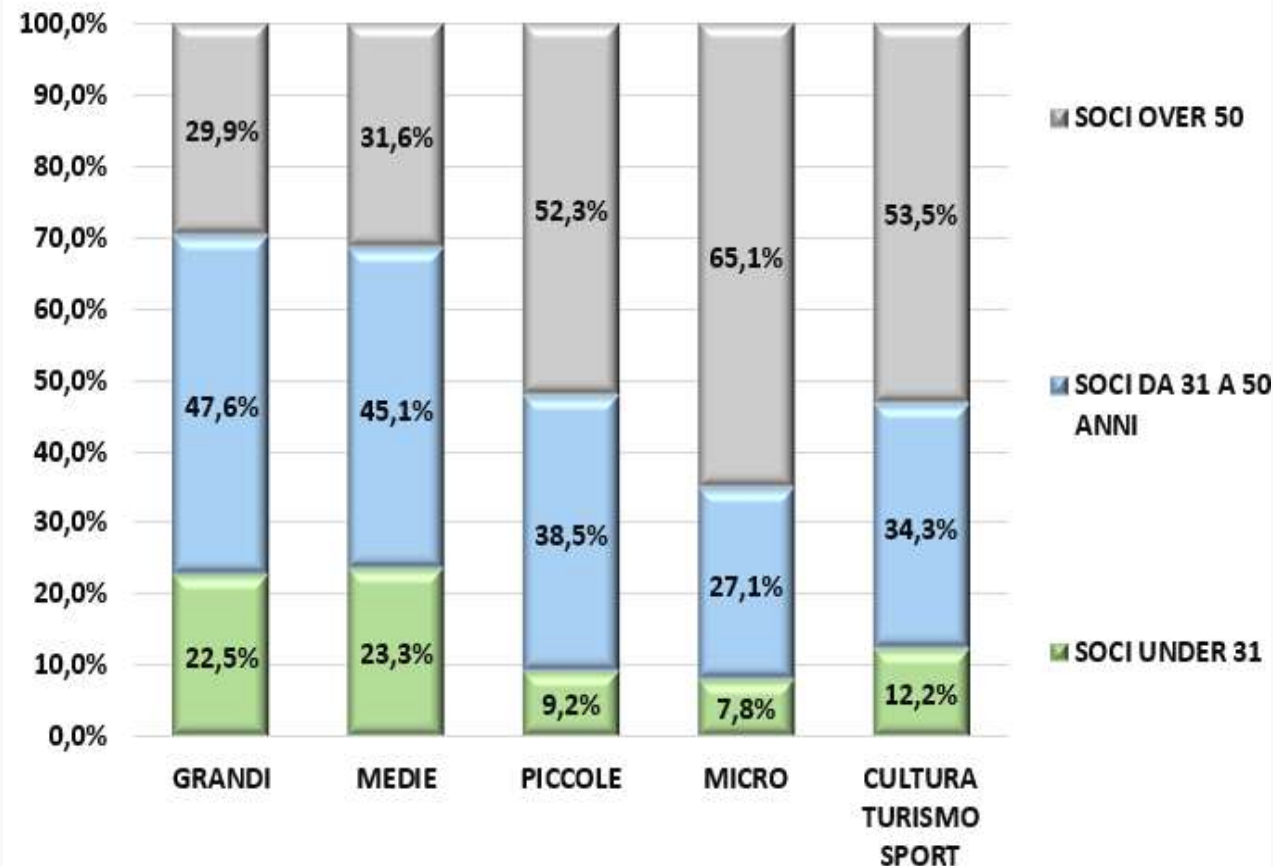


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: i soci per classe di età e per dimensione d'impresa

Guardando alla dimensione, il peso dei soci giovani (under 31) cresce all'aumentare della dimensione d'impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi). In particolare, nelle imprese di più grandi dimensioni, la presenza di soci under 31 raggiunge il 22,5% del totale, mentre sale al 23,3% del totale in quelle di media dimensione. Nelle aderenti attive di piccola dimensione, invece, la quota di soci giovani (under 31) si attesta al 9,2% del totale, mentre scende al 7,8% del totale nelle micro cooperative. Identica dinamica si riscontra guardando alla classe di età compresa tra i 31 e i 50 anni, in cui si passa dal 27,1% del totale per le micro cooperative e arrivando a una quota del 47,6% del totale per le cooperative di grandi dimensioni. La dinamica si inverte, invece, guardando ai soci over 50, il cui peso diminuisce all'aumentare della dimensione d'impresa. In particolare, il peso dei soci di età più avanzata si attesta al 65,1% del totale nelle micro cooperative, mentre scende al 52,3% del totale nelle cooperative più piccole. Infine, nelle cooperative di media e grande dimensione il peso dei soci over 50 si attesta, rispettivamente, al 31,6% e al 29,9% del totale.

RIPARTIZIONE DEI SOCI (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI ETÀ E DIMENSIONE D'IMPRESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



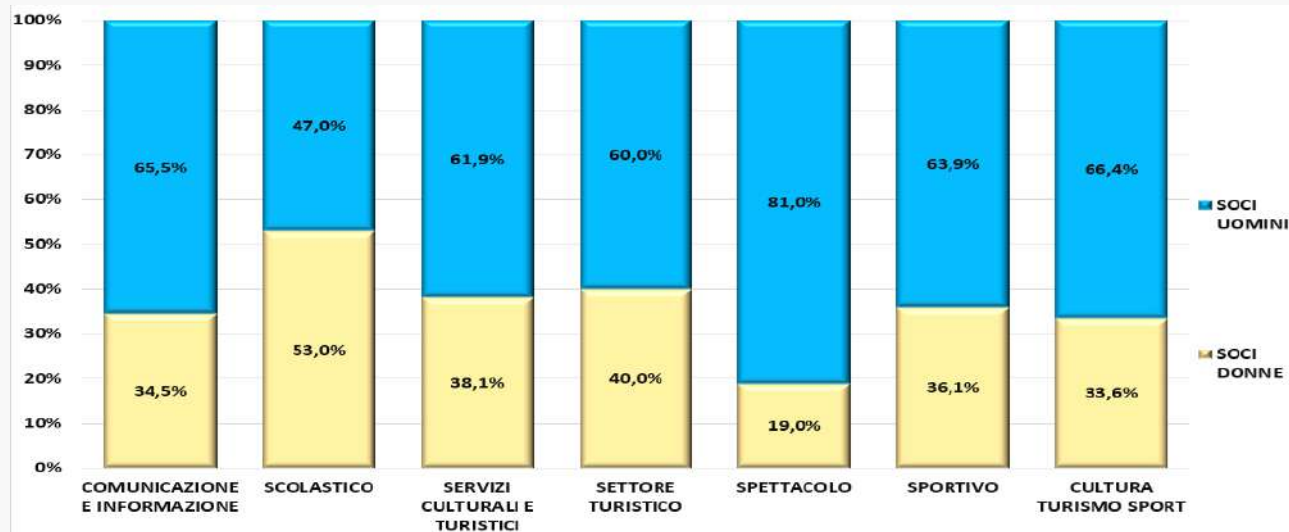


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: i soci per genere, settore e dimensione d'impresa

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport promuove l'inclusione e la coesione sociale. Le donne, in questo senso, rappresentano una quota pari al 33,6% del totale dei soci. Su base settoriale, si registra l'incidenza più alta di soci donne nel *settore scolastico*, pari al 53% del totale. Quella più bassa, invece, si registra nelle cooperative operanti nel settore dello *spettacolo* (19% del totale). Guardando alla dimensione d'impresa (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*), il dato più alto relativo alla presenza di soci di genere femminile si registra nelle aderenti attive di piccola dimensione, che si attesta al 46,5% del totale. Il valore scende poi al 41,2% per le medie e al 33,5% per le piccole cooperative. Infine, nelle cooperative di grandi dimensioni, il valore relativo alla presenza di soci donne non supera il 21,6% del totale.

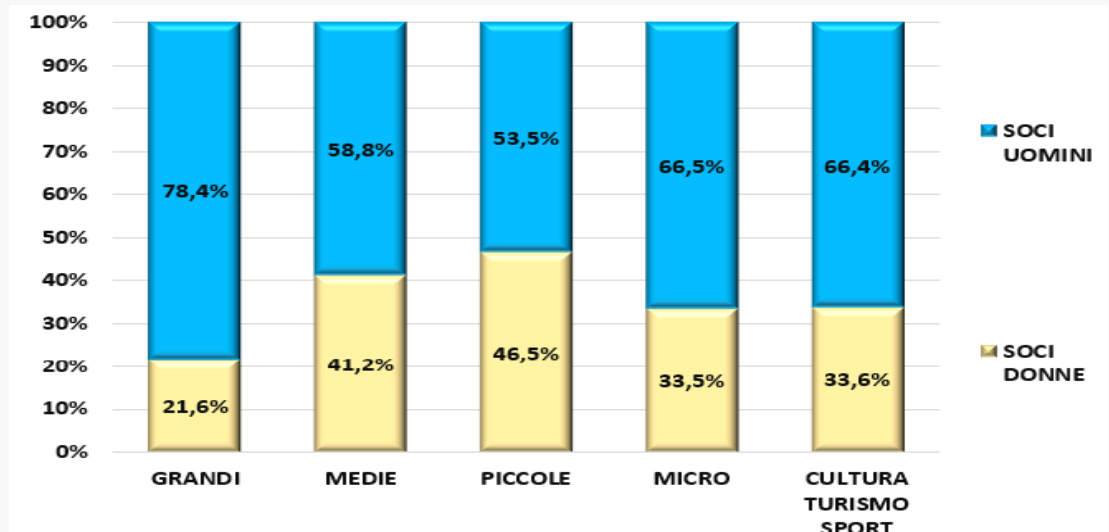
RIPARTIZIONE DEI SOCI PERSONE FISICHE (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER GENERE E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



RIPARTIZIONE DEI SOCI PERSONE FISICHE (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER GENERE E DIMENSIONE D'IMPRESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



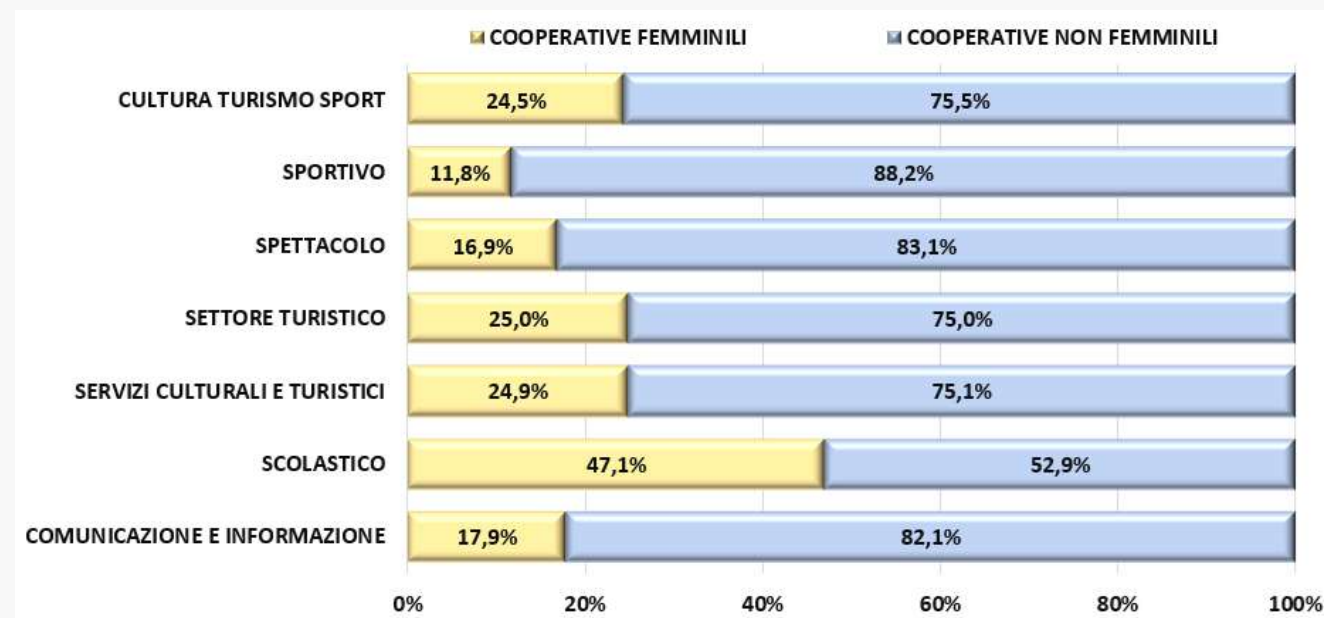


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le cooperative femminili per settore e classe di comuni

Le cooperative femminili, ossia quelle con presenza maggioritaria di soci donne, raggiungono il 24,5% del totale. A livello settoriale, l'incidenza più alta di cooperative femminili si segnala nel settore *scolastico* (47,1% del totale) mentre quella più bassa è osservabile nel settore *sportivo* (11,8% del totale). A livello territoriale, anche nelle aree più deboli, ossia le cosiddette «Aree Interne», si segnala la presenza di cooperative femminili. In particolare, la quota di cooperative raggiunge quasi il 23,6% del totale in queste aree più fragili, mentre si attesta poco al di sotto del 25% del totale nei «Centri».

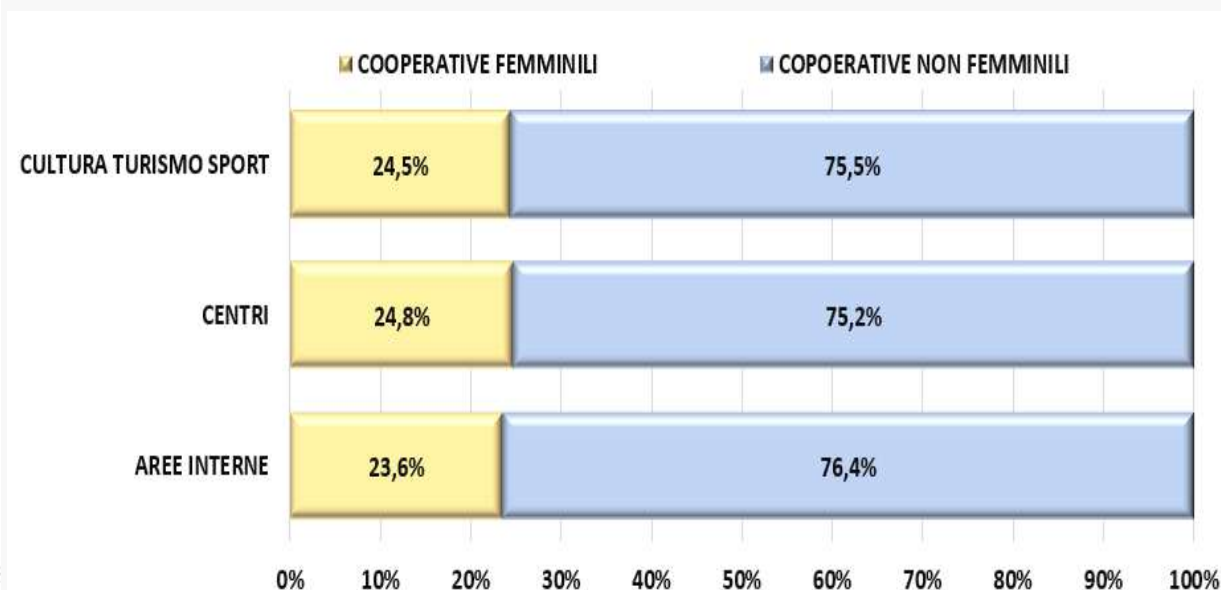
RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI COMUNI -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)

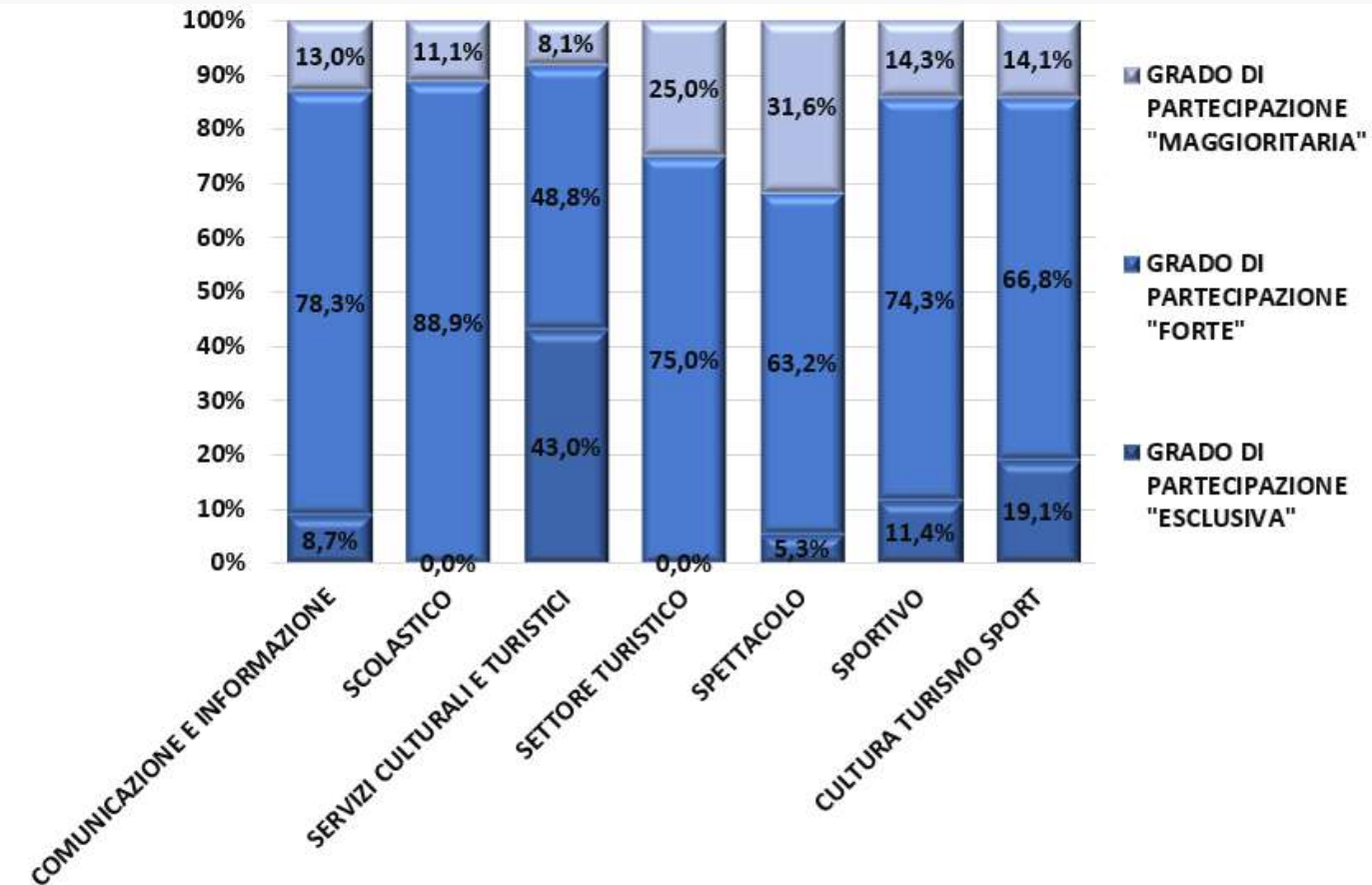




Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le cooperative femminili per grado di partecipazione e settore

Nell'ambito della cooperazione femminile, il 14,1% delle cooperative femminili ha un grado di partecipazione delle donne nella base sociale inferiore al 60% (corrispondente al «grado di partecipazione maggioritaria»). Il 66,8% delle cooperative femminili ha un livello di partecipazione delle donne nella base sociale compreso tra il 60% e il 99% del totale (corrispondente al «grado di partecipazione forte»). Infine, il 19,1% delle cooperative femminili ha un livello di partecipazione delle donne nella base sociale che raggiunge il 100% (corrispondente al «grado di partecipazione esclusiva», ossia con tutti i soci donne). Con riferimento alla cooperazione dei *servizi culturali e turistici* la quota di cooperative femminili con il 100% di donne tra i soci raggiunge il valore più elevato, attestandosi al 43% del totale. Al contrario, il settore dello *spettacolo* è quello in cui si registra il valore più elevato in merito al «grado di partecipazione maggioritaria», con il 31,6% del totale.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE (2024) PER GRADO DI PARTECIPAZIONE DELLE DONNE TRA I SOCI PER SETTORE - %
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



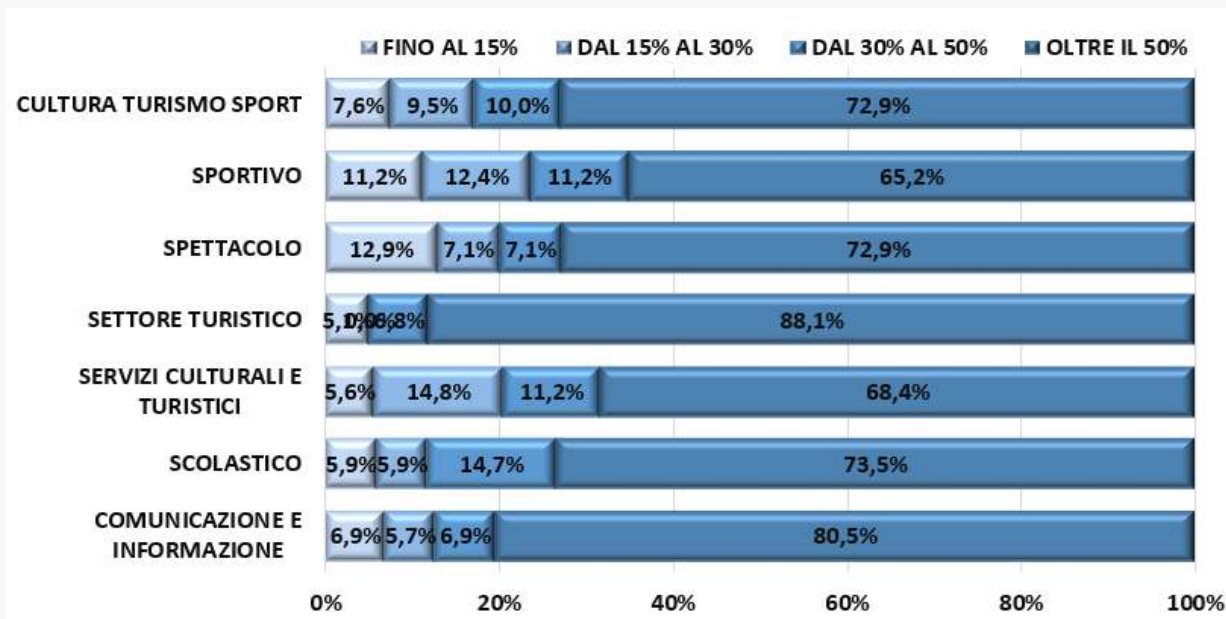


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il grado di partecipazione dei soci alle assemblee per settore e classe di comuni

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport si caratterizza, inoltre, per un elevato grado di partecipazione dei soci all'assemblea. In particolare, la partecipazione della maggioranza assoluta (oltre il 50%) dei soci all'assemblea si attesta al 72,9% del totale. Tale valore, inoltre, si attesta al 77,2% nei comuni di «Aree Interne». I settori più virtuosi, in questo senso, risultano essere il *settore turistico* e quello relativo alla *comunicazione ed informazione*, in cui i valori relativi alla partecipazione dei soci oltre il 50% si attestano, rispettivamente, all'88,1% del totale e all'80,5% del totale.

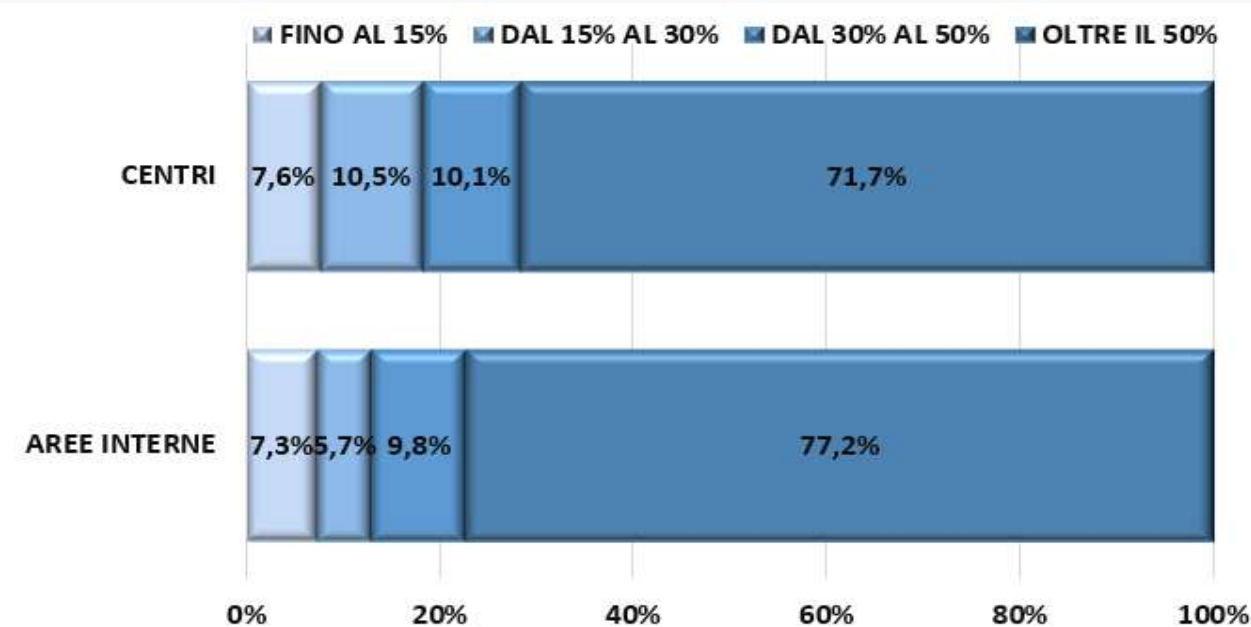
RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER GRADO DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLE ASSEMBLEE (2023) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER GRADO DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLE ASSEMBLEE (2023) PER CLASSE DI COMUNI -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



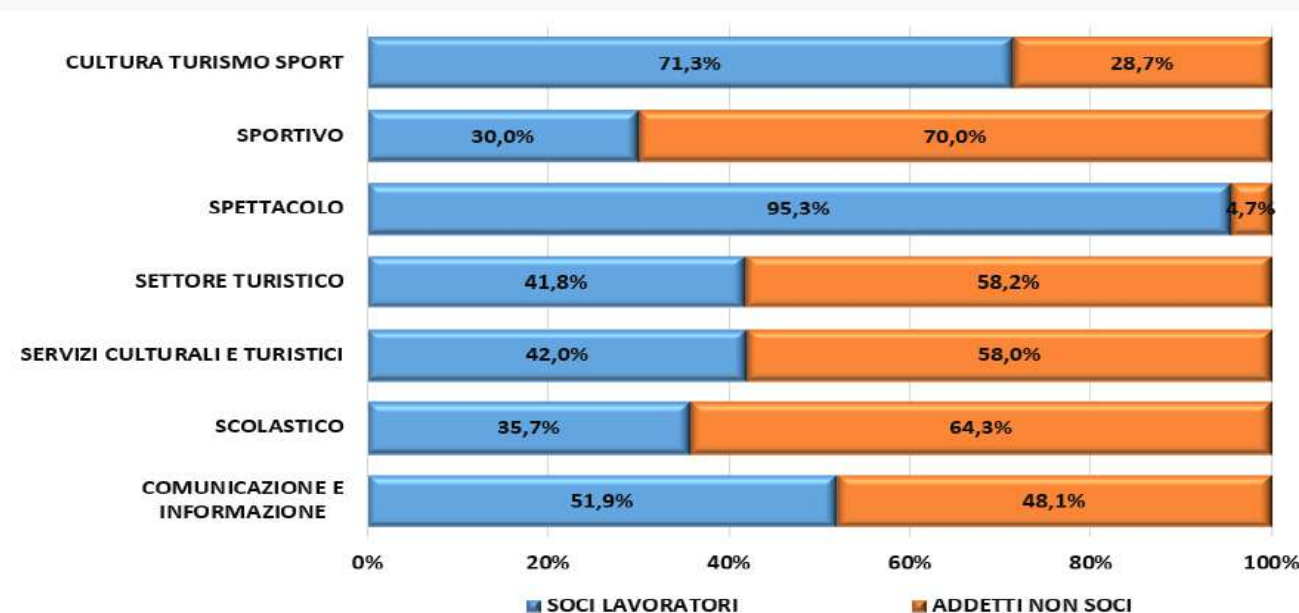


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: i soci lavoratori per settore e per dimensione d'impresa

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport è anche mutualità interna. Infatti, il 71,3% dei soci (più di sette soci su dieci) è anche socio della cooperativa in cui presta lavoro. Inoltre, guardando alla dimensione d'impresa (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*), nelle cooperative aderenti attive di grandi dimensioni il valore relativo alla quota di soci lavoratori raggiunge l'85,8% del totale. Prendendo in considerazione il settore di operatività, invece, le cooperative impegnate nel settore dello *spettacolo* sono quelle in cui si registra la quota più alta di soci lavoratori, con un valore pari al 95,3% del totale.

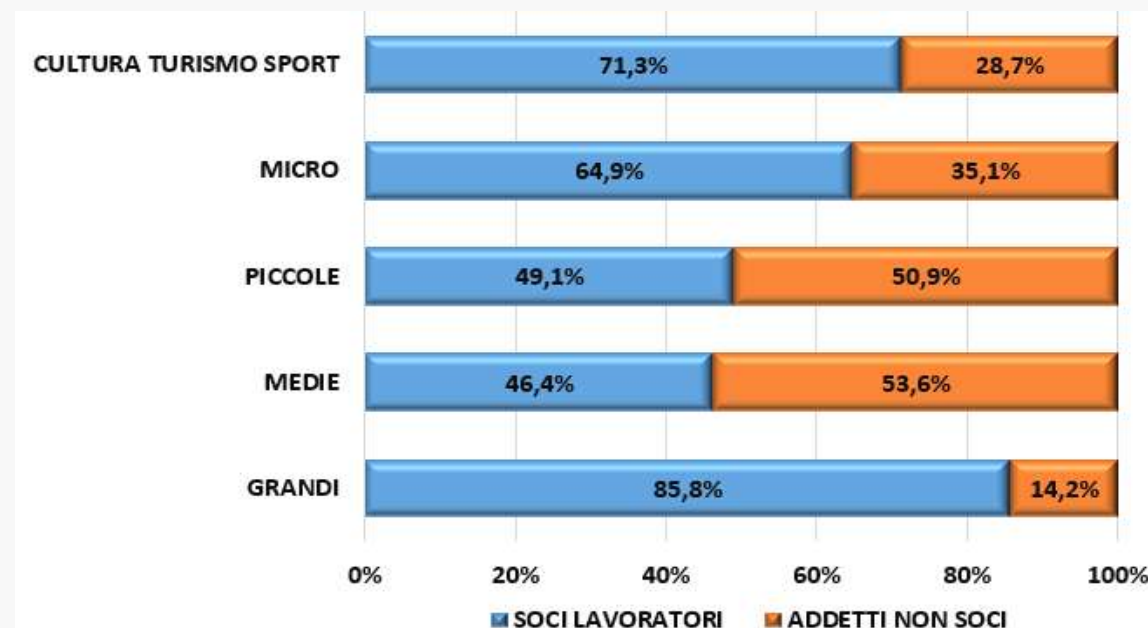
I SOCI LAVORATORI E GLI ADDETTI NON SOCI (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



I SOCI LAVORATORI E GLI ADDETTI NON SOCI (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER DIMENSIONE D'IMPRESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



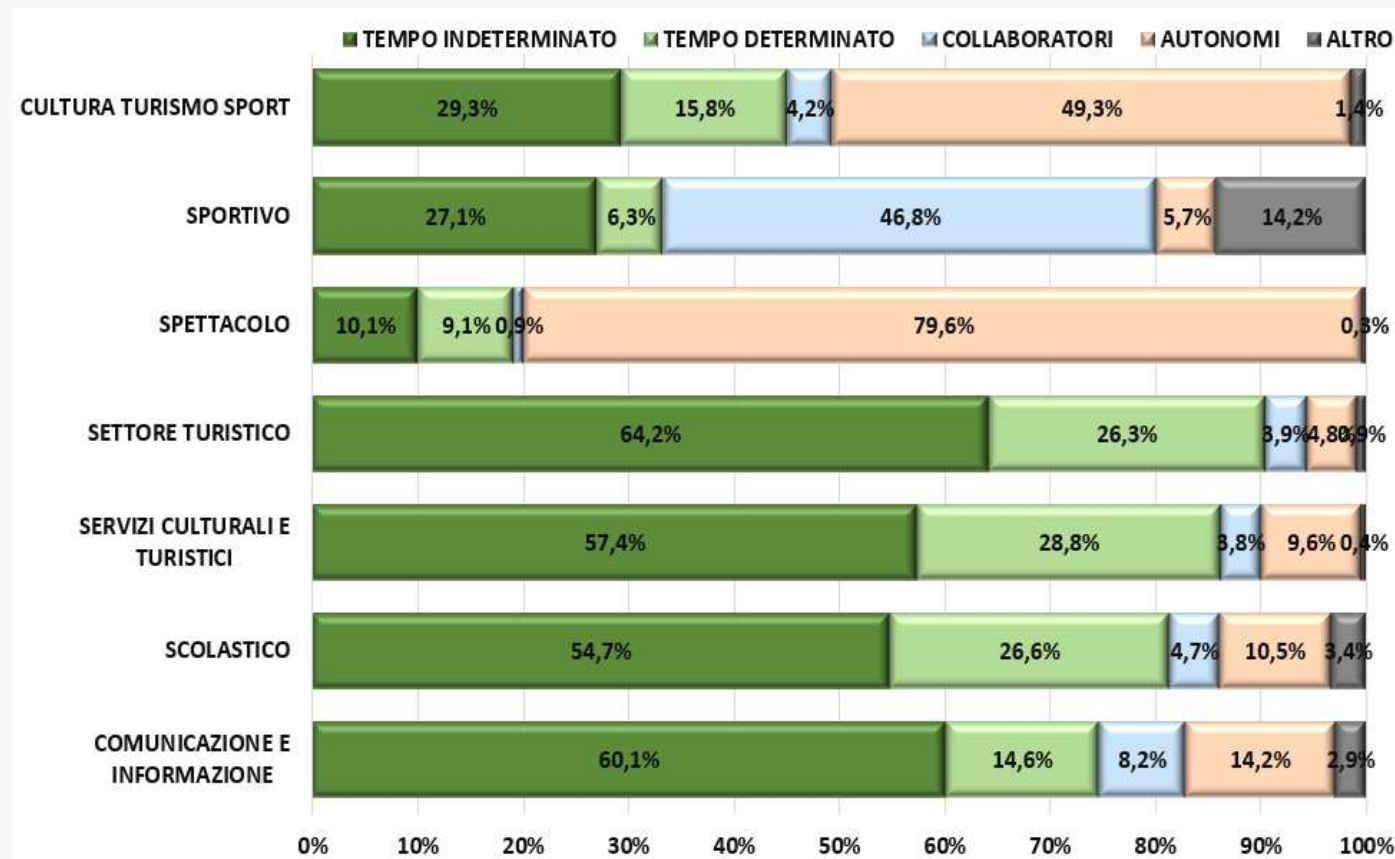


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la forza lavoro per settore

Sul fronte della tipologia del rapporto contrattuale, il quadro occupazionale offre uno spaccato eterogeneo. Più precisamente, il 29,3% degli occupati delle cooperative aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport è assunto con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Tale tipologia di rapporto lavorativo risulta quella prevalente nel *settore turistico*, in cui raggiunge una quota pari al 64,2% del totale, e nel settore della *comunicazione e informazione*, in cui il valore si attesta al 60,1%. Il *settore turistico* e quello *scolastico*, invece, sono quelli in cui la tipologia contrattuale a tempo determinato segnala la quota più elevata, con valori pari al 26,3% per il *settore turistico* e del 26,6% per quello *scolastico*. Nel settore *sportivo* quasi la metà degli occupati (46,8% del totale) figura come collaboratore e, infine, nel settore dello *spettacolo* si segnalano i lavoratori autonomi, la cui quota si attesta al 79,6% del totale (ma una grande cooperativa del Nord-Est, di fatto, ne determina la quota).

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI (2023) DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



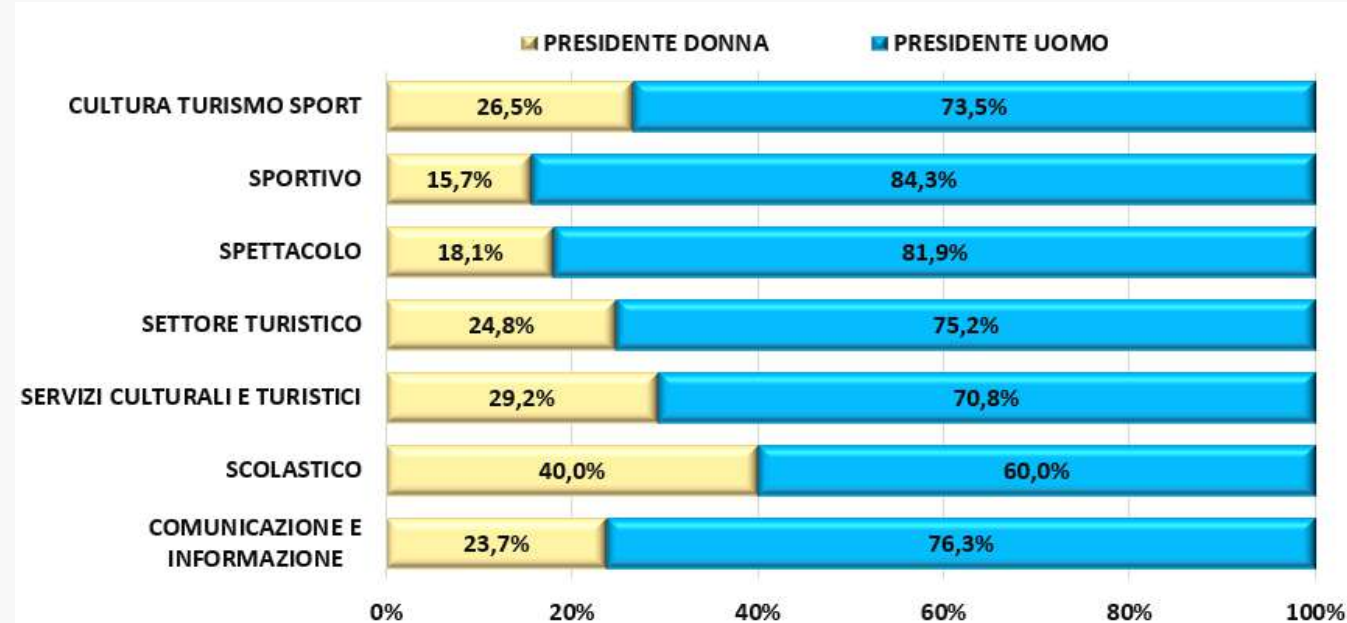


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli apicali (presidenti C.d.A.) per genere, settore e dimensione d'impresa

Gli ambiti dell'inclusione, della coesione sociale e della parità di genere trovano ampio riflesso anche nei processi virtuosi che interessano i livelli apicali delle cooperative attive del sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport. In questo senso, il 26,5% del totale degli apicali, a livello sistemico, è di genere femminile. Nel settore *scolastico* quattro presidenti di C.d.A. su dieci sono donne. Prendendo in considerazione la dimensione d'impresa (*rif.: parametri U.E per le Pmi*), le aderenti attive di piccola dimensione esprimono la quota più alta di presidenti di genere femminile attestandosi al 34,4% del totale.

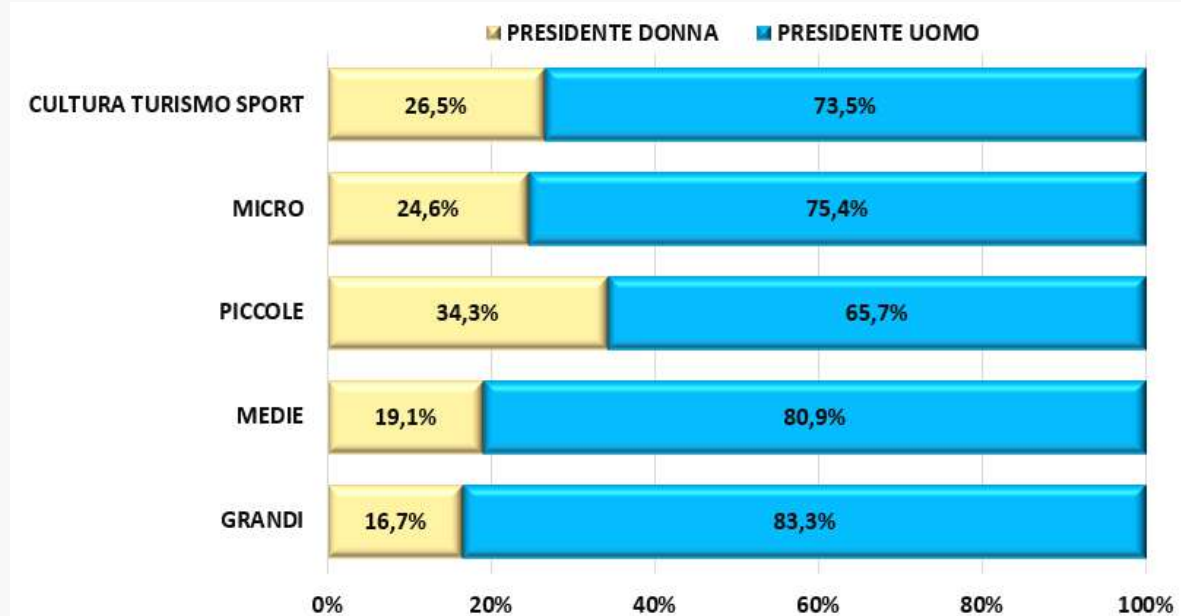
RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTI C.D.A.) DELLE ADERENTI ATTIVE PER GENERE E SETTORE (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTI C.D.A.) DELLE ADERENTI ATTIVE PER GENERE E DIMENSIONE D'IMPRESA (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)



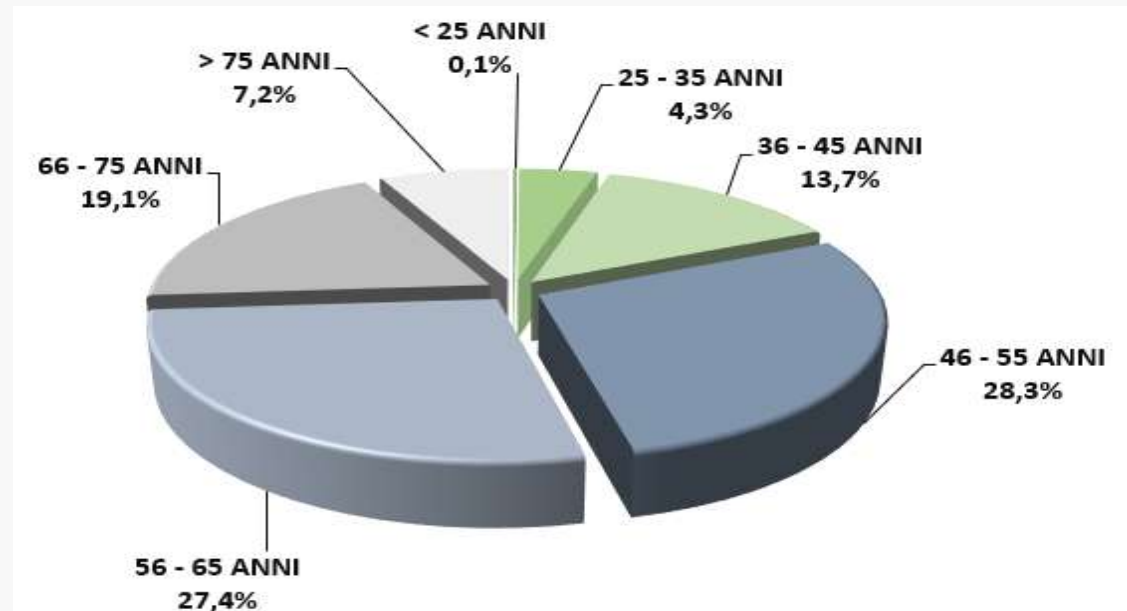


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli apicali (Presidenti C.d.A.) per classe di età

Infine, in merito alla ripartizione degli apicali per fascia di età, si segnala una forte presenza di Presidenti di C.d.A. nella classe di età anagrafica compresa tra i 46 e i 55 anni (28,3% del totale) e in quella compresa tra i 56 e i 65 anni (27,4% del totale). Inoltre, una quota pari al 19,1% del totale dei Presidenti di C.d.A. si colloca nella fascia di età compresa tra i 66 e i 75 anni, il 13,7% in quella 36-45 anni e il 4,3% in quella 25-35 anni. La quota residuale, pari a circa il 7,3%, rientra nella fascia di età che va dai 75 anni in su (7,2% del totale) e in quella fino ai 25 anni (0,1% del totale). In definitiva, oltre il 74% degli apicali delle aderenti attive risulta avere un'età anagrafica compresa tra i 46 e i 75 anni.

RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTI C.D.A.) DELLE ADERENTI ATTIVE PER CLASSE DI ETÀ (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 19/03/2025)





STUDI & RICERCHE è un prodotto di:

Fondosviluppo S.p.A.

Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato

Responsabile: Pierpaolo Prandi - prandi.p@confcooperative.it

Hanno collaborato: Fabrizio Colantoni e Lorenzo Di Giulio

